Anno 107 Numero 207 — Giovedì 18 Settembre 1975

Charlie Il profumo più originale di REVLON da Profumi Servetti

LA "BEFFA„ DELLA JUVE A SOFIA

SERVIZI DEI NOSTRI INVIATI BEPPE BRACCO E BRUNO BERNARDI A PAGINA 10

Charlie Il profumo più originale di REVLON da Profumi Servetti

TEMPO

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA BORSA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.55 (con 20 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Un "patto„ che rende miliardi sullo sfondo del caso Mazzotti

I CONTRABBANDIERI AL SERVIZIO DELLA MAFIA

L'organizzazione dei "soggiornanti obbligati" si è impadronita di tutti i traffici clandestini: sigarette, armi, droga, Tir rubati e sequestri di persona - La figura di un boss che vive a Lugano Angelini coinvolto nelle trame nere? - La polizia non ne sa nulla: hanno operato i carabinieri

DAGLI INVIATI

Novara, 18 settembre.

Sullo sfondo del «caso Mazzotti» si agitano le ombre di un'organizzazione la quale ha saldato in un patto che rende miliardi mafia e contrabbandieri. E' una struttura capillare che si regge sull'esercito dei soggiornanti obbligati». Uno dei regali più belli che mai furono fatti alle «cosche»: il trapianto al Nord in prossimità dei grandi centri industriali, dove le colonie degli immigrati con le loro miserie e difficoltà di inserimento offrivano le migliori possibilità di reclutamento.

Non c'è ancora di una certa consistenza che non sia stato ritrovato nella «grande... organizzazione». Alla tregua tra mafia siciliana e «'ndrangheta» calabrese è seguito il «patto» stretto con i contrabbandieri del Nord quando il traffico delle sigarette qualche anno fa era stato «sgominato» dalla svalutazione della lira ed i profitti si sono ridotti quasi a zero. L'interesse allora è stato spostato ad altri settori: uno studio di mercato ha parlato a scopiere altri traffici internazionali che un'indagine della Regione Lombardia definisce così: «Oggi gruppi di immigrati insediatisi nelle zone di frontiera sembra che attendano a traffici internazionali ben più proficui per i quali si richiede un notevole impegno da parte delle nostre autorità».

Per finanziare queste «imprese commerciali» occorrevano però capitali enormi: il contrabbando di sigarette passato dalla bricolla alla nave comporta acquisti di grosse partite; i prezzi della droga sono dipendenti proibitivi e i nuovi traffici che si vanno ad incrementare (armi, esplosivi, oro, diamanti, opere d'arte) richiedono disponibilità finanziarie senza limiti. Di qui il fiorire dei sequestri di persona ed il riciclaggio dei miliardi sporchi».

Secondo un'inchiesta compiuta dai giornali del Canton Ticino, abbiamo superato illegalmente (a parte gli investimenti industriali e finanziari di società italiane) nella Confederazione elvetica (non meno di trentatremila miliardi di lire.

Di questi 11.700 milioni sarebbero usciti quando il franco era a 145 lire (prima del 1970); 9.000 quando il franco si aggirava sulle 185 lire (tra il 1970 e 1972) e 13 mila miliardi dal 1972 in avanti.

Forse è per questo che uno dei personaggi che la Guardia di finanza indica come uno dei più importanti del contrabbando internazionale, risiede proprio a Sorengo, alle porte di Lugano. E' Ettore Cicchellero, 62 anni, originario di Valle del Pasubio (Vicenza), legato strettamente — si dice — alla «'ndrangheta» calabrese.

E' proprietario di numerosi autotreni Tir. Allora sequestrò alcuni carichi di sigarette, 6 mesi fa circa, il 7 febbraio del 1974 la Guardia di finanza che bloccò nei pressi di La Spezia uno stesso trasporto di Famagosta, la «Floriana», 800 tonnellate di stazza. C'erano a bordo sette Tir, carichi di 3.735.800 pacchetti.

Ettore Cicchellero, sempre secondo i rapporti della Finanza, ha un porticciolo in Albania, del quale si serve per il contrabbando clandestino, depositi di sigarette in Romania. Per i movimenti della merce si servirebbe di carghi contrabbandieri che battono bandiera cipriota e greca e dei porti dalmati approdano di notte preferibilmente sulle spiagge pugliesi e calabresi, ma anche in Campania e Versilia.

Su di lui c'è un dossier robusto: 3 anni e 3 mesi di carcere per ricettazione (corte d'appello di Milano); un anno e 8 mesi per ricettazione e assegni a vuoto (Milano); 6 mesi di reclusione nel 1952 per ricettazione; altre condanne per assegni a vuoto dal '53 al '55: tre mesi per contrabbando e un milione di multa (Venezia); assolto dall'accusa di truffa a Milano nel '70; condannato nello stesso anno a Brescia per contrabbando; sempre nel '70 condannato a 11 milioni di multa per contrabbando; 8 mesi di carcere per associazione per delinquere, multa di 151 milioni per contrabbando. Infine ordine di cattura emesso il 13 febbraio 1968 dal tribunale di Trani per contrabbando e associazione per delinquere.

Ettore Cicchellero vive a Lugano (Telefoto)

Gli inquirenti che in tempo svolgono indagini sul traffico dei Tir rubati ed il contrabbando di droga e armi, sospettano che una parte dei profitti dei Tir finisca nelle casse di organizzazioni eversive di destra. In particolare la presenza di neofascisti nella società Scalpi, di Giampiero Bertone e Enrico Graziani, e l'arresto di Giovanni Fesce, un autodemolitore di corso Vercelli a Torino, ha alimentato questo sospetto.

Ora nelle indagini sul caso Mazzotti è emerso che anche Giuliano Angelini, coinvolto nei furti di Tir, avrebbe legami con gruppi eversivi (sarebbe stato coinvolto anche nell'inchiesta per la strage di Piazza Fontana). La polizia ha sostenuto di non essere al corrente di questi risvolti nella vita del sacerdote di Cristina, ma la cosa si spiega con il fatto che le informazioni raccolte dal giudice Paolillo durante l'inchiesta sulla bomba alla Banca dell'Agricoltura (12 dicembre 1969) sono state compiute dai carabinieri e che le comunicazioni tra polizia, carabinieri, Sid, Fiamma si inaridiscono per eccessivo spirito di corpo.

Ieri Angelini, che, rassegnato, dice «Ho i giorni contati», è stato interrogato ancora dal magistrato.

Interrogati anche Antonino Giacobbe, il boss che avrebbe «processato» nell'ufficio di Gizeria Lido in Calabria l'Angelini per la morte di Cristina Mazzotti che comprometteva il clan coinvolto anche nell'omicidio dell'avvocato generale dello Stato, Ferlaino (in una perquisizione compiuta ieri nell'abitazione del Giacobbe sarebbe stato trovato un appunto dove si fa esplicito riferimento a Francesco Ferlaino) ed Alberto Menenghi, il macellaio di Calcinate (Varese) sul quale Achille Gaetano cerca di scaricare tutte le responsabilità secondo le disposizioni impartitegli dal clan calabrese che «non vuole comparire» nella faccenda Mazzotti, attribuendo il rapimento e la tragica fine della ragazza all'iniziativa privata, e slegata dalla «'ndrangheta», di un gruppo sprovveduto di contrabbandieri.

Mario Bariona
Nevio Boni

Il tribunale di Franco

CONDANNA A MORTE

Per i tre giovani e 2 donne incinte

Roma. Forze di polizia presidiano l'ambasciata di Spagna per prevenire disordini

Madrid, 18 settembre.

Il tribunale militare di Madrid ha condannato a morte i cinque membri del Fronte rivoluzionario antifascista (Frap), fra cui due donne incinte, accusati dell'uccisione di un tenente della guardia civile, avvenuta a Madrid il mese scorso. Un sesto imputato è stato condannato a 20 anni di reclusione.

Le condanne a morte sono state inflitte a Maria Jesus Dasca, a Concepcion Tristan (secondo quanto hanno dichiarato i due avvocati difensori entrambe in stato interessante), a Marcos Canaveras, a Ramon Garcia e a José Luis Sanchez. José Fonfria è stato condannato a vent'anni di carcere. Ieri, durante il processo, il procuratore generale aveva chiesto le cinque condanne a morte, e 30 anni di carcere per José Fonfria.

I difensori militari designati d'ufficio dei condannati a morte avevano chiesto l'assoluzione pura e semplice dei sei imputati.

La decisione del tribunale dovrà essere ora ratificata dal capitano generale della prima regione militare, cosa che normalmente avviene nel giorno stesso della sentenza.

Una volta ratificata dal capitano generale la sentenza viene trasmessa al governo per essere nuovamente ratificata (oggi c'è consiglio dei ministri) e da quel momento può essere eseguita immediatamente.

Si tratta delle prime condanne dopo la promulgazione della nuova legge contro il terrorismo, per la quale non c'è possibilità di appello al tribunale militare supremo. Solo il Capo dello Stato spagnolo può concedere la grazia ai condannati. (Ansa)

SALMONELLA

MORTO UN ALTRO BIMBO

E' la sedicesima vittima (a pag. 2)

STAMANE A GENOVA: DRAMMA OSCURO

Un bambino paralizzato precipita dalla finestra: fermata la madre

Genova, 18 settembre.

Un drammatico «giallo» per il momento, senza epilogo è accaduto stamane poco prima delle 8 in vico Della Face, nella zona interna al porto: un bambino di 8 anni è precipitato dalla finestra di casa al quinto piano delle stabile numero 10. Il volo si è concluso fortunatamente su un mucchio di macerie di sparatura: il bimbo è rimasto ferito seriamente, ma ha buone probabilità di salvarsi.

Il piccolo è Claudio Grasso, che a detta degli inquilini del caseggiato, è paralizzato alle gambe per cui è difficile spiegare come abbia potuto raggiungere il davanzale della finestra. La polizia sta ora interrogando la madre, Vincenzina Del Vescovo, 31 anni, che al momento del fatto era in evidente stato confusionale.

Vincenzina Del Vesco, separata dal marito, è una figura nota nella zona dell'aeroporto genovese. Convive con un uomo, il padre di Claudio, che è attualmente in carcere.

E' stata lei stamane a dare l'allarme. Si è affacciata alla finestra ed ha chiesto a un ragazzo che passava per vico della Face di raccoglierle quel «pacchetto» che le era caduto. Il «pacchetto» era il corpo del piccolo Claudio precipitato dal quinto piano.

Il bimbo presentava varie ferite lacerocontuse; con una ambulanza è stato portato all'ospedale pediatrico Gaslini, dove è stato ricoverato in sala rianimazione. I medici si sono riservata la prognosi.

Una pattuglia della mobile ha condotto la donna in questura. A quanto si è appreso, non ha saputo dare finora una spiegazione esauriente. g. b.

CHIESTO IL RISCATTO DEI FILM RUBATI DI FELLINI E PASOLINI

Roma, 18 settembre.

I rapitori delle «pizze» di «Casanova» (regista Fellini) «Salò» (Pasolini) e «Un genio» (Damiani) si sarebbero fatti vivi presso la Technicolor, la ditta che le aveva in consegna e la stava «sviluppando», chiedendo un riscatto di alcune centinaia di milioni.

I dirigenti della ditta però, a quanto risulta, avrebbero detto di no: non ci sono in gioco delle vite umane, questa è la loro spiegazione, quindi pagare il denaro richiesto equivarrebbe a compiere il reato di favoreggiamento.

In linea teorica la richiesta dei rapitori non è esosa: infatti, nel momento in cui viene proiettata in una sala cinematografica, una pellicola, specie del tango di quelle rubate, è venuta a costare vari milioni al minuto. E il numero delle pizze rubate era molto alto, una cinquantina, per chilometri di pellicola e due quintali di peso.

Le pizze furono sottratte fra il 14 ed il 17 agosto dai «frigoriferi» della Technicolor, il maggiore stabilimento del genere, sulla via Tiburtina a Roma. I rapitori, che avevano approfittato della mancanza di sorveglianza (erano tutti in ferie) avevano scelto con cura le scene più importanti di «Salò», o «Le 120 giornate di Sodoma», quelle di «Un genio» e il lavoro di due settimane di Casanova.

Il riscatto sarà pagato, e da chi? La Technicolor, in caso di guasto ad una pellicola impressionata, è tenuta per contratto a rifondere solo il valore «tecnico», cioè a ricomprare una pellicola vergine. E dopo le dichiarazioni fatte questa mattina in merito alla richiesta dei ladri sembra difficile che possa pagarsi. I più interessati a trattare possono essere i registi e le case di produzione, che, in caso non si potessero recuperare le scene rubate, sarebbero costrette a sostituirle con altre, inizialmente scartate, oppure con pellicole «ricostruite» grazie alla copia già stampata. In entrambi i casi, ma specie nel secondo, si avrebbe una lieve perdita di qualità nell'intero prodotto. Per quel che riguarda «Salò» però Pasolini ha già anticipato che l'uscita non subirà ritardi: infatti le scene mancanti saranno sostituite con altre «riserve» giudicate egualmente buone dal regista.

Marco Tosatti

Monetine

PIÙ VILI LE 100 LIRE NUOVE

ROMA, 18 settembre.

La cosiddetta guerra del francobollo ai caselli autostradali, dove gli automobilisti spesso reagiscono di fronte all'inconsueto «resto» in bustina, ha nuovamente richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla carenza di monete.

Tra l'altro, il ministero sta elaborando un provvedimento legislativo che consenta la modifica della lega con cui la zecca fabbrica le monete metalliche da 100 lire.

Il sottosegretario al Tesoro Antonio Franco Mazzarino, diretto collaboratore del ministro Colombo, ha ufficialmente confermato la notizia della non lontana modifica della lega per le monete metalliche. Evidentemente, se ne abbasserà una più vile.

PECORE CON TARGA

TRENTO, 18 settembre.

Sono state emanate recentemente alcune norme che disciplinano la profilassi della brucellosi ovina e caprina in provincia di Trento.

Per questo al fine di tenere sotto controllo i greggi e di salvaguardare la salute il decreto fa obbligo tra l'altro di contrassegnare tutti gli ovini e i caprini di età superiore ai sette mesi esistenti in provincia al momento dell'indagine diagnostica obbligatoria annuale con una marca in plastica fornita di numero e di sigle TN.

Il numero delle vittime della grave infezione sale a 16

Salmonella: un altro bimbo muore all'ospedale di Napoli

Napoli, 18 settembre.

(a. l.) *All'ospedale Cotugno, questa notte è morta la sedicesima vittima dell'infezione di salmonellosi, sviluppatasi nel nido della clinica Malzoni di Avellino.*

Israel Di Vito era nato diciannove giorni fa. Era uno dei dieci bimbi trasferiti a Napoli dall'ospedale avellinese, uno dei primi a risultare positivo alle analisi. E' morto perché sono sopraggiunte difficoltà neurologiche e respiratorie. Al Cotugno sono ricoverati altri tre bambini per i quali non si nutrono preoccupazioni.

Se la situazione va normalizzandosi ad Avellino, crescono però i casi di salmonellosi a Salerno, dove nel pomeriggio di ieri sono stati ricoverati altri sei bambini. Salgono così a diciannove i piccoli sui quali grava il sospetto della malattia. Per cinque di essi la salmonellosi è stata accertata, ma non si nutrono preoccupazioni: il male li ha colpiti in forma leggera, poiché i bimbi, per la maggior parte, hanno superato i dodici mesi di vita.

Le inchieste intanto continuano il loro corso: si profilano gravi responsabilità per i quattro sanitari che hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie.

Il prof. Guarino è l'uomo che prima di tutti ha rilevato la salmonellosi-Vienna. Il 25 agosto, nelle feci del piccolo Davide Picariello, nato nella clinica Malzoni il 6 agosto e ricoverato in ospedale il 19, con acuta sindrome di malessere gastroenterico. Del fatto fu informato l'ufficiale sanitario del comune di provenienza, il dott. Guerriero, di Frata Avellinese, il quale a sua volta andò a denunciare al medico provinciale il caso, perché l'infezione da salmonella non è testualmente riportata sull'apposito modulo.

Dal 25 agosto, quindi, era stata trovata la salmonella nelle feci di un neonato. Il bambino, l'unico che sia riuscito a superare la micidiale malattia, ha oggi 48 giorni ed è a casa con i genitori, a Frata Avellinese, un paese della provincia irpina. I familiari del piccolo sono stati interrogati dal colonnello Salvo Cusano, dirigente del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, e dal cap. Paolucci. Ecco come Rita D'Alessandro, la madre, ha raccontato agli inquirenti la sua odissea: «La sera del 6 agosto, in preda alle doglie, andai alla clinica Malzoni. Nel pomeriggio, alle 13, ho partorito un bambino bellissimo, pesava 4 chili e 600 grammi. Non l'ho mai allattato, gli davano latte artificiale. E' stato per tutto il tempo nel nido. Sono riuscita a vederlo soltanto due volte. Sono rimasta ricoverata fino al 15. Quella mattina vennero a prendermi mia madre e mia cognata e insieme andammo al nido per farci consegnare il piccolo. Non lo riconobbi, tanto era dimagrito. Alla suora dissi che quello non era il mio bambino. Mi rispose che era dimagrito perché aveva avuto la diarrea».

Napoli. Due dei neonati colpiti dalla salmonella

Da lunedì prossimo l'aumento

Caffè: 150 lire a Genova (poi nelle altre città)

Genova, 18 settembre.

(g. b.) Da lunedì prossimo, in Liguria, il prezzo del caffè tostato, all'ingrosso, aumenterà di 700 lire al chilo. La decisione è stata presa, ieri sera, dall'associazione dei torrefattori, cioè i grossisti del mercato del caffè nazionale.

Settecento lire in più al chilo significano, in pratica, un aumento di almeno dieci lire sulla tazzina di caffè, per cui dalla prossima settimana il caffè nei bar genovesi costerà 150 lire. E' inevitabile, infatti, che gli esercenti subiscano un rincaro all'ingrosso senza rincarare il prezzo di vendita.

Attualmente, un chilo di caffè, all'ingrosso, viene venduto a un prezzo che varia dalle 2500 alle 3300 lire, a seconda della qualità del prodotto; da lunedì il prezzo varierà da 3200 a 4000 lire, con una percentuale di aumento del 25 per cento, che i torrefattori giustificano con l'aumento del 20 per cento del caffè all'importazione, deciso dopo che le gelate dei mesi scorsi hanno notevolmente ridotto la produzione in Brasile, massimo esportatore di caffè. A ciò, spiegano i torrefattori, si aggiunga il «cale» del prodotto durante la torrefazione (cinque per cento) ed il conto è presto fatto.

Da Genova l'aumento potrebbe estendersi ad altre città. Genova, infatti, insieme a Trieste, è il più grosso centro di importazione di caffè, e gli importatori-torrefattori genovesi controllano una grossa fetta del mercato, specialmente nel Nord Italia.

PIEMONTE

○ ALESSANDRIA - Netturbini in sciopero

Sono in sciopero ad Alessandria i netturbini dell'Amiu, l'azienda municipale che ha rilevato la Nocos. Chiedono la ristrutturazione del servizio, l'adeguamento dell'organico e la riconferma dei diritti conquistati negli ultimi anni. Secondo i sindacati, i carichi di lavoro sono notevoli e occorre rivedere la composizione delle squadre e l'orario degli autisti.

○ BIELLA - Automobilista condannato

Il pretore di Biella ha condannato a quindici giorni di reclusione, per minacce, un giovane che sfiorò con la propria auto un pedone dal quale era stato rimproverato perché viaggiava a velocità pericolosa. L'imputato, Mario Fracchione, 20 anni, di Cossato, non si è presentato al processo. Il giudice gli ha concesso la sospensione condizionale della pena.

○ ALESSANDRIA - Rubati 16 vitelli

I ladri hanno rubato in frazione Pavone di Pietramarazzi, nell'Alessandrino, dall'allevamento dell'importatore di vitelli Renato Mitrale, 62 anni, sedici bovini adulti. Si sono impossessati anche di un camion sul quale hanno caricato i capi di bestiame e sono fuggiti. Il danno supera i 20 milioni.

Dopo 20 anni di brillante carriera

Bancario modello fugge da Bologna con mezzo miliardo

Bologna, 18 settembre.

(g. f.) Quasi mezzo miliardo di ammanco alla Banca del Monte di Bologna. Se lo è preso un impiegato, il quarantenne Franco Bagnoli, coniugato, padre di una ragazza, che è fuggito dopo che la banca lo aveva sospeso dal servizio. Francesco Bagnoli, un uomo che godeva della massima considerazione dei dirigenti, vanta vent'anni di onorata carriera, con proposte di avanzamento, possiede una casa lussuosa, tre auto tra cui una «Mercedes». Era addetto al controllo delle somme versate dalle filiali alla centrale. Fu casualmente, durante un controllo, che un alto funzionario constatò la mancanza di un milione. Ne chiese conto al Bagnoli, il quale disse d'avarlo dimenticato nel «tesoro». Una giustificazione che non accontentò il funzionario. Si iniziò così un minuzioso controllo del lavoro svolto fino allora dal Bagnoli. E il grosso ammanco saltò fuori.

Le autorità hanno ricuperato finora 27 milioni. Pare che da due anni, da quando cominciò a prelevare denaro dalle casse dell'istituto, il Bagnoli si fosse dato a speculazioni di diamanti, rimanendo però truffato da gente più furba di lui.

L'ordine di cattura contro il Bagnoli, accusato di peculato, venne emesso il 26 agosto, ma non fu eseguito perché il ricercato era introvabile. I congiunti dicono che sia cercando di mettere insieme il denaro per restituirlo alla banca. Il Bagnoli ha fatto sapere che la banca può vendere tutto ciò che risultasse di sua proprietà.

Ma dove è finito il Bagnoli? C'è chi dice che sia nascosto a Roma dove conterebbe di ricuperare dei diamanti il cui valore diminuirebbe di molto l'ammanco; altri assicurano che è fuggito all'estero. Di certo, finora, non c'è che l'ammanco di 500 milioni.

BIELLA

Funghi avvelenati morta una donna

Biella, 18 settembre.

(p. m.) *I funghi hanno fatto un'altra vittima nel Biellese: Lydia Bianchin, sposa sette giorni di agosto, è morta all'ospedale Maria Bianchin, 71 anni, abitante a Cossato, intossicata a quanto risulta da un cavolo non commestibile. I funghi velenosi erano stati raccolti nella Baraggia di Masserano da un conoscente della donna, Paolo Grando, di 40 anni, tuttora ricoverato all'ospedale, in gravi condizioni, per lo stesso motivo.*

Il nipote della Bianchin, Severino Simonetto, di 33 anni, aveva messo in guardia la nonna, che non lo ha ascoltato. I primi sintomi dell'intossicazione mortale si manifestarono nel tardo pomeriggio di venerdì scorso. Da quel momento la sfortunata donna non ha più ripreso conoscenza.

Ma perdono metà del bottino

In 4 rapinano banca a Caraglio

Cuneo, 18 settembre.

(g. d. m.) Polmica rapina alle 11,30 di stamane a Caraglio ai danni della Cassa rurale e artigiana in via Roma 171: tre banditi armati di pistole e col volto mascherato con passamontagna (un quarto complice è rimasto al volante dell'auto parcheggiata col motore acceso davanti all'istituto di credito) sono entrati nella banca puntando le armi contro i sei impiegati e l'unica cliente, la signora Maria Tomatis.

«Fermi tutti, non muovetevi se ci tenete alla pelle, questa è una rapina». Mentre i funzionari rimanevano chiocciati ai loro posti, uno dei malviventi ha scavalcato con un balzo il bancone, si è avvicinato al cassiere Piero Bima, gli ha puntato la canna della pistola alla gola ordinandogli di non muoversi; contemporaneamente un complice ha arraffato il denaro dalla cassa, altre 4-5 milioni in banconote.

Cacciate le mazzette di banconote dentro un sacchetto di plastica i rapinatori hanno nuovamente scavalcato il bancone: nel salto il sacco si è però aperto e 2 milioni e 400 mila lire sono scivolate sul pavimento.

I banditi non si sono preoccupati di recuperare le banconote, sono saliti di corsa dalla Cassa rurale, sono balzati sulla vettura guidata dal complice e fuggiti.

CHE TEMPO FARÀ

Roma, 18 settembre.

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia (emesse alle 7) e valevoli 24 ore.

SITUAZIONE: sull'Italia permane un campo di alte pressioni. Sulle regioni sud-orientali affluisce aria meno calda proveniente dai Balcani.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno annuvolamenti cumuliformi di limitata estensione saranno possibili sulla Puglia e sulla Calabria jonica. Foschie nelle valli del Nord ed al Centro e lungo i litorali dell'alto e medio Adriatico in attenuazione durante le ore diurne.

TEMPERATURA: senza variazioni notevoli sulle regioni settentrionali e centrali; in lieve diminuzione sulle regioni meridionali.

(Ansa)

In Italia e all'estero

Bolzano	18	28	L'Aquila	13	30
Trento	17	28	Roma	17	35
Trieste	20	26	Campobasso	22	31
Venezia	19	29	Bari	20	31
Milano	17	29	Napoli	25	36
Genova	21	30	Potenza	19	28
Bologna	20	29	Catanzaro	22	30
Firenze	18	35	Reggio C.	19	34
Pisa	17	36	Messina	23	33
Ancona	21	24	Palermo	22	29
Perugia	21	33	Catania	17	36
Pescara	20	27	Cagliari	22	27

Amsterdam	10	20
Atene	22	32
Belgrado	18	33
Berlino	14	26
Bruxelles	10	17
Ginevra	12	24
Lisbona	13	18
Londra	11	16
Madrid	7	14
Mosca	11	18
New York	12	19
Parigi	11	19

○ CIGLIANO - Fagioli in pericolo

Le insistenti piogge dei giorni scorsi e la temperatura al di sotto dei livelli normali preoccupano gli agricoltori di Cigliano che vedono il raccolto dei fagioli seriamente minacciato. Il legume si coltiva su vasta scala e, in condizioni climatiche buone, viene raccolto dopo la seconda quindicina di settembre; ma quest'anno la maturazione è assai ritardata.

TEMPERATURE DI TORINO	
massima	+27,5
minima	+18
media	+21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare al Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 mb; ieri 15,7, umidità 10%. Temperatura massima 28,4, minima 14,5, media 21,5. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Venti da calmi a deboli in pianura. Temperatura staz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
© 1975 Ed. La STAMPA S.p.A.

Per 4000 aziende di Asti e Cuneo

Uva e vino migliori grazie a elicotteri

DALL'INVIATO

Asti, 18 settembre.

Circa quattromila aziende agricole delle province di Asti e di Cuneo hanno avviato quest'anno dell'opera di dodici elicotteri per il trattamento antiparassitario di quasi ottomila ettari di vigneti. L'uso di questi mezzi aerei, introdotti verso la fine degli anni Sessanta nella Langa e nel Monferrato albese, è in notevole sviluppo. Attualmente esistono sette «eliconsorzi» nei quali sono riuniti agricoltori di 62 comuni.

«Finora abbiamo avuto risultati abbastanza soddisfacenti — dicono i tecnici — ma sarebbe necessario un maggiore interessamento degli enti pubblici per migliorare questo tipo di servizio. *Attualmente il trattamento antiparassitario tramite elicotteri viene a costare circa ventimila lire per ettaro. La Regione, per la difesa fito-sanitaria con mezzi aerei, concede contributi in conto capitale del 30-40 per cento sulla spesa ammissibile.*

«La fuga della manodopera dalle campagne — dicono gli esperti degli eliconsorzi — rischia di mettere in forse la possibilità stessa di sopravvivenza della viticoltura collinare. L'uso degli elicotteri per alcuni tipi di lavori agricoli può, a nostro parere, dare un contributo decisivo per la soluzione di questo problema. Certo che gli eliconsorzi hanno bisogno di essere aiutati. L'organizzazione necessaria per farli funzionare bene è più complessa di quanto non sembri a prima vista e i costi sono in notevole aumento».

Le obiezioni al trattamento antiparassitario con mezzi aerei riguardano soprattutto i rischi di inquinamento. «E' impossibile — dicono gli ecologi — riuscire a controllare perfettamente la nube spruzzata dagli elicotteri. Ne vengono quasi sempre investite anche altre colture e possono essere danneggiate anche le persone».

«I prodotti che usiamo — rispondono i tecnici degli eliconsorzi — hanno un basso grado tossicologico. I nostri piloti poi sono molto bravi e il rischio di "sbagliare il bersaglio" è praticamente nullo. *La disputa che si trascina ormai da alcuni anni, non sembra facilmente componibile.*

a. c.

Vallecrosia, l'Onmi non ha più soldi

Asilo da 100 milioni resterà inutilizzato?

Vallecrosia, 18 settembre.

(r. b.) Il comune di Vallecrosia ha speso cento milioni per la costruzione di un nuovo asilo che, probabilmente, sarà destinato a restare chiuso per sempre. La direzione provinciale dell'Opera nazionale maternità infanzia, infatti, ha comunicato al sindaco della cittadina rivierasca, che sorge tra Bordighera e Ventimiglia, dott. Roberto Pelliti, che l'ente assistenziale, oberato da debiti, non potrà gestire l'asilo. L'Onmi ha addirittura informato di avere licenziato in tronco tutto il personale operaio che era stato assunto proprio per mandare avanti l'infrastruttura sociale nonostante gli impegni precedentemente presi con il municipio.

Firenze - Anziani e molto malati

Strangola il marito e s'annega in Arno

Firenze, 18 settembre.

Tragedia in un piccolo appartamento dell'immediata periferia di Firenze. Una donna di sessantatrè anni, Fanny Lanzi, di Borgo San Lorenzo, ha ucciso il marito Achille, settanta anni, nato a La Spezia, colpendolo ripetutamente alla testa con un matterello da cucina, mentre era addormentato, e poi strangolandolo con una calza di nylon. Quindi è uscita di casa, è andata alle Cascine e si è uccisa, buttandosi in Arno.

Soltanto la mattina è stato possibile ricostruire come sia accaduta la tragedia. Ieri sera a tarda ora alcuni cittadini che passeggiavano sul greto dell'Arno hanno visto il corpo di una donna affiorare all'altezza delle Cascine ed hanno avvertito un vigile urbano che si trovava di servizio nel parco.

Ma perché questo improvviso gesto di follia? I fratelli Lanzi erano conosciuti come brave persone: nessuno li aveva mai sentiti litigare. Lui aveva lavorato per molti anni all'Istituto farmaceutico militare di Firenze. Ora era in pensione. Lei era casalinga. Pareva una coppia tranquilla, con una sicura condizione economica. Entrambi soffrivano di disturbi nervosi ed erano in cura da tempo da alcuni specialisti fiorentini. Pare che l'uomo fosse affetto da una grave forma di arteriosclerosi.

u. c.

Nel sostenere
il rilancio dell'economia,
la Cassa di Risparmio di Torino
concede finanziamenti a breve termine per
crediti all'esportazione
al tasso agevolato del 7,50%.
Per tutte le richieste ed ogni informazione in merito,
sono a disposizione la Sede Centrale e i nostri 196 sportelli.
Gli operatori con l'Estero potranno contare su tutta la
nostra competenza e collaborazione, oltre che sui nostri
numerosi corrispondenti in tutti i paesi del mondo.

La Cassa di Risparmio di Torino è in grado di fornire assistenza tecnica, commerciale e finanziaria per qualsiasi transazione commerciale d'importazione o d'esportazione e l'assistenza nella ricerca di mercati esteri per l'acquisto e la vendita di merci e prodotti.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Via XX Settembre 31
al tuo servizio dove vivi e lavori.

Moda a Bologna

Vestite di maglia

Bologna, 18 settembre.

La crisi che investe il campo tessile e dell'abbigliamento non ha risparmiato il settore della maglieria che finora ha largamente contribuito a mantenere in attivo la propria bilancia commerciale. In particolare le aziende più colpite dalla caduta del mercato interno sono le piccole e medie imprese a carattere artigianale molte delle quali hanno recentemente dovuto chiudere i battenti, soprattutto in quella roccaforte della maglieria che è la provincia bolognese.

In questa atmosfera inquieta circa le future sorti mercantili, si apre «Moda-Maglia» organizzata dall'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna. Nella gigantesca vetrina della maglieria, sono esposte le novità per la primavera-estate '76 in una gamma di colori allegri, pieni di verve e di ottimismo, che fanno dimenticare i grossi problemi che affliggono produttori e compratori.

Spiccano, nella loro naturale freschezza i ricoperti rossi del giallo sole, dell'arancio, del blu fiordaliso, del verde cedro per risentare i colori cupi imposti dalla moda in questi ultimi tempi. Accanto alle tonalità brillanti si dell-

nea quale polo catalizzatore un neutro beige che abbraccia le sfumature della iuta, della sabbia bagnata, dell'argilla e della corda.

Semplicità geometrica, con un gradevole senso di morbidezza, è il tema svolto dai confezionisti con l'impiego di filati irregolari, in opaco e lucido, sovente vellutati ma anche ad effetto rustico in lino e cotone naturali o in mischia a fibre sintetiche. In tempi che richiedono semplicità nell'abbigliamento anche la moda-maglia si allinea; nascono modelli sempre più spogli, essenziali e lineari. Lascio nuisiccio della tunichetta a chimono con abbottonatura alla «cinese» in alternativa alla consueta maglietta «polo».

Le nuove lavorazioni a «rete», spugnose, leggere, conferiscono ai modelli un nuovo volto. Le trasparenze a rete saranno infesti determinanti agli effetti di quella che sarà la moda «senza peso»: in sintesi la donna, secondo gli stilisti, sarà vestita di una spuma incorporea. Tuttavia le linee dominanti si identificano nelle sottane a tubo su cui appoggiano molti cardigans a chimoncino con scollature a barchetta; si affermano le tuniche della celebrata morbidezza con scolli a rettangolo e maniche ad effetto cappuccio, cadenti sulle spalle. Altro, sotto il segno del sole, in una festa di tinte accese presenta la sottana a «matita» completata dalla giacca-cardigan che scopre un piccolo «top» copriseno in sostituzione della blusa.

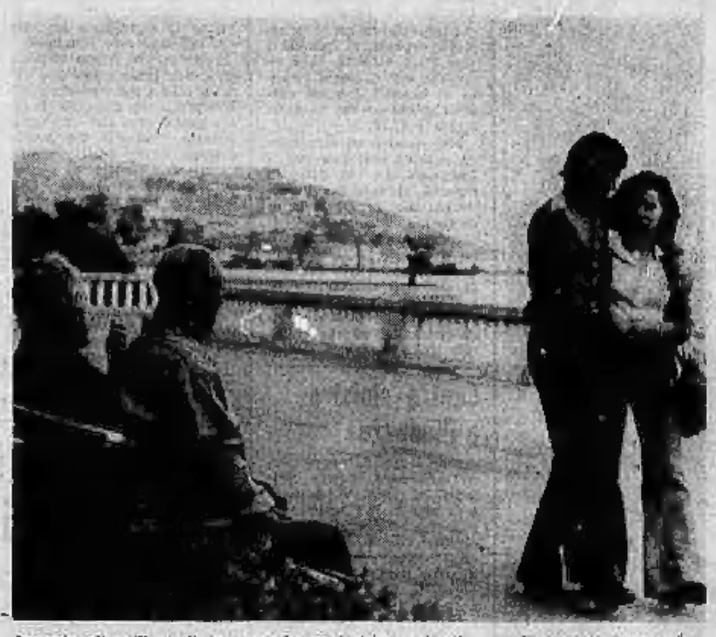
La Mizar rilancia i soggetti floreali negli abiti d'ispirazione cilenica, movimentati da leggeri drappeggi sulle spalle, appena segnati in vita da decorative cinture. Il punto d'attrazione di questa rassegna si trasferisce al Teatro Comunale per «L'incontro di Arte e Costume» promosso dalla Mizar in occasione del «vernissage» della mostra in omaggio a De Chirico. Seguirà un recital di Mirella Freni mentre si esibiranno, in quadri viventi, le indossatrici vestite di maglia.

Elsa Rossetti

Da sabato il nuovo diritto

LA FAMIGLIA CAMBIA COSÌ

Tra le novità: gli sposi dopo la cerimonia dovranno dire se intendono tenere separati o in comune i rispettivi patrimoni - Ridimensionata la figura del capofamiglia - Perplessità e dubbi su alcune norme: parlano notai e avvocati



Da sabato prossimo c'è una novità per chi si sposa. Al termine della cerimonia (sia in chiesa che al Comune) i novelli coniugi dovranno dire al sacerdote o al sindaco se hanno intenzione di tenere separati i rispettivi patrimoni. In caso contrario, i loro beni rimarranno in comune. Se i coniugi vogliono mantenere separati i loro averi se ne prenderà nota a margine dell'atto di matrimonio che sarà depositato allo stato civile.

E' questa una delle conseguenze dell'entrata in vigore del nuovo diritto di famiglia. Approvato in aprile, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il 19 maggio, la legge destinata a rivoluzionare la vita e l'organizzazione della famiglia italiana entra in vigore il 20 settembre (in coincidenza, non si sa quanto casuale, con l'anniversario della «breccia di Porta Pia»).

Della nuova legge è stato già detto molto, è stata elogiata come «una delle legislazioni più avanzate d'Europa», e come degna celebrazione del trentennale della Resistenza, secondo le parole del ministro della Giustizia Reale. Ma nell'entusiasmo per l'approvazione di questa legge profondamente innovatrice, che ha dovuto attendere ben otto anni in Parlamento, non sono stati esaminati ancora a fondo i lati poco chiari di molte norme che potranno provocare valanghe di cause e di contestazioni in tribunale.

Gli addetti ai lavori se ne stanno preoccupando da tempo. La prima sezione del tribunale di Roma sta facendo riunioni con il suo presidente da mattina a sera per cercare di dare un indirizzo unitario nella interpretazione dei 240 articoli del nuovo lungo codice della famiglia. I notai stanno tenendo da mesi convegni per cercare di chiarirsi le idee sui loro nuovi compiti.

I primi a dare l'allarme pubblicamente, mesi di scorso, sono stati i notai. «Molte norme sono inapplicabili» ha detto in un comunicato il consiglio nazionale del notariato. «Quali?» chiediamo al dottor Parcassi, l'esperto in materia del consiglio dei notai. «Soprattutto quelle che riguardano i rapporti patrimoniali, cioè la comunione o la separazione dei beni» è la risposta.

Per capire il problema bisogna ricordare la legge nella parte che sta facendo più discutere mariti e mogli. Per chi si è sposato prima del 20 settembre i beni del marito e della moglie sono separati, salvo decisione contraria dei coniugi. Per chi si sposa dal 20 settembre in poi la situazione è rovesciata: la regola è che i beni siano in comune, salvo esplicita decisione contraria dei coniugi da comunicare o al momento delle nozze o al notaio, in seguito.

La moglie

Mettendo in comune i beni acquistati da marito e moglie nel corso del matrimonio, il legislatore ha voluto favorire la moglie, togliendo al vecchio «capofamiglia» l'amministrazione unica del patrimonio.

I beni comuni sono elencati dalla legge: gli acquisti compiuti dai due coniugi insieme o separatamente, esclusi i beni personali, come i vestiti. L'auto dovrebbe invece essere un bene comune. Sono in comune le rendite dei beni di ciascun coniuge, i redditi delle attività separate di ognuno, le aziende gestite da marito e moglie costituite dopo il matrimonio. Se l'azienda apparteneva ad uno dei coniugi prima del matrimonio, ma è poi gestita insieme, saranno in comune soltanto gli utili e gli incrementi.

Ridimensionato il capofamiglia unico (che è ora affiancato dalla moglie), la nuova legge ha creato rapporti del tutto nuovi all'interno dell'azienda familiare. Questa si trasforma in pratica in una società che comprende tutti quelli che vi partecipano: genitori, figli, parenti, con il presupposto che il lavoro della moglie vale quanto quello del marito. I familiari occupati nell'impresa (figli, parenti, fino al terzo grado e affini entro il secondo grado) partecipano agli utili e agli incrementi in proporzione alla qualità e alla quantità del lavoro prestato. Le decisioni su come impiegare gli utili sono prese con votazione a maggioranza dei soci dell'azienda.

Esempio

Sia questa norma che quella precedente sulla separazione dei beni stanno facendo perdere il sonno ai notai.

«Facciamo un esempio — dice il dott. Parcassi —. Se dopo il 20 settembre uno dei coniugi che hanno scelto la comunione dei beni acquista una casa anche da solo, questa casa è proprietà comune. Ma l'atto firmato davanti al notaio è di uno solo dei coniugi. Questo atto sarà trasmesso dal notaio al conservatore del registro immobiliare, che lo trascriverà con il solo nome del coniuge acquirente. E allora da cosa risulterà che la casa è proprietà comune?».

Ci sono notai (quelli più pignoli) che sostengono che *questo atto di acquisto è annullabile se non firmato da entrambi i coniugi.*

«Ed ora un altro caso. Un uomo si presenta dal notaio perché vuole vendere un suo appartamento. Il notaio dovrà prima di tutto chiedergli se è sposato e da quando (prima o dopo il 20 settembre 1975) e se ha scelto con la moglie la comunione o la separazione dei beni. Ma il notaio dovrebbe avere anche certificati ufficiali in mano».

Come stanno le cose lo si potrà solamente lo stato civile, che ha sull'atto di matrimonio l'eventuale annotazione con la quale i coniugi sposati dopo il 20 settembre hanno scelto la separazione dei beni. «Ma gli uffici dello stato civile per ora rilasciano solo estratti dell'atto di matrimonio e solo se il notaio ha l'autorizzazione della procura della Repubblica. Le difficoltà sono quindi tante, e si aggiungono alla lentezza degli uffici di stato civile, che hanno organici insufficienti e già notevolmente sfalcidati dalle cause di divorzio». («Al Comune di Roma — ci conferma l'avv. Guido Monaco, un esperto in problemi matrimoniali — ci sono solo 5 ufficiali di stato civile: il risultato è che per avere la trascrizione di un divorzio ci vogliono 2-3 mesi»).

«La trascrizione dell'atto di acquisto o di vendita dell'immobile — prosegue Parcassi — dovrebbe avvenire entro 8 giorni. Ma se gli uffici dello stato civile non mandano mai per avere il certificato dello stato civile cosa succederà?».

L'età per sposarsi

Limite minimo di 18 anni per il ragazzo e 16 per la ragazza - Contrasti con il Concordato

Separazione fra coniugi

E' abolita la separazione per colpa: quella cioè che uno dei coniugi poteva chiedere nei confronti dell'altro per adulterio, abbandono del tetto coniugale, eccessi, sevizie, minacce e ingiurie gravi. La nuova legge prevede il nuovo istituto della separazione giudiziale, la quale può essere chiesta quando si verificano, anche per cause indipendenti dalla volontà di uno o di entrambi i coniugi, fatti tali da rendere intollerabile la prosecuzione della convivenza o da recare grave pregiudizio all'educazione della prole. Tale nuova forma di cessazione della società familiare ricalca i canoni che sono posti a base della successiva richiesta di divorzio.

Nel pronunciare la separazione, il giudice dichiara, se ne ricorrono le circostanze e solo quando ne sia richiesto, a quale dei coniugi sia addebitabile la separazione stessa in considerazione del suo comportamento contrario ai doveri che derivano dal matrimonio. Non più colpa quindi, ma responsabilità oggettiva del «fallimento» della società familiare. Nell'evitare ai coniugi di dibattere davanti a un tribunale le cause del fallimento della loro unione, la nuova legge li sottrae a una situazione penosa che finisce assai spesso per radicare odi e rancori, i quali incidono non solo sui loro rapporti futuri, ma anche sull'educazione e sul mantenimento dei figli.

La separazione fa cessare l'obbligo della fedeltà e consentirà al coniuge separato di chiedere e ottenere l'affiliazione di un figlio senza bisogno del consenso dell'altro. Gli obblighi degli sposi separati restano soltanto nei confronti dei figli nati dal matrimonio.

Accanto a quella giudiziale, resterà in vigore la separazione consensuale, che marito e moglie, di comune accordo, possono chiedere, senza alcuna formalità, al giudice.

Ci sono poi i dubbi sull'organizzazione della «impresa familiare». Che razza di attività commerciale è? si chiedono legali e notai. Il codice non la prevede e la nuova legge la descrive sommariamente. In che misura e con quali quote un figlio partecipa, per esempio, agli utili dell'azienda? Se il figlio ha meno di 18 anni può partecipare alla gestione dell'azienda senza l'autorizzazione per il commercio che deve rilasciare il tribunale?

Le domande sono tante, e le risposte dovranno darle i giudici. Saranno loro che dovranno, probabilmente, interpretare la legge. Per capirci qualcosa si dovranno aspettare le sentenze della corte di Cassazione. E per questo passeranno anni.

Anche gli avvocati sono pieni di dubbi e aspettano lumi dai tribunali, ci dice l'avv. Monaco, e ci illustra qualche altro problema sollevato dalla nuova legge, questa volta nei confronti del Concordato.

Secondo il Concordato tra Italia e Santa Sede l'uomo si può sposare a 14 anni e la donna a 12. Fino a venerdì prossimo questo matrimonio tra giovanissimi in chiesa avrà anche effetti civili. Da sabato, non più, perché la nuova legge impone come limite minimo 18 anni per il maschio e 16 per la femmina.

Conflitti

«Se il sedicenne e la quattordicenne si sposeranno ugualmente in chiesa, saranno solamente legati dal sacramento, ma non da un matrimonio con effetti civili. Per essere realmente sposati dovranno aspettare altri due anni, a meno che non ottengano una autorizzazione speciale della procura della Repubblica».

«C'è confusione — nota l'avv. Monaco — perché si è voluta rinnovare la legislazione della famiglia senza toccare il Concordato. Per andare avanti ed evitare conflitti si cercherà un modus vivendi».

Tra i tanti dubbi, ne è sorto in questi giorni uno persino sulla data di applicazione della legge: c'è chi dice che entra in vigore il 20 e chi il 21. Sono in dubbio anche i notai, che sconsigliano di sposarsi il 20 per evitare equivoci. Abbiamo chiesto un chiarimento al ministero della Giustizia e ci è stato risposto dall'ufficio legislativo: «La legge entra in vigore il 20». Il ministero non ritiene necessario di emettere comunicati ufficiali in proposito.

Alberto Rapisarda

GARINO
le pellicce

PREGIATE, PRONTE E SU MISURA CON QUATTRO GARANZIE

1. Pelli selezionate con certificato di origine.
2. Garanzia professionale del produttore.
3. La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4. Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.

malgrado forti aumenti
SCONTI del 50%

A VOI I PREZZI: (Iva e tasse a Nostro carico)

Visoni maschi canadesi (lav. lisca pesca) o mutazioni (colore)	Valore 2.800.000	Realizzo	1.200.000
Volpe rossa, pisco. 3/8	» 680.000	»	320.000
Guanaco Perù	» 980.000	»	420.000
Opossum Tasmania	» 980.000	»	420.000
Visone Ranch trasversale	» 1.100.000	»	550.000
Visone pelli intere	» 1.830.000	»	870.000
Castorino argentino trasp.	» 830.000	»	466.000
Marmotta canadese trasp. (lav. lisca pesce)	» 680.000	»	320.000
Volpe azzurra	» 1.800.000	»	900.000

Inoltre: [illegible], lontre, volpi, agnelli Groenlandia, gatti, linci, lupi, marmotti, ghepardi, Ocelot, leopardi e pelli da confezionare.

Taglie forti e [illegible] di tutti i prezzi

Tra i migliori nel campo della pellicceria

VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

SIST
DALLA SCUOLA MEDIA ALL'IMPIEGO PIU' QUALIFICATO E MEGLIO RETRIBUITO
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

LO ZIO PIETRO È PREOCCUPATO PER I SUOI RISPARMI...

L'aumento del costo della vita longevarsi giorno per giorno il piccolo risparmio messo in serbo anni di lavoro e gli interessi sono lontani dal compensare questa perdita di valore d'acquisto.

Anche lo zio Pietro è assalito dall'ansia per un uomo che ha sempre lavorato amministrando oculatamente i guadagni, il futuro dei suoi risparmi ha una grande importanza, anzi assume un aspetto ancor più impegnativo poiché è visto maggiormente in funzione della «famiglia».

La soluzione del problema, lo Zio, l'ha trovata in un investimento immobiliare di «qualità». Si è rivolto all'HABITAT 70 di Torino per una consulenza e Nel dell'HABITAT 70 gli abbiamo proposto un investimento redditizio e senza vincoli in una dei nostri cinque residenziali, garantendogli la possibilità di alienare, entro un anno, l'unità immobiliare acquistata rendendo il rimborso totale della somma pagata al momento della contrattazione.

Ora lo Zio è tranquillo; possiede un modernissimo appartamentino a pochi chilometri dalla città, in un centro fornito di tutti i servizi, in un ambiente privato ed intorno a questo un grande parco per passeggiare insieme. Saranno, perché ha fatto una scelta giusta sia tutela il suo risparmio e gli permette di godere di un gran numero di moderni conforts.

Nel cuore delle Valli di Lanzo (Alpi Graie), a soli 40 km da Torino ed a 730 m sul livello del mare, nel «HABITAT 70, abbiamo realizzato e stiamo portando a termine, alcune «comunità turistiche» dove, intorno all'albergo ed agli impianti, sportivi sorgono complessi residenziali coordinati in un sistema di intrattenimento di tempo libero. Ecco dunque a Viù, nel centro di un parco accogliente ai piedi delle Alpi, il complesso di «VILLAISASELLA» (Comune di Fè - 3 km da Deroa) con le sue bianche residenze unifamiliari. Spostiamoci di qualche chilometro; risalendo la Valle, incontriamo Cantoira (riderna centro di villeggiatura nella Val Grande) a cui, in pieno sole, la residenza «IL CASTAGNO».

A Vitia - frazione di Cantoira - la nostra nuova realizzazione, la residenza «LEVANNE» perfettamente integrata nel prevalente habitat naturale.

La nostra determinazione di «HABITAT 70» è la formula migliore per esprimere il pensiero rispetto ai problemi ecologici che ci porta a inserire in perfetta armonia con l'ambiente naturale preesistente.

I nostri clienti Week-end vogliono essere il segno dei tempi nuovi in cui l'uomo può vivere a contatto con la natura. In un ultima delle, temperato e ventante, circondato dal nulla confort di cui non potrebbe più privarsi; e con l'assoluta esclusione dell'alternativa e della sicurezza del suo risparmio.

L. M.

habitat 70
studio tecnico - consulenza e organizzazione immobiliare
corso re umberto, 122 - 10125 torino - telefono (011) 59.30.30

RENAULT 5
La cittadina del mondo.
Provatela da
COLOMBO
Via F.lli Fea, 4 - Tel. 94.72.120
CHIERI

SEGRETERIA ORE 9-12/16-19
ISPA
VIA PLANA 7 TORINO TELEFONO 835464
CORSI DIURNI E SERALI
ODONTOTECNICI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
CORSI REGOLARI E DI RECUPERO - QUALIFICA - MATURITÀ

A colloquio con l'assessore alla gioventù

Le troppe ore libere dei nostri ragazzi

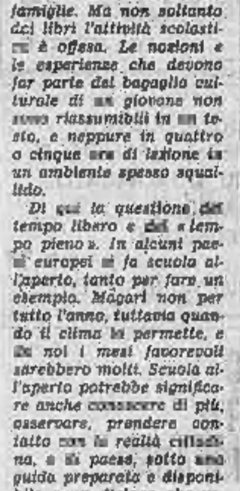
E' necessario coinvolgere i giovani in interessi culturali più ampi: musica, teatro, cinema, sport - La "scuola all'aperto"

Tra due settimane si aprono le scuole. I problemi sono quelli di sempre, l'amministrazione comunale che li sta affrontando è radicalmente mutata dopo le elezioni del 15 giugno. Cambierà qualcosa anche nella scuola, e soprattutto, nella giornata dei giovani iscritti alle elementari e alle medie?

Come ogni anno, anche in questo mese di settembre sono risorte le polemiche sul costo dei libri di testo: aumentati di circa il 22 per cento, quando non sono pagati dai Comuni costituiscono un grave onere sui bilanci delle famiglie. Ma non soltanto dai libri l'attività scolastica è offesa. Le nozioni e le esperienze che devono far parte del bagaglio culturale di un giovane non sono riassumibili in un testo, e neppure in quattro o cinque ore di lezione in un ambiente spesso squallido.

Di qui la questione del tempo libero e del «tempo pieno». In alcuni paesi europei si fa scuola all'aperto, tanto per fare un esempio. Magari non per tutto l'anno, tuttavia quando il clima lo permette, e da noi i mesi favorevoli sarebbero molti. Scuola all'aperto potrebbe significare anche conoscere di più, osservare, prendere contatto con la realtà cittadina, o di paese, sotto una guida preparata e disponibile a un dialogo che vada oltre i programmi.

Ed ecco l'esigenza che gli studenti vengano coinvolti in interessi più ampi di quelli tradizionalmente scolastici: musica, teatro, cinema, sport (in questo campo, va detto, molto si sta facendo), buona letteratura. Al «Problemi della gioventù e turismo» un assessorato importante — che è sempre stato trascurato — c'è ora un giovane socialista, Gabriele Salerno, 28 anni. Quali sono i suoi programmi?



L'assessore Salerno

Il manifesto allude alla scuola all'aperto: esperienza didattica di ispirazione «rousseauiana», applicata (con successo) in alcuni paesi d'Europa. In Italia è, per ora, soltanto una speranza e un auspicio comune agli insegnanti «impegnati». Ci arriveremo?

I viaggi all'estero

«Una precisazione anzitutto. Il mio lavoro cammina di pari passo e in strettissima collaborazione con quello degli assessori all'istruzione e allo Sport. Ciò permette, soprattutto, di evitare dei "doppioni" e consente di verificare la validità di ogni decisione. E, naturalmente, è il Consiglio comunale che vaglia e approva le iniziative. I programmi: sono tanti e si possono riassumere in una frase: offrire la possibilità di occupare in modo intelligente la giornata».

Come?

«Torino, rispetto a tutte le altre città, è caratterizzata dalla cosiddetta "monocultura". Tutti i torinesi fanno più o meno la stessa vita e si arrabbiano nello stesso modo. Gli ingredienti sono l'orario di lavoro, la televisione alla sera, una gita ogni tanto e basta. Figuriamoci i giovani, in una città che offre così poco. E' necessario perciò creare delle strutture che permettano di occupare il tempo libero».

Quali, ad esempio?

«Le prime cose che vorremmo realizzare sono dei centri polisportivi e polivalenti di quartiere. Mi credo, i costi sarebbero relativamente bassi e i risultati penso, assai buoni. Occorre naturalmente trovare soluzioni valide. Le faccio un esempio. Per la pavimentazione di questi centri ci serviremo di un materiale speciale, sul quale è possibile giocare a basket, a tennis, correre sui pattini e via dicendo».

E lì che cosa consulterebbe il centro polivalente?

«Un punto di ritrovo, dove i ragazzi, ma non soltanto i ragazzi, possano comunicarsi le rispettive esperienze e svolgere insieme varie attività. Dipingere, tanto per dire, far musica e ascoltarne, occuparsi di fotografia e ogni altra cosa che abbiano in mente di fare».

E quando contiamo di quando funzionerebbero?

«Sempre, anche nei mesi estivi».

Ci sono altre iniziative in programma?

«Sì, certo. Vorremmo organizzare dei viaggi all'estero e degli scambi internazionali di giovani. Scambi e viaggi che non siano un'eccezione che fa notizia, ma una normale abitudine. E a questo proposito è assolutamente necessario che Torino riscopra un ruolo anche l'aspetto turistico e di conseguenza artistico».

Torino potrebbe offrire molto, soprattutto Salerno. Penso ai Leonardo nascosti o alle collezioni d'arte che annoiscono negli scantinati dei musei.

«Appunto. Credo che anche attraverso una riorganizzazione del turismo a Torino molte bellezze della città possano venir riportate alla luce. E per questo motivo abbiamo l'intenzione di prendere contatto con le aziende di viaggi e fare in modo che Torino entri a far parte degli itinerari, non solo come tappa per cambiare treno o dormire una notte».

Pensa che si potranno realizzare questi programmi?

«Ho molta fiducia. E' chiaro che ogni nuova iniziativa verrà discussa con i comitati di quartiere, con i sindacati, con la città insomma, e che ogni suggerimento sarà accolto. Bisogna anche fare i conti con il bilancio, ma le ripeto che sono fiducioso».

Mario De Angelis

Biblioteca reale

I disegni di Leonardo esposti domenica

Il senatore Giovanni Spadolini, ministro per i Beni Culturali e Ambientali, inaugurerà domenica prossima la mostra dei disegni di Leonardo allestita presso la Biblioteca Reale.

All'iniziativa, promossa dal ministero su una mozione degli «Amici della Biblioteca Reale», hanno concorso la Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino.

L'importante raccolta resterà esposta al pubblico sino al 31 ottobre; sarà visitabile tutti i giorni (tranne il lunedì) con un orario continuato che va dalle 9,30 alle 17,30.

Nel quadro di una nuova politica culturale per il Piemonte, in cui l'attuale mostra si inserisce, l'Ente provinciale per il turismo di Torino annuncia oggi «di aver provveduto a redigere un itinerario delle maggiori collezioni d'arte del Piemonte così da consentire a studiosi e turisti di ampliare e approfondire la conoscenza dell'offerta culturale della regione».

Centro-sinistra a Pianezza

Convocato dal consigliere anziano Giuseppe Soffietti, si riunisce domani sera alle 21 il Consiglio di Pianezza. A tre mesi dalle elezioni, dopo due sedute consecutive senza esito, i quattro partiti presenti in consiglio (9 dc, 1 psdi, 3 psi e 6 pci), hanno raggiunto un accordo per formare una giunta di centro-sinistra aperta alla partecipazione popolare. Al posto di sindaco sarà riconfermato il geom. Giovanni Soffietti della dc.

Al partito di maggioranza relativa andranno anche un assessorato effettivo e due supplenti; ai psi due assessorati effettivi ed il vicesindaco; ai psdi un assessorato effettivo. Per rendere operante il modo nuovo con cui la giunta intende governare la città, ai comunisti, che potrebbero di volta in volta dare il loro appoggio alle delibere dei consigli, saranno assicurate le presidenze di due importanti commissioni: urbanistica (arch. Burzio) e istruzione (prof.ssa Lolodice).

Nuovo incontro stamane Fiat-sindacati

Dissenso sui trasferimenti ma la "verifica,, continua

La questione (che riguarda 1050 lavoratori dell'auto) tornerà sul tavolo? - Si discute dei settori diversificati (trattori, scavatrici, ecc.) e delle aziende collegate

Malgrado il profondo dissenso sul problema dei trasferimenti di manodopera, la «verifica» continua. Le delegazioni della Fiat e della Federazione lavoratori metalmeccanici si sono nuovamente incontrate stamane all'Unione Industriale per proseguire i colloqui sui settori «diversificati»: una vasta gamma di attività che vanno dal materiale per ferrovie, alle macchine utensili, all'energia nucleare.

E' evidente, però, che a questo punto la «verifica» ha perso parte del suo interesse (anche se continua ad essere una tappa importante sulla strada della «gestione concordata della crisi» fra azienda e sindacato). L'impressione generale è che ormai i «nodi» veri del confronto (occupazione, mobilità del personale, eccetera), siano stati rinviati al momento della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro. «La Fiat non vuole prendere impegni con la Flm in anticipo», ha detto il segretario nazionale dei metalmeccanici, Enzo Mattina. La questione dei trasferimenti tornerà sul tavolo nel corso di questa verifica? Ed è possibile che l'azienda decida di spostare i 1050 operai all'interno del gruppo auto (Mirafiori, Lingotto, Rivalta e Lancia di Chivasso) in modo unilaterale?

Su questi aspetti i rappresentanti della Fiat si sono limitati a rispondere che la situazione «sarà valutata attentamente» e che, in ogni caso, «il colloquio con i sindacati continua». Salvo sorprese, non dovrebbero dunque esserci decisioni imminenti. Il responsabile della relazioni industriali, Paolo Annibaldi, ha però fatto notare che questi trasferimenti, dettati da «esigenze di gestione», avrebbero dovuto essere attuati già da tempo».

A questo proposito i coordinatori sindacali, Raffaele Morese e Antonio Zavagnin, sono stati categorici: «Se la Fiat forzerà la mano dovrà assumersi la responsabilità di aver infranto l'accordo del 4 luglio. Con tutte le conseguenze che potrebbero derivarne».

Sul tema delle «attività diversificate» la discussione è ancora alle prime battute: finora si è parlato di trattori, di macchine movimento terra (scavatrici, ecc.) e della stabilimento consociato Weber. In sintesi:

TRATTORI: *è un settore che va «abbastanza bene», dicono i rappresentanti dell'azienda, ed ha prospettive di sviluppo «valide». Recentemente è stata assorbita nella società anche la fabbrica automobilistica di Cento (Ferrara), e si sta provvedendo a riconvertire gli impianti. Gli occupati sono 3200 (compresi quelli di Cento) e si spera in un leggero incremento alla fine del '76. Finora coloro che hanno lasciato l'azienda sono sempre stati sostituiti.*

MECCANICHE MOVIMENTO TERRA *(Fiat Allis Chalmers): la situazione viene definita «preoccupante» a causa della stasi edilizia. Non si esclude che nei prossimi mesi sia necessario ridurre la produzione a causa della crisi di mercato. Si parla di una perdita di 25-30 giornate di lavoro. Naturalmente la riduzione non sarebbe generalizzata. La situazione dovrà cioè essere esaminata stabilimento per stabilimento tenendo conto delle diverse situazioni aziendali.*

ENERGIA: *se ne parlerà nel pomeriggio. E' un settore che interessa in modo particolare i sindacati.*

I colloqui proseguiranno anche nella giornata di domani.

Roberto Bellato

77 in Cassa integrazione

Nuove difficoltà per la Cimat

Nuovi timori per il futuro della Cimat La Salle (un pitale americano), la fabbrica di corso Trapani che produce macchine utensili. Da ieri 77 operai sono in Cassa integrazione (35 ore settimanali). Lo stesso provvedimento colpirà altri 41 dipendenti a partire dal 29 settembre. Continueranno a lavorare normalmente soltanto una ventina di addetti alla manutenzione e all'assistenza clienti (oltre, naturalmente, agli impiegati). L'attività dovrebbe riprendere a tempo pieno fra tre mesi.

La direzione ha motivato la decisione con la mancanza di commesse che, negli ultimi tempi, è stata particolarmente pesante.

Sciopero di 24 ore

Domani saremo senza posta

Oltre duemila lavoratori delle poste e telegrafi e dei telefoni di Stato scenderanno in sciopero domani per 24 ore per sollecitare la riforma dell'azienda.

Non verrà quindi effettuata domani la distribuzione della corrispondenza. Non funzioneranno gli uffici postali e non si potranno spedire vaglia o raccomandate. *«Questo disagio che daremo agli utenti con lo sciopero di domani»*, dicono i rappresentanti sindacali, *«lo provocchiamo solo per poter dare un miglior servizio in futuro. Vogliamo richiamare il governo alle sue responsabilità ed al rispetto degli accordi presi nel maggio del '75».*

● SUPERGA — Un piano di agitazioni e assemblee a sostegno della lotta per la sopravvivenza della Superga è stato deciso ieri dal coordinamento del gruppo Pirelli, che si è riunito ieri nello stabilimento di via Livorno. Lunedì 22 si svolgeranno assemblee interne, il 24 si sciopererà per un'ora a mensa alla Pirelli e per tre ore alla Superga, il 26 — dopo una riunione del coordinamento nazionale a Roma — sarà convocato nuovamente il coordinamento Superga.

Roma, incontro Singer

Ci telefonano da Roma:

Sono iniziate stamane al Ministero dell'Industria le riunioni per risolvere il caso della «Singer» di Leini. Il primo incontro, fra il ministro Donat-Cattin, rappresentanti del consiglio di fabbrica, dei sindacati locali e delle amministrazioni locali è iniziato alle 10,30. Più tardi il ministro vedrà anche i responsabili della società Singer. Se ve ne sarà la possibilità, dopo questi due primi colloqui «separati» si arriverà ad un colloquio congiunto. «La questione può risolversi in due ore, come può essere che domani siamo ancora qui», ha commentato un funzionario del Ministero.

Nel frattempo, davanti al Ministero dell'Industria, in via Veneto, circa 450 operai della Singer di Leini stanno manifestando rumorosamente, per una sollecita e positiva soluzione della vertenza. I 450 sono giunti da Torino, su un treno speciale, alla stazione Tuscolana.

Sindaco di Collegno presidente dell'Atm

Stasera alle 21 nel nuovo salone di piazza della Repubblica si riunisce il consiglio comunale di Collegno. Discuterà e voterà tra l'altro l'adesione del comune all'area metropolitana torinese, il piano di zona per la 167, i lavori di sistemazione delle scuole, colonie, soggiorni climatici, la costruzione di un nuovo tronco di fognatura, di strade e trasporti. Saranno costituite inoltre le commissioni comunali aperte alla partecipazione popolare sui problemi della città.

Nella stessa serata molto probabilmente il sindaco comunista Ruggero Bertotti annuncerà le proprie dimissioni dall'incarico in quanto sia per essere eletto dal consiglio comunale di Torino alla presidenza dell'Atm. Al suo posto subentrerà l'attuale assessore alla cultura e al personale Luciano Manni (pci) che a sua volta dovrà dare le dimissioni da presidente dell'ospedale civile di Rivoli essendo le due cariche incompatibili.

Modellismo ferroviario

Venaria, sabato e domenica il gruppo appassionati di modellismo ferroviario di Cirié organizza nella palestra comunale di v. Trieste una mostra di plastici, fotografie, modelli statici e funzionanti, eccetera. Orari: venerdì ore 21-22,30; sabato ore 9-12,30 e 15-22,30; domenica ore 10-12,30 e 15-22,30.

Festa del Piemonte

Il 12° centenario della battaglia di Chiusa

Si concludono a Condove questa sera le manifestazioni dell'ottava edizione della Festa del Piemonte. Stasera alle 21, nel cinema di Condove, vi sarà una serata di teatro cabaret con la partecipazione dei fratelli Imperatrice.

Domenica prossima, chiusura delle celebrazioni: sugli spalti del castello del Conte Verde sarà ricordato il 12° centenario della battaglia delle Chiuse d'Italia

La Pellicceria GRAZIA
di Collaborazione con la D.C.A.N. Organizzazione Commercianti Alta Moda
Annuncia la più GRANDE VENDITA REALIZZO DI PELLICCE PREGIATE
con sconti base del 60%
VIA BERNARDINO GALLIARI 15 ANG. VIA PRINCIPE TOMMASO TELEFONO 65.81.58 - TORINO

echi di cronaca

Per abbreviare gli studi per conseguire più rapidamente un diploma
Corsi di recupero anni: diurni, serali, serali e notturni per Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Passaggi delle qualifiche professionali al diploma. Istituto Pitagora, via Nizza 107, telefoni 657.015 - 659.807.

Scuola elementare
Scuola media parificata Offidani
Via C. Verdi 23, Torino; tel. 882.401 877.116. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1975-1976 (3ª dalla fondazione della scuola). Assistenza scolastica dalla mattina alla sera. Ingresso libero, libertà in tutte le classi, mensa, trasporto alunni. Consulenza medico-psicologica, nuoto, judo, danza classica. Esami in sede con valore legale, classi elementari e settimana corta.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 11102, via Duomo 6, telefono 0161-64.773. Istituto specializzato recupero anni ogni ciclo di scuola, classi ogni promozione. Liceo scientifico parificato. Retta mesi. Chiedere programmi.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera Splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di operare. Non sono i financiali di stock o le vendite sopravvalutate invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni fanno apparire di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia. Il nostro riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Arredamenti completi per il vostro bagno
Direttamente in fabbrica sono da lire 90.000 in su. DEAL. TO, v. Rosselli 1, t. 547.310. v. Cosseria 20, t. 340.479.

TV da riparare?
Telectecnica 728.891 763.168
Servizio rapido e domiciliare, lavoro garantito. Torino e dintorni, 8-22.

Istituto Vagnone
corsi diurni e serali di preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, applicate ai servizi amministrativi, stenodattilo, paghe e contributi, calcolo meccanico, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, Tel. 484.994.

Unica occasione per acquistare pellicce con Specialprezzo all'anal Dove?
Fino al 25 ottobre per l'apertura della nuova pellicceria MARIE CLAIRE. Corso Traiani 116, tel. 310.525. Magnifici visone scandinavo e canadese, persiano nero, marrone, grigio; cincillà, foca, castorino, a partire da lire 480.000; giaccoini volpe, opossum, marmotta a partire da L. 390.000. Facilitazioni pagamento.

Segretaria d'ufficio
con i corsi di qualificazione diurni e serali presso l'Istituto Impero, corso San Maurizio 3, tel. 818.871.

Sist segretarie
fanno ancora sperare le iscrizioni ai corsi di segretarie d'azienda Sist, il corso ideale per le lavoratrici di scuola media. Sist, v. Po 2, t. 547.973, 541.431.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telefono 872.370, 872.371.

Rapina davanti al supermercato di via Arnaldo da Brescia

Abbattono con 5 pugni un fattorino e gli strappano la borsa dell'incasso

Mario Baldon, 55 anni

Fulminea rapina stamane davanti al supermercato «Conti» di via Arnaldo da Brescia 5. Tre banditi (uno solo era mascherato) hanno aggredito a pugni il fattorino del negozio che stava portando l'incasso di ieri alla sede centrale della ditta. Gli hanno strappato il danaro e sono fuggiti su una Mini-Minor. Il bottino è di circa due milioni e mezzo.

E' accaduto alle otto. A quell'ora il fattorino Mario Baldon, 55 anni, è entrato nel supermercato. Come di solito accade i giovedì mattina, doveva ritirare l'incasso di ieri: diversamente che nei giorni normali (in cui il danaro viene portato direttamente in banca, la sera, da agenti della Mondialpol), i soldi del mercoledì (giorno di chiusura pomeridiana) vengono depositati nella cassaforte. E' dunque proprio il Baldon ad avere il compito, la mattina del giovedì, di ritirare l'incasso e portarlo alla centrale di via Albenga.

Così è avvenuto stamattina. Mario Baldon ha prelevato dalla cassaforte degli uffici direzionali circa due milioni e mezzo. Poi se n'è andato: nel supermercato deserto (l'apertura è prevista per le 8,30) sono rimasti soltanto il procuratore della ditta e Guglielmo Lione.

Il Baldon ha raggiunto la porta e si è avviato, con il danaro riposto in una borsa di plastica, verso via Albenga. Fatti pochi passi, è stato affrontato da due sconosciuti. Entrambi giovani, disarmati. Uno indossava una calzamaglia, che gli deformava i lineamenti. L'altro, forse sorpreso per il lieve anticipo sul solito orario del fattorino, ha inutilmente tentato di mascherarsi. Alla fine, irritato, si è strappato la calzamaglia.

Mario Baldon è stato aggredito con violenza: cinque pugni allo stomaco che l'hanno fatto barcollare. Poi uno dei rapinatori gli ha strappato la borsa di mano. Il Baldon non ha fatto a tempo neppure ad urlare. I due si sono avviati di corsa verso una Mini-Minor beige parcheggiata poco distante, su cui li attendeva un complice. Sono fuggiti verso la periferia. Sono accorsi gli agenti della Mobile insieme con i carabinieri del pronto intervento. Inutili le battute compiute immediatamente: non è stata trovata ancora l'auto (che si suppone rubata) servita ai rapinatori per fuggire.

Truffava malati

I carabinieri del nucleo investigativo, maresciallo Pugliarella e brigadiere Tarantino, hanno arrestato stamane un uomo che si spacciava come guaritore. E' Riccardo Garzea, 36 anni, abitante a Moncalieri in via Borgaro 2. L'uomo da tempo truffava persone che si affidavano a lui perché malate di cancro. Riccardo Garzea era già stato arrestato una volta per lo stesso motivo. La nuova truffa ideata dal «mago» è stata stavolta ai danni di Fulvia Baird. «Si faceva dare 20-30 mila lire per prestazione — ha detto la donna — poi mi aveva chiesto 14 milioni per attuare la cura».

CITY OF TURIN
6½ % Sterling/Deutsche Mark Bonds 1984
S. G. WARBURG & CO. LTD., announce that the sixth instalment of Bonds for a nominal value of L. 330,000 have been purchased for redemption on 15th October, 1975. No drawings of Bonds have therefore been made.
30, Gresham Street, London, EC2P 2EB
16th September, 1975

Taverna Verde
LIDO DI ANZASCO ● LAGHI DI VIVERONE
danze
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA
COMPLESSO CLUB VERDE
REVIVAL DEL LISCIO
TEL. (0125) 72.122

CRONACA INFORMAZIONI

Si allarga lo scandalo delle "case mobili„ di Val della Torre

Inviate comunicazioni giudiziarie a legali, commercialisti, impresari

Tutti coloro che hanno avuto rapporti con la Corporazione Immobiliare Italiana, la società con sede in via Genova, che aveva progettato la costruzione del villaggio di « case mobili » Valparaiso, ed un altro di villette nel comprensorio « Il Rancio », sui monti di Val della Torre, hanno ricevuto la « comunicazione giudiziaria». Sono esclusi quelli che hanno sborsato fior di milioni, parte in contanti e parte in cambiali per un lotto di terra con la speranza di costruirvi sopra una casetta e che sono rimasti con un pugno di mosche.

Il giudice istruttore dottor Sebastiano Sorbello ha invitato i dirigenti della società gli impiegati, i commercialisti che hanno tentato di mettere ordine nei bilanci e perfino gli avvocati che hanno assunto le difese della C.I.I. a chiarire quali siano stati i loro compiti. Avvocati e ragionieri chiamati in causa sono certi di dimostrare la loro buona fede e di far cadere ogni sospetto in istruttoria.

Una comunicazione è pervenuta all'ingegner Zarghetta, l'impresario romano che aveva intenzione di rilevare i terreni di Val della Torre compresi quelli della Beser per i quali aveva versato una cauzione di 10 milioni, riservandosi di consegnare al giudice fallimentare ed al curatore avvocato Trinchero il rimanente della somma a chiusura del fallimento, se l'affare fosse andato in porto. L'ingegner ha avuto rapporti con Sergio Bernardi, « factotum » della Beser prima e poi della C.I.I., con Giuseppe Siciari, presidente della C.I.I., per rendersi conto delle attività e dei progetti.

Risulta che recentemente, appresa la situazione e l'inchiesta della magistratura, ha preferito abbandonare tutto e ritirarsi in buon ordine. «Tutto sarebbe più semplice e più chiaro — ha detto il dott. Sorbello — se il Bernardi e il Siciari si presentassero nel mio ufficio per illustrarmi tutto.

Le « case mobili », abbandonate da tempo e se tenute senza alcuna sorveglianza, sono state svaligiate e più riprese da vandali e ladruncoli

Ma i due non sono reperibili.

Il magistrato inquirente intende andare a fondo delle iniziative per costruire sui monti di Val della Torre, partendo dall'origine, cioè dall'affrancamento degli usi civici. Quei terreni erano demaniali, poi lo Stato ha deciso di cederli a prezzi minimi, fra le 80 e le 100 lire il metro quadrato ai contadini che li avevano sfruttati da anni come pascoli o come boschi. Quando è avvenuta la cessione a privati, c'è stata una corsa di persone che non avevano mai esercitato alcun mestiere agricolo e che si sono accaparrati vasti territori.

Se il dott. Sorbello riuscirà a scoprire i passaggi di proprietà, lo scandalo dilagherà come una macchia d'olio. Chi ha garantito che quelle persone erano contadini? Chi ha firmato gli atti degli affrancamenti senza accertare la qualifica degli acquirenti? Ed in subbio rimane la domanda che esige una risposta: a chi appartengono attualmente questi terreni? I clienti della C.I.I. li hanno comperati e la vendita è stata registrata con gli atti del notaio dott. Ennio Rossani. Tuttavia la C.I.I., pur avendone la disponibilità, non li aveva ancora pagati ai primi proprietari.

Ci risulta che un architetto varrebbe riunire tutti i truffati per proporre a loro di costituire una cooperativa e di far pressioni presso il Comune al fine di ottenere un minimo di costruibilità. In una sua circolare afferma che « Stampa Sera » ha « a cuore la ricomposizione della vertenza ed il futuro di Val della Torre ». Precisiamo che il nostro giornale si è sempre limitato a riferire dei fatti dal giorno in cui sono piovute in magistratura le prime denunce contro la C.I.I., senza mai prendere posizione a favore dell'uno o dell'altro.

Il curatore della Beser, avv. Trinchero, ci ha dichiarato di avere ottenuto lo sfratto della C.I.I. dai locali di via Genova, e che la farà eseguire quanto prima. Ha inoltre precisato di non avere presentato istanza per chiedere il fallimento della C.I.I., ma che si insinuerà tra i creditori qualora il giudice dovesse rivelare il dissesto.

Sauro Manca

da
SABATO 20
le cose del
TOP TEN
si trovano in Via Soleri 2
(Fronte Hotel Principi di Piemonte)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL PERCHÈ DI UN SUCCESSO

IL RIMEDIO VALIDO CONTRO LA CALVIZIE

La scienza, la tecnica, la cibernetica, l'elettronica, ci hanno risolto milioni di problemi abituandoci a credere ciecamente in loro, quasi fossero divinità onnipotenti. Ma tutte queste discipline, e altre ancora, nulla hanno potuto contro quel problema che milioni di persone si portano appresso, il problema dei capelli. I capelli cadono, e, dopo tentativi più o meno costosi, ci si trova con la tanto deprecata « testa pelata ». Si dà la colpa al fegato, al capello, allo smog, a cause ereditarie, ma in realtà le vere cause responsabili rimangono sconosciute. Talmente sconosciute che la scienza ha abdicato demandando ad altri il compito di risolvere il problema della calvizie. Ma qui, per i calvi, cominciano le dolenti note, perché « gli altri » sono tanti e non sempre allargano della situazione. Abbiamo svolto una piccola inchiesta, concludendo che nella stragrande maggioranza si tende alla facilonerie, all'improvvisazione. Tante, troppe persone, sono convinte che sia sufficiente aprire un ufficio, mettere insieme « quattro gatti » per essere in grado di svolgere quel delicato lavoro che consiste nel ridare al calvo la spontaneità e l'aspetto perduti. Toupé e cure magiche appartengono ormai al passato, mentre operazioni chirurgiche sono ingiustamente perite sul nascere. A questo punto al narrabbe portati a credere che al calvo non resti che rassegnarsi al suo destino, ma la realtà esiste una soluzione estremamente valida e collaudata. Questa soluzione nasce in America e si espande in tutto il mondo con rapidità e unanimità di consensi.

Viene offerta dalla più antiana e grossa ditta operante nel settore: la SVENSON. Nulla di miracoloso, anzi molto realisticamente si tratta di un infoltimento di capelli naturali. Il tutto contrattualmente garantito.

Abbiamo chiesto al Direttore della SVENSON di Torino alcuni ragguagli su questo infoltimento, ottenendo le risposte che Vi pubblichiamo.

Non sono più calvi, hanno riacquistato i capelli

D. - Direttore, in che cosa consiste l'infoltimento dei capelli SVENSON?

R. - Consiste nell'aggiungere un sufficiente quantitativo di capelli umani, « quelli del cliente. Questa aggiunta viene fatta senza ricorrere a colle, ganci etti, operazioni chirurgiche ecc. Si tratta molto semplicemente d'infoltire in modo opportuno i nuovi capelli a quelli esistenti, ottenendo così una nuova capigliatura perfettamente inamovibile.

D. - Come fate ad avere capelli perfettamente uguali a quelli del cliente?

R. - Prima di procedere all'infoltimento, preleviamo un campione dei capelli del cliente. Questo campione verrà attentamente esaminato dai nostri laboratori che, dopo le necessarie analisi, sceglieranno un tipo di capello perfettamente identico a quello osservato. Colore, spessore, sfumature, sono le caratteristiche principalmente considerate, perché, ovviamente, non si abbia più a notare la benché minima differenza fra i capelli aggiunti e quelli rimasti.

D. - La persona che adotta il Vostro infoltimento viene ad essere soggetta a qualche limitazione?

R. - No, nel modo più assoluto. Abbiamo clienti che svolgono attività sportive molto movimentate tipo ad esempio, karatè, motociclismo ecc. Questa persone sono nostri clienti da molti anni. Lei pensa che se la SVENSON limitasse la loro attività continuerebbero a portarlo?

D. - Igienicamente lo SVENSON crea qualche problema?

R. - Anche qui no, perché i capelli aggiunti si possono, anzi si debbono lavare come tutti gli altri. La testa non viene in alcun modo soffocata, come viceversa avviene con i tupé o con le parrucche. Questo è un punto molto importante perché chi ha l'infoltimento SVENSON deve, in ogni circostanza, sentirsi perfettamente a suo agio.

D. - Quanto occorre in tempo e in denaro per l'applicazione del sistema SVENSON?

R. - In tempo, sono sufficienti circa tre ore, mentre per il costo non posso essere precisa giacché lo stesso varia da caso a caso. Comunque i nostri clienti sono di tutte le estrazioni sociali, il che mi permette di affermare che lo SVENSON è alla portata di tutte le borse.

D. - E' applicabile anche alle donne?

R. - Certamente, anzi le donne stanno abbandonando le parrucche che, in casi di diradamento, si sono dimostrate molto dannose, per adottare lo SVENSON.

Al termine di questo colloquio siamo stati invitati a visitare il Centro, ed abbiamo così potuto constatare personalmente l'efficiente organizzazione, la cortesia di tutto il personale e cosa più importante la soddisfazione apertamente dimostrata da tutti i clienti presenti in quel momento.

Gratuitamente e senza impegno, tutti coloro che hanno il problema della calvizie possono avere un'approfondita consultazione.

La SVENSON Italia conta ben 10 Centri strategicamente dislocati a Torino, via G. Vicario 1, tel. 533.964, 533.965 - Milano, via F. Mascagni 14, tel. 782.178 - Genova, v.le Sauli 5/20, tel. 587.292 - Padova, via E. Filiberto 3, tel. 31.483 - Verona, via Fratini 12, tel. 31.720 - Bologna, p.za dei Martiri 1/2, tel. 220.643 - Ancona, c.so Mazzini 122, tel. 56.671 - Firenze, via Calimaruzza 3, tel. 216.368 - Roma, via del Tritone 61, tel. 686.971 - Napoli, via S. T. d'Aquino 33, tel. 310.881.

A Ivrea, con altri sette

Genitori e i 4 figli arrestati per furto

Sotto l'accusa di associazione per delinquere, furto continuato aggravato, detenzione di armi e oggetti da scasso, tredici persone vengono giudicate oggi dal tribunale di Ivrea. Quasi tutti gli imputati, tra cui i componenti di un'intera famiglia, sono in stato di detenzione, arrestati dai carabinieri di Ivrea nel settembre dello scorso anno al termine di una lunga serie di indagini per identificare i responsabili di una lunga catena di furti, circa una cinquantina, in appartamenti e negozi.

Gli imputati, sono i componenti la famiglia Maravita: il padre Antonio, 52 anni, la moglie Concetta Vigliotta, 46 anni, e i figli Mario, Pasquale, Vincenzo e Ferdinando, fra i 17 e i 22 anni, tutti residenti a Pavone Canavese. Sono anche in carcere Ippolito Mascitelli, 18 anni; Pasqualino Pastorello, 19 anni; Luciano Straciuzzi, 20 anni; Mario Mauro, 30 anni, di Ivrea; e Giuseppe Pellicola, 25 anni; Mariano Furian, 16 anni; e Dario Morello, 19 anni, nativo di Pavone.

Sette di questi imputati furono arrestati il 26 settembre dell'anno scorso in quello che gli inquirenti ritennero fosse il secondo colpo della banda. I carabinieri sorpresero i giovani nello scantinato di una casa in costruzione alla periferia sud della città, da qualche tempo abbandonato, mentre dormivano su giacigli di fortuna.

Nello scantinato vennero trovate numerose armi nascoste all'esterno della casa, su una specie di carrozzone, fu sequestrata la refurtiva. Altra refurtiva per diverse decine di milioni di lire venne sequestrata invece nell'abitazione dei Maravita e di qui il rinvio a giudizio dei due coniugi e dei figli, sotto l'accusa di associazione a delinquere e furto.

Gli imputati, che hanno sempre negato di far parte di una banda organizzata, sono difesi dagli avvocati Musumeci, Coda, Oberto, Resta e Ricotti.

In Valle di Susa

Mostra fotografica

« Scempio urbanistico in Val di Susa: concorso fotografico che la Pro Natura della Val Susa ha allestito per documentare e denunciare la speculazione e il degradamento ambientale dell'alta valle, causato dalle società immobiliari e con il beneplacito degli amministratori locali.

Parte a Foglizzo l'«Unipodo» 1975

Duecento chilometri a piedi in quattro giorni: questa è l'« Unipodo », manifestazione internazionale di podismo che ha preso il via questa mattina a Foglizzo. I coraggiosi marciatori, una cinquantina, si sorbiranno una « razione » media di 40 chilometri al giorno (con relativa fase di vesciche, sudore e fatica), sborseranno 5 mila lire di iscrizione, si sottoporranno a sacrifici di ogni genere: il tutto per una medaglia da mostrare agli amici, ad impresa compiuta.

Oggi hanno effettuato il percorso Foglizzo-Cortereggio-Lusiglié-Mastri-Argentera-Grande di Front-Lombardore-San Benigno-Foglizzo. Anche domani, sabato e domenica saranno puntuali ai via, alle 8,30, per la loro escursione turistica che li porterà sulle rive del lago di Candia, ad Agliè ed infine nella campagna di Montalenghe, Oliva e S. Martino Canavese. Il tempo massimo giornaliero è di 10 orette per arrivare al traguardo anche senza affrettarsi troppo.

Il passo è libero: chi vuole correre può farlo, ma c'è anche spazio per quanti preferiscono prendersela con tutto comodo, ammirando il paesaggio e soffermandosi a rifocillarsi nelle osterie locali. La marcia Unipodo infatti è nata all'insegna dell'amicizia e dell'ecologia, prima ancora che dello sport. Lo sport così è visto essenzialmente come mezzo per affratellare i concorrenti facendoli vivere per quattro giorni a diretto contatto con la natura in una zona ancora « vergine » come il Canavese. Chiaro perciò che il nome del vincitore finale abbia la stessa importanza di quello dell'ultimo arrivato. E i concorrenti sembrano aver capito perfettamente questo: non ci sono infatti i grandi nomi del podismo, ma vi prendono parte veri appassionati, in cerca di quattro giorni « diversi ».

D'altra parte il vincitore della scorsa edizione, certo Cacciabue di Moncalieri, nel mondo del podismo altro non è che un modesto gregario, sia pur dotato di molta buona volontà. E l'Unipodo, nel suo curriculum sportivo, rimane la sua prima ed unica vittoria. Alle sue spalle nell'edizione 1974 figura un nome significativo nella storia dello sport, quello del figure Petri, sconosciuto omonimo del celebre maratoneta. Ed in quinta posizione c'è quell'Angelo Arnone, milanese sessantenne, che con il suo esempio ed i suoi consigli ha contribuito al dilfondersi dell'amore per le gare podistiche e le camminate ecologiche.

m. s.

Lo aveva denunciato per sfruttamento

Processo al contrabbandiere che ha accoltellato l'amica

In corte d'assise - Il p. m. ha chiesto per l'imputato undici anni e mezzo di carcere

E' comparso stamane davanti alla Corte d'Assise (pres. Barbaro, p. m. Sciaraffa, canc. Perlito) Bruno Mungari, 43 anni, accusato di tentato omicidio per avere accoltellato la sua amica Benedetta Porto, madre di otto figli, la quale l'aveva denunciato per sfruttamento. Il drammatico episodio risale al luglio del '73.

La donna si era separata a 16 anni con Antonio Truschini, e non ha mai avuto una vita felice. Nell'agosto del '70 ha lasciato il marito. Era in stato interessante, e si è trasferita in via De Bernardi 2 con cinque bambini, mentre il sesto è rimasto con il padre. Di lei dicono le vicine di casa sentite come testimoni: «E' arrivata in via *De Bernardi in agosto ed in ottobre ha dato alla luce una coppia di gemelli. Ha lavorato fino a pochi giorni prima del parto presso un'impresa di pulizia alla Stipel. Poi le figlie più grandi si sono sposate. Ha avuto i gemelli in collegio, uno l'ha sistemato da una zia e due dalla nonna. Anche lei se ne è andata».*

Si è trasferita in corso Sebastopoli 310, nell'alloggio che aveva affittato per vivere con Bruno Mungari, un contrabbandiere che le aveva fatto la corte. Per prima cosa l'uomo la costrinse a scendere sul marciapiede, « Sarà per poco tempo — le disse — guadagnerai tanto denaro che presto potrai aprire un negozio ». L'amico la portava sui « posti di lavoro » ed i due dividevano gli incassi, poi è ritornato da sua moglie e a riprendere l'attività di contrabbandiere a Porta Palazzo. Però continuava a pretendere la stangata dalla Porto ormai avviata sulla strada della prostituzione.

Ha raccontato la sorella di lei, Teresa: « *La picchiava e la costringeva a versargli ogni sera 50 mila lire* ». Una sera la Porto dovette recarsi al Maurizio per farsi medicare. La polizia volle sapere le cause delle lesioni. Erano le botte ricevute dal Mungari che è stato denunciato per sfruttamento. Più volte l'imputato ha chiesto alla Porto di ritirare la denuncia, ma lei non voleva sapere.

La notte del 29 luglio l'ha rincorsa in via Pio VII e dopo una violenta discussione l'ha accoltellata ripetutamente. All'una e 45 la donna è stata ritrovata sanguinante davanti all'ospedale delle Molinette. I medici l'hanno salvata dopo un intervento durato quattro ore. La polizia ha subito sospettato del Mungari che è stato arrestato a casa mentre era intento a preparare la valigia. Il p. m. ha chiesto per l'imputato 11 anni e mezzo di reclusione più 2 mesi di arresto. Hanno poi preso la parola i difensori avv. Longhetto e Lagorio.

Benedetta Porto e Bruno Mungari

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Eustorgio vescovo, S. Giuseppe da Copertino (protettore di Ostino e degli studenti agli esami), S. Ricarda, S. Cecilina, S. Zelinda.

- OGGI giovedì 18 settembre; il Sole è sorto alle 6,13 e tramonta alle 18,41. Nessun giorno dopo il primo quarto.

Romeo e Giulietta

Domani, nell'ambito degli « Incontri del Regio », avrà luogo al Piccolo Regio la conferenza di presentazione del balletto « Romeo e Giulietta » di Prokofiev. Parierà sul balletto il critico Alberto Testa. La conferenza è libera per le ore 17,30. L'ingresso per il pubblico è gratuito.

Grafica

Nella galleria d'arte di via Roma 260 oggi alle 18 inaugurazione della « K Medina Exhibition della Grafica ».

Medico di notte

La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 22 alle 8, nelle giornate festive (domenica ed infrasettimanali).

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volanti 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 515.555; Polizia stradale 583.833; Polizia ferroviaria 515.229; Vigili del fuoco 21.221.

In Via Cavour 7 c'è la tua
PELLICCIA
a prezzi favolosi
Attenzione! Il MEC MERCATO EUROPEO CONFEZIONISTI
cede direttamente al pubblico con procedura urgente di vendita
tutte le confezioni di
PELLICCE
pregiate, firmate e di alta moda con il più alto sconto mai praticato
DAL 50% AL 70% ED È VERO

	VALORE	REALIZZO		VALORE	REALIZZO
Visone Turmalin	2.200.000	970.000	Castorvia	350.000	140.000
Visone Zaffiro	1.200.000	540.000	Lap Chantal	280.000	98.000
Visone Saga	1.500.000	750.000	Lapin	95.000	38.000
Lontra Black	850.000	450.000	Giubbino moda	70.000	28.000
Rat Musquet	770.000	340.000	Cappelli visone	32.000	10.000
Castoro	680.000	250.000			
Giacca visone	500.000	280.000	Inoltre: pelli visone, marmotte, persiano e pellicce uomo, giacche montone diversi		
Murmeli	480.000	240.000			

N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia. Tutte le pellicce e modelli sono creazioni '75-'76, iva e tasse a nostro carico.

La vendita si effettua presso il
BAZAR DI VIA CAVOUR, 7

Intervista all'autrice di un famoso saggio sulle donne

La scuola e l'educazione femminile

Un momento prima di affrontare l'esame di maturità. Qualche preoccupazione anche per «il dopo»

«Una volta una piccoletta stava a casa con la mamma, usciva con la mamma, viveva tutta la sua vita di fanciulla con la mamma. Oggi non è più così. Sarà un bene, sarà un male: non lo so e non voglio giudicare; ma il fatto è che la signorina moderna va a scuola come i ragazzi, sta in scuola con i ragazzi, esce di casa sola e ritorna sola, con una libertà un tempo assolutamente ignota. Se tutto ciò fosse frutto solo di una nuova moda, si potrebbe cercare tentativi di consigliare di tornare all'antico; ma di tutte queste abitudini sono causa principale le mutate condizioni della società moderna, la quale sembra volere imporre il precetto che la donna debba guadagnarsi la vita come l'uomo (...). Prendiamo dunque le cose come sono, che è il più saggio dei consigli; e vediamo come ci si debba regolare nelle nuove condizioni di cose».

Siamo nel 1923, quando Diana di Santafiora si dedica con lodevole impegno al suo *«Come devo comportarmi»*, manualetto di informazione dedicato alle *«signorine»* e rispettivo madri. A parte l'agnosticismo non privo di qualche rimpianto per *«l'antico»*, il lungo periodo dedicato al lavoro femminile, alla *«promiscuità»* nelle classi, all'educazione e alla maggiore libertà, non sembra promettere poi così male: la situazione è questa — vi si rileva — e dunque prendiamone atto.

Ma vediamo, sempre con Diana di Santafiora, *«come ci si deve regolare»* nei confronti della *«signorina»* da allevare: *«La madre deve educare la sua figliola in modo da sviluppare in lei i sentimenti più delicati, più femminili, cercando soprattutto, se ha altri figli, di tenerla lontana dall'influenza dei maschi. In certe famiglie, nelle quali i maschi sono in maggior numero, le figlie finiscono col prendere abitudini maschili: saltano, gridano, fischiano, vengono alle mani. Moderate questi eccessi e fate comprendere alla vostra bambina tutta la sconvenienza del loro modo di comportarsi. Una giovinetta fine e gentile è la conseguenza di tutta la casa».*

Il marito

Tanto, pensi la donna, sulla sua missione è e rimane quella di essere sottomessa al marito, che è il capo naturale e legale della famiglia».

Di fronte a tanto sopportato candore, non si può — oggi — che incattivirsi o sorridere. A cinquant'anni di distanza, Diana Di Santafiora e il suo manuale sembrano appartenere all'archeologia educativa. Ma è passato veramente un millennio? Oppure la donna, sia pure con qualche variante, continuerà ad essere *«educata»* (cioè *«naturata»*) secondo canoni fissi e stereotipi in base ai quali saranno poi giudicate?

«La parità dei diritti con l'uomo — scrive Elena Gianini Belotti nel suo *"Dalla parte delle bambine"* — *la parità salariale, l'accesso a tutte le carriere, sono obiettivi sacrosanti e, almeno sulla carta, sono già stati offerti alle donne nel momento in cui l'uomo l'ha giudicato conveniente. Resteranno però inaccessibili alla maggior parte di loro finché non saranno modificate le strutture psicologiche che impediscono alle donne di desiderare fortemente di farli propri».*

Le strutture psicologiche, i modelli comportamentali, hanno radici antiche: affondano nella primissima infanzia (quella che sfugge, persino, al ricordo), nella culla e più indietro ancora nella gestazione. E si rafforzano nei primi «coscienti» quando, attraverso gli esempi e la coercizione, la bambina viene costretta — che lo voglia o no — al *«ruolo-donna»*. Che — a dispetto di tutte le pretese di emancipazione — è ancora ben preciso e definito.

«Se le bimbe — dice la Gianini Belotti (che ci ha concesso una delle sue rare interviste) — *continuano ad essere educate alla dipendenza psicologica dall'uomo, e cioè a subordinare le proprie scelte, il proprio modo di essere in funzione di un modello di femminilità inventato dall'uomo, è assurdo aspettarsi che si comportino in modo diverso, opposto a questo modello, riguardo alla gestione della propria vita».*

Creare dunque uno stereotipo «femminile» (che si identifica poi in passività, remissività, docilità) significa preparare il terreno di una sconfitta. *«Saranno le stesse donne* — continua Elena Gianini Belotti — *che si vieteranno comportamenti troppo diversi da quelli della maggioranza e si sottrarranno alla battaglia rifugiandosi nei miti distruttivi di sempre: cioè nell'eterno ruolo femminile di moglie e di madre, salvo risvegliarsi più tardi e scoprire, con grande dolore e rabbia, che il mito era un macroscopico inganno. Nessuno può vivere in funzione di un altro, realizzarsi attraverso un altro, sia pure l'essere più amato. La realizzazione di sé è un fatto strettamente personale, nel quale matrimonio e maternità possono trovare spazio, ma non assolutamente "tutto lo spazio"».*

Se la famiglia continua — salvo rarissime eccezioni — a discriminare la donna sul piano educativo, indirizzandola sollecita (o soprattutto) al ruolo di moglie e di madre, compito determinante potrebbe essere assunto dalla scuola. Con la diminuzione del tasso generale di analfabetismo, anche la percentuale delle donne che studiano (almeno nell'arco dell'obbligo) è aumentata. Per la scuola elementare (dai 6 agli 11 anni) — i dati sono sono tratti dal volume *«La condizione economica, sociale e giuridica della donna in Italia»*, di Giangiulio Ambrosini e Paola Alfieri — la frequenza femminile è di poco al di sotto della dovuta (48,5 % dell'intera popolazione scolastica, contro l'ottimale 49 %).

«Benché si registri una maggiore frequenza, tuttavia — dice la Gianini Belotti — *la scuola non fa niente per cambiare la situazione discriminatoria verso le ragazze: è noto che la frequenza alla scuola dell'obbligo è minore nelle ragazze, e la differenza nella frequenza tra maschi e femmine si accentua ancor più nelle superiori e all'università». Se si esamina infatti la situazione nei licei e negli istituti tecnici, ecco il tasso aumentare bruscamente: su 49 donne in età di frequenza, soltanto 28 sono iscritte. E all'Università la percentuale scende a 7.*

Continua la Belotti: *«Intanto si verifica il fenomeno della scelta di indirizzi di studio "tipicamente femminili" ed estremamente dequalificanti. Le ragazze sono persuase a seguirli dalle spinte familiari (che sono costituite dalle scarse aspettative che la famiglia pone sulla donna, fatto già di per sé scoraggiante) e da tanti altri canali, primo fra tutti la stampa femminile».* Fra le vie aperte teoricamente sia all'uomo sia alla donna le ragazze finiscono per scegliere in massa ad esempio, l'istituto magistrale: su 100 iscritti, qui, 85 e più sono donne. Seguono il liceo artistico (58,3 %) e gli istituti tecnici commerciali (53,3 per cento). Vengono dopo il liceo classico (52,8 per cento), lo scientifico (38,1) e gli istituti industriali e per geometri (3).

C'è poi la miriade di istituti professionali femminili che — dice la Belotti — *costituiscono un vero ghetto di studi dequalificanti. Basti pensare che vi si insegna ancora l'economia domestica».*

L'Università

La situazione peggiora all'università. *«Qui l'accesso delle ragazze è canalizzato verso certe facoltà mentre altre rimangono quasi esclusivo predominio maschile. Scrivono scelte libere, ma in realtà sono coatte. Infatti, quando si viene educati in modo "femminile conformista" è difficile poi trovare la forza necessaria per fare scelte anticonformistiche».* I dati: a lettere e magistero le donne costituiscono il 72,3 % degli iscritti. La percentuale scende a 39 in farmacia, a 37 in matematica, a 25 in architettura. Le punte più basse spettano a scienze giuridiche, economiche e sociali (tra il 15 e il 25%), a medicina (19%), a chimica industriale (7%), a veterinaria (6,5 %), ad agraria (5 %) e ad ingegneria (1 %).

Osservando i dati che riguardano la media superiore, si potrebbe essere tentati dall'ottimismo: fatta eccezione per i licei scientifici e per gli istituti tecnici, la percentuale delle donne è alta.

La scolarizzazione delle masse femminili sta crescendo? Non è così. Negli Anni '50-60, quando un numero sempre maggiore di donne trovava impiego nell'industria, nella *«corsa alla scuola»* la donna parve favorita. Ma dal '61 al '71 (scrive Enzo Rava, nel suo *«L'emancipazione difficile»*) *«la percentuale di coloro che hanno un titolo di studio è tornata al livello di quasi vent'anni prima. Le donne, naturalmente, sono nell'ultimo banco».*

Il sistema italiano aveva dal resto già scoperto (a spese di tanti diplomati-laureati - disoccupati) che non era in grado — per l'inadeguato sviluppo tecnologico — di utilizzare tanti giovani e tante ragazze, con preparazione media o superiore, usciti la scuola ne forniva. Da qui la generale dequalificazione del *«titolo di studio»* che non senza amarezza induce a concludere *«Le ragazze sono, finalmente, entrate all'università. E l'università non serve più a niente».*

Eleonora Bertolotto

I disturbi dell'apprendimento e il problema degli handicappati

I «bambini difficili» sono in realtà fanciulli affetti da turbe comportamentali o neurologiche. E' questo, un problema costituito in quanto le cause che determinano questo stato possono essere di natura psichiatrica, educativa e sociale: a volte addirittura riunite nello stesso soggetto. Lo stesso ambiente familiare ha oggi carenze che la scuola, così come è articolata, non supplisce. Malgrado i decreti delegati, tutte queste manchevolezze si compongono in un unico mosaico che alla fine rivelerà il volto dei giovani disadattati.

Se si parla di scuola, nel caso di ragazzi difficili, responsabili cioè di atti di varia gravità, molto comuni in questo nostro tempo, ci si accorgerà che l'origine di questo «stato mentale abnorme» si può far risalire a disturbi affiorati in epoca scolastica. C'è in proposito un libro che risponde a queste questioni: «I disturbi dell'apprendimento nell'infanzia», edito da Armando Armando di Roma, nell'ambito della collana medico-pedagogica diretta dal professor Giovanni Bollea. Il volume, che affronta temi diagnostici, terapeutici e riabilitativi, è curato dal dottor Lester Tarnopol, psicologo del lavoro del City College di St. Francisco.

Secondo alcuni studiosi i bambini che presentano difficoltà di inserimento e di apprendimento, rappresenterebbero fino al 20 per cento dell'intera popolazione scolastica. Questo problema è comune a tutti i Paesi del mondo. A un bambino che non capisce, il più delle volte si danno degli appellativi di «stupido», «asociale», «svogliato», senza tener conto degli effetti di questo stato di cose, di questa «resistenza o incapacità all'apprendimento»; e molti medici si sono convinti che se «non opportunamente trattate» queste turbe psichiche producono sui bambini effetti più deleteri della maggior parte delle malattie infettive curate dai pediatri.

Dice Tornopol: «I bambini con difficoltà di apprendimento in genere sembrano bambini normali finché non cominciano a frequentare la scuola. I genitori, tutt'al più, possono aver notato che il loro figliolo ha iniziato a parlare piuttosto tardi, che non è stato sempre eccezionalmente attivo e magari un po' goffo nei movimenti. Ma i guai veri hanno inizio quando il bambino accede alla prima classe elementare e si sforza inutilmente di imparare a leggere e scrivere. Poiché questo bambino trova difficili, se non impossibili, tali compiti comincia a provare un senso di frustrazione nel constatare che gli altri riescono ad assimilare quelle nozioni per lui inaccessibili».

Alla fine si deve giungere a una conclusione che, se pur semplicistica, è la più logica: cercare tempestivamente di identificare, addirittura se possibile in età prescolare, i problemi dei bambini attraverso una serie di esami medici, psicologici, didattici.

Un problema da non sottovalutare è quello dei bambini handicappati, ai quali si aggiungono, alle difficoltà scolastiche, quelle psicomotorie. Questo è stato recentemente il tema di un congresso tenutosi a Brescia al Centro pastorale Paolo VI: due corsi di aggiornamento per insegnanti ed educatori di scuole speciali.

Il professor Voyer, docente di pedagogia ed educazione fisica all'Università di Rennes, in Bretagna, dice: «Non si deve parlare di educazione psicomotoria e di stanze, ma nell'ambito dell'educazione corporale, nell'ambito della educazione integrale della persona. Da un nuovo modo di vedere e considerare il fanciullo handicappato, non più come nella pedagogia tradizionale dove era visto come chi riceve, ma come momento attivo, cioè impegnato a crearsi una esperienza che l'adulto deve impedire, nasce il mio discorso educativo».

r. s.

Assegnato dai ragazzi il premio Bancarellino

(s. v.) Il premio letterario che il Comune di Pontremoli attribuisce ogni anno al miglior libro di narrativa per ragazzi per il 1975 è stato attribuito al romanzo della scrittrice ecuadoregna Klara Jarunkova «Il vento sull'erba nuova».

Il Bancarellino, — com'è definito il premio — viene assegnato da una giuria composta da nelle ragazzi e cioè dai «consumatori» dei romanzi per giovani.

«Il vento sull'erba nuova» è un'analisi di quel delicato momento della adolescenza nel quale svanisce l'infanzia ed avanzano le promesse e le speranze della giovinezza.

Sindaco dipinge le aule

Brescia, 18 settembre.

(nl. vl.) A Montirone, come in genere in tutti i paesi, ferve il lavoro per preparare la scuole al nuovo anno. L'edificio delle elementari da troppo tempo attendeva una ripulita per cancellare le ingiurie del tempo. Il preventivo della spesa era però molto alto e le casse del Comune vuote ed esauste.

La giunta comunale, con in testa il nuovo sindaco, decide che si può «fare da soli» e così amministratori e familiari dei ragazzi si sono rimboccati le maniche, si sono fatti imprestare delle impalcature, hanno comperato l'occorrente e si sono messi al lavoro particolarmente nei giorni del sabato e della domenica. Chi non era in condizioni di lavorare ha contribuito portando panini e bottiglie di vino. Comunque per i lavoratori volontari è stata fatta l'assicurazione; con l'acquisto della pittura e dei pennelli la spesa si è limitata a meno milione, un sesto di quella richiesta dalle ditte interpellate.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3
angolo Via Drovetti, 3
Telefoni 542.820 - 517.371

RICUPERO ANNI
Corsi diurni
preserali - serali
Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri - Periti)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATO ESAMI:
La Direzione è lieta di poter comunicare che gli alunni presentati quest'anno dall'Istituto presso le Scuole Statali o Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti), dell'Istituto Magistrale e di Licenza Media sono stati promossi nella misura del 98 per cento. Tali dati sono controllabili: gli elenchi sono esposti nell'atrio dell'Istituto.

ISCRIZIONI:
Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 21.

CAMBIAMENTO DI INDIRIZZO DI STUDI
Tutti coloro che, qualunque ordine di scuola abbiano finora seguito, intendono mutare indirizzo senza perdere anni di studio (passaggio dal Magistrale o Liceo al Tecnico o viceversa), possono seguire i corsi specializzati che questo Istituto organizza con molta esperienza già da lunghi anni.

BORSE DI STUDIO
L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani o invalidi del lavoro e ai minori a carico.

Istituto BERTOLA
CORSI DI RECUPERO DIURNI PRE-SERALI SERALI
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI
Ginnasio - Liceo Classico e Linguistico
Istituto Magistrale - Maestre d'Asilo
Periti industriali
Licenza Media in un solo anno
Via Po 8 - 10123 Torino
Telefono (011) 542.549
Segreteria: ore 8,30-12,30; 15-21

ISTITUTO
PADANO
ISTITUTO PADANO
Via Mosse 107
10126 TORINO
Telefoni 637.015
630.997
● MEDIE
● RAGIONIERI
● GEOMETRI
● PERITI
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
● Passaggi dalle qualifiche professionali al diploma
● Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
● Corsi scolastici orientativi gratuiti nel mese di settembre (serali)
■ Sezioni diurne preserali, serali e per turnisti

Diplomi di corrispondente commerciale o di pratica conoscenza
CIRCOLO FILOLOGICO DI TORINO
Via del Carmine, 13 Tel. 518.768
Lingue estere
(FRANCESE INGLESE, RUSSO SPAGNOLO, TEDESCO)
corsi celeri e normali
corsi di qualifica
stenografia e dattilografia
Sezioni diurne, preserale e serale

istituto tecnico industriale parificato
LUIGI GALVANI
Via Piana 10 (Piazza Vittorio) - TORINO
Tel. 885.200 - 885.146
Iscrizioni per specializzazioni:
MECCANICI - ELETTROTECNICI - ELETTRONICI
(corso diurno e corso serale)
Edificio costruito appositamente per uso scolastico con incorporati: palestra, laboratori, officine
SEGRETERIA APERTA: ore 9-12 e 16-20

ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO
Torino - Via Cesana, 46 telef. 611.504 - 610.363
Piazza Guala, 147 telef. 617.600
Tram 1.15barr. 8barr. 10.16barr. bus 62.63.C.69
MAESTRE D'ASILO
DIURNE - SERALI (3 anni in 1)

CENTRO LINGUE ITALO-SVIZZERO
SCUOLA PER INTERPRETI - TORINO
Torinese e.m.s.
● CORSI PER TRADUTTORE INTERPRETE HOSTESS
● PREPARAZIONE MATURITA' LINGUISTICA
consente l'accesso a tutte le Facoltà universitarie
● CORSI DI LINGUA E CULTURA
Inglese - Inglese tecnico e commerciale - Tedesco - Tedesco tecnico e commerciale - Francese - Francese commerciale - Russo - Spagnolo - Portoghese - Arabo
● ITALIANO per Stranieri - ITALIAN for Foreigners
■ DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA
in lingua italiana o/o straniera - Corsi speciali per stenografi professionisti: giornalismo - congressi - enti pubblici - oratoria
● DIPLOMI: Maturità Linguistica - Corrispondente Commerciale - Traduttore - Interprete - Diploma - Lower Certificate e Proficiency - Alliance Française
● LABORATORIO ELETTRONICO
TRADUZIONE CONSECUTIVA E SIMULTANEA
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
Corso Vittorio Emanuele 72, ang. corso Re Umberto
10121 TORINO - Telef. 530.326 - 546.845
a due passi da Porta Nuova

Periti chimici industriali
Periti elettronici industriali
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
SPAGNESI
SEZIONI DIURNA E SERALE - MASCHILI E FEMMINILI
ESAMI IN SEDE
10126 TORINO - VIA TOMMASO GROSSI 23 - TELEFONO 696.38.52

vai dritto
ALL'ISTITUTO maria vittoria
CORSI PER:
OPERATORI PROGRAMMATORI
SU ELABORATORI ELETTRONICI
PERFORATRICI IBM.
REGISTRATRICI M.C.S.
unica concessionaria in Piemonte
Piazza Vittorio 13 - TORINO
Tel. 888.988 - 888.672

La famiglia nella scuola: una novità che comincia a dare risultati

Genitori a tempo pieno

Ci si ritrova con le compagne alla ripresa scolastica; confidenze, pettegolezzi, ricordi

I genitori nella scuola: quando ce lo avevano annunciato, all'inizio, molti pensavano che sarebbe stata una farsa all'italiana, o una trovata folcloristica; nel migliore dei casi, qualche nuovo motivo di rissa ideologica, su scala locale. La maggior parte di noi si era accostata alle assemblee con trasparente diffidenza, o, tirando più corto, aveva preferito disertarle.

Ricordo ancora l'atmosfera di gelo che si diffuse in una scuola media della periferia torinese quando un volenteroso preside, assecondando il dovere del proprio stato, lesse a un centinaio di genitori smarriti le disposizioni ministeriali che fissavano le norme per le prossime elezioni. Come sarebbe stato possibile, da una assemblea così casuale, fatta di gente che non si era mai vista prima di allora, mettere insieme delle liste, stilare i programmi, raccogliere i consensi e, soprattutto, pensare al futuro lavoro? La sfiducia generica che aveva accompagnato l'uscita dei decreti delegati, qui si trasformava in senso di frustrazione. Perché, osservò qualcuno, ci si voleva prendere in giro a quel modo? Non era meglio tornarcene tutti a casa?

Non era meglio. Qualche settimana dopo, quella prima impressione era già rovesciata. La «farsa all'italiana», forse perfino contro la volontà di chi aveva scritto il copione, poteva diventare un ottimo testo da recitare su un serio palcoscenico; poteva trasformarsi in una esercitazione civile, che costringesse tutti, per la prima volta, a impegnarsi nei problemi di tutti. La parola «politica», che molti all'inizio avevano cercato di esorcizzare, quale un pericoloso mostro a tempo lungo, si rivelava all'improvviso sotto un aspetto nuovo. Non era più quella realtà fumosa, lontana, che giunge ai cittadini circondata di troppi sospetti vapori: diventava qualcosa di familiare, il problema da risolvere dietro l'angolo di casa, e che si può risolvere, ora la gente cominciava a capirlo, soltanto con uno sforzo comune: «politico», appunto.

A elezioni avvenute, molti osservatori si sono stupiti per «l'alto grado di maturità» che aveva portato alle percentuali del 70 per cento di votanti. Ma chi aveva partecipato alla campagna elettorale precedente non si è stupito affatto. Quell'alto grado di maturità era il frutto di mesi di riunioni, incontri nelle case, nei bar, nei retrobottega, magari anche di litigi. E aveva un prezzo, il tempo libero di tutti. Quanti di noi si erano battuti per il tempo pieno nelle assemblee pre-elettorali adesso scoprivano, con qualche contrarietà, che il primo tempo pieno applicato era quello dei genitori. Avevamo creduto di entrare nella scuola per tutelare gli interessi dei nostri figli. Presi nell'ingranaggio, ci siamo accorti troppo tardi che i nostri figli erano i soli di cui non riuscivamo più a occuparci, nemmeno a casa.

Il tempo dell'esaltazione è durato poco. Poi sono cominciati i problemi imposti dal confronto con la realtà, e in molti ha rischiato di prevalere la tentazione dello scoraggiamento. La scuola offriva resistenza ai pur graditi. La mancanza dei mezzi bloccava le migliori iniziative: era difficile, in molti casi, pretendere dal personale scolastico un impegno più lungo, per le attività del tempo libero tante richieste da tutte le assemblee; scoprivamo che la società aveva scaricato nella scuola tutti i suoi conflitti irrisolti e poteva apparire chimerico che fossero proprio i genitori a risolverli. Come stabilire realmente, all'interno della scuola, l'abolizione di quelle «ingiustizie di base» che noi, con tanta presunzione e, adesso capivamo, ingenuità, avevamo richiesto, nei nostri proclami della vigilia? Come ottenere il recupero dei casi difficili, quando mancavano spesso nell'ambiente sociale, e non soltanto in quello scolastico, le condizioni che avrebbero potuto renderli recuperabili?

Eppure, eppure... Anche lo scoraggiamento è durato poco. Sfrondati i programmi troppo ottimistici, di facile effetto elettorale, ma di molto difficile verifica, si è visto che qualche cosa si poteva muovere: nei «numeri piccoli», portati alla dimensione che la prima esperienza di gruppo consentiva, forma riuscire a pareggiare i conti con le sperequazioni che la società aveva creato, si è potuto lavorare per «quel» tempo difficile, per quel gruppo di ragazzi che avevano più bisogno di crescere. Senza modificare gli indirizzi didattici della scuola, si è provocata quella occasione di dibattito civile e politico che spesso prima era mancato. E' bastato organizzare un ciclo di lezioni sul trentennale della Resistenza; è bastato introdurre nella scuola il mondo del lavoro con i dibattiti fra sindacalisti e operatori economici sulla scelta del futuro mestiere. E subito si è avuto il senso che la presenza dei genitori non era inutile.

E' bastato, nel consiglio di disciplina, ottenere la revoca di una sospensione a un ragazzo che, escluso dalla scuola, sarebbe sicuramente finito sulla strada. E' vero, sono piccoli numeri. Ma se si dovesse ricominciare da questi? Nei contatti fra i gruppi di genitori, nella formazione delle liste e dei programmi, ci si è accorti che i problemi di quartiere, di vita associativa, possono riaccendere un interesse che si era andato smorzando, e in molti casi spegnendo, per la vita della comunità. E se la partecipazione politica dovesse recuperare il suo senso proprio attraverso questa strada?

Lo si potrà accertare meglio con il nuovo anno. I gruppi dei genitori, che l'anno scorso nemmeno si conoscevano, cominciano già a ritrovarsi, prima ancora dei figli. Per molti è già ripreso il «tempo pieno», nel bar o nel retrobottega.

Giorgio Calcagno

Indispensabile una intensa partecipazione degli alunni

I corsi accelerati di ricupero

Chiunque, oggi, richiamandosi alla carta costituzionale, può aprire una scuola. E' un principio di libertà che va rispettato. Ci possono essere abusi, ma generalmente ogni scuola si presenta con una etichetta di serietà.

A Torino, come in tutta Italia, ci sono scuole di ogni tipo, di ogni serie e per tutti i gusti: riconosciute e parificate, pubbliche e private, religiose o laiche. Non si sa quale sia il numero di studenti iscritti alle scuole «private», ma percentualmente esso supera quello delle «pubbliche». Non passa anno, infatti, senza che un nuovo istituto apra i battenti.

In questo tipo di scuola si seguono generalmente corsi accelerati e di recupero, diurni e serali, largamente frequentati. Fare un calcolo degli studenti, come s'è detto, è difficile ma grosso modo il loro numero si aggira, sugli ottantamila o forse più. Le iscrizioni, dunque, non si fanno attendere e, particolarmente intense sono in questo periodo, specialmente da parte degli studenti-lavoratori, di coloro i quali più difficilmente degli altri possono seguire per particolari condizioni familiari, i corsi regolari pubblici.

Scuola aperta e libera, così come prescrive la Costituzione. Ciò non vuol dire, però, che manchino abusi. Sono pochi, per la verità. E' appunto per «garantirsi la serietà della propria iniziativa scolastica» molti istituti richiedono al ministero della Pubblica Istruzione una autorizzazione che, sia ben chiaro, non si riferisce all'istituto, ma al «singolo insegnamento». Per cui i corsi da privati diventano «autorizzati». E' una etichetta che serve, se non altro, a richiamare un numero maggiore di alunni. «Corsi autorizzati» non significa però un riconoscimento specifico o una parificazione alla scuola pubblica.

Questa chiarificazione non infirma la «bontà» dell'insegnamento che viene impartito da questo tipo di scuola. Sfogliando i registri — ed è una cosa che tutti possono fare — emergono dati molto significativi: i risultati finali sono sempre soddisfacenti. Ma il merito maggiore spetta a alla bontà dell'insegnamento e alla serietà della scuola, ma soprattutto all'impegno con il quale lo studente segue i corsi. Se la scuola, anzi, questo tipo di scuola può fornire le massime garanzie, può, cioè, dare il massimo affidamento, ogni sforzo — sia pure notevole — cadrebbe nel vuoto mancando la partecipazione attiva dello studente. Ecco, quindi, risultati migliori a maggior impegno. «I corsi sono validi a qualificati. A differenza di altre scuole, abbiamo la possibilità di seguire meglio lo studente perché le classi sono più "povere" di presenza. Abbiamo quindi il modo, sempre che l'alunno che è a noi affidato ci segua, di portarlo all'esame finale con un grado di preparazione qualificato». Così dice il gestore di una di queste scuole.

I corsi maggiormente usufruiti sono quelli conclusivi del ciclo scolastico e non dei primi anni, come invece accade nelle scuole pubbliche. Gli studenti frequentano per la maggior parte dai licei classici e scientifici, dagli istituti magistrali e da quelli tecnici statali. Sono gli studenti bocciati o, in qualche caso, impossibilitati per ragioni familiari a seguire ulteriormente i corsi.

Le rette sono più o meno alte, a secondo dell'istituto e al tipo di corso. La tassa di iscrizione si aggira sulle 20-25 mila lire e la retta, generalmente bimestrale, sulle 30-90 mila lire. A ciò si aggiungano 15-25 mila lire per il riscaldamento. In totale lo studente che intenda seguire questa scuola pagherà per l'anno intero 350-450 mila lire. La caccia al diploma accelerato si è già riaperta e si concluderà alla fine di settembre.

g. c.

Con l'educazione

Ancorare gli zingari

Reggio Emilia, 18 sett.

A Reggio Emilia, in periferia, è sorta una scuola elementare per nomadi. E' stata chiamata «Lacio drom», cioè «Buon cammino». Nello stesso edificio ha trovato spazio anche una scuola elementare cittadina.

Un pulmino ogni mattina «raccoglie» dagli accampamenti nomadi, nelle varie zone della città, dove le autorità hanno concesso il permesso di sosta, una quarantina di bambini. Le maestre sono otto e fanno scuola e doposcuola in quattro classi. Seguono negli studi i loro piccoli alunni dalle 8 del mattino sino alle 16,30. A mezzogiorno e mezzo, ovviamente, c'è l'intervallo per la refezione.

Dice un maestro: «I problemi sono tanti e hanno origine dalla situazione di emarginazione che i nomadi sono costretti a subire». Si spiega: «Una difficoltà è costituita dalla vita stessa delle famiglie che per tradizione e per motivi di lavoro si spostano continuamente da una città all'altra. Per consentire ai figli di frequentare la scuola, essi devono sostare durante il periodo invernale e risolvere tutti i problemi che una sosta prolungata comporta».

«Quest'anno si è riusciti — dice il maestro Giorgio Ferri, che presiede l'Associazione nomadi della provincia — a far collocare una classe della scuola "Lacio drom" al piano rialzato, assieme alle altre classi, anziché si seminterrato». E' pur sempre un primo passo. Ma le differenze rimangono.

La scuola «Lacio drom» è una piccola scuola inserita nel grande mondo scolastico italiano. Ma le domande che essa pone sono le domande di fondo che stanno di fronte alla crisi culturale e istituzionale della scuola tutta.

Programma ed esperimenti a Bonn

Sport: disciplina scolastica

Bonn, 18 settembre.

In tre anni le spese del governo della Repubblica federale di Bonn per esperimenti modello e progetti di ricerca nel campo dello sport sono aumentate da 171.000 marchi nel 1972 a 780.000 nel 1974. Questa attività ha compreso lo sviluppo di un programma di ricerca e di esperimenti che ha preso in esame i più importanti problemi dello sport nei giardini d'infanzia, nelle scuole medie sia inferiori che superiori e nelle università, occupandosi pure delle questioni relative all'integrazione di minorati, alla promozione di emarginati ed alla sperimentazione di nuove forme di aggiornamento e perfezionamento degli insegnanti elementari.

In questo quadro vengono attualmente sviluppati e provati, nella Accademia sportiva di Colonia, «spots» cinematografici. Le pellicole, della durata di cinque minuti, tra cui, per esempio, «Giochi con palloncini di gomma», «Giochi sulle scale», «Giochi d'equilibrio», dovrebbero educare i bambini che frequentano la pre-scuola e quella elementare al moto, alla spontaneità, all'indipendenza, all'amicizia, alla cameratismo ed al rispetto degli altri.

Ogni film è completato da un apposito fascicolo per insegnanti e genitori che ha lo scopo di illustrare gli aspetti pedagogici del lavoro.

Un esperimento modello, che ha luogo a Duisburg, dovrebbe fornire una risposta alla domanda se una più varia offerta nel settore ed una maggiore elasticità nel suo impiego nell'insegnamento in questo campo nelle classi superiori non contribuisca ad accrescere la motivazione dello sport.

Si pensa, dunque, ad introdurre lo sport come normale disciplina, valutata alla stregua delle altre, con quattro ore settimanali di esercitazioni pratiche e due di teoria. Cosa, questa, che esige un materiale adeguato da tutti i punti di vista, ed una chiara e complessa concezione sia per quello che concerne il contenuto che la didattica. Gli esperimenti modello devono venire organizzati in maniera da poter essere applicati anche in altri tipi di scuola. In un progetto di Amburgo si si occupa della configurazione del tempo libero con riferimento centrale allo sport, tenendo conto particolarmente dei ragazzi minorati in età prescolastica e scolastica.

«Il fulcro del modello è costituito dall'apprendimento sociale», ha dichiarato il dottor Peter Glotz, sottosegretario di Stato nel ministero federale per l'istruzione e la Scienza. «Lo sport ha, in siffatto contesto, una importanza notevole per lo sviluppo della personalità».

Nel settore universitario si dovrebbero creare le premesse per comprendere lo sport come mezzo di comunicazione ed integrazione sociale.

Istituto parificato
PER RAGIONIERI E GEOMETRI
OFFIDANI
VIA G. VERDI 23 - TORINO - TELEF. 882.401 - 877.118
mezzo secolo di tradizione educativa
PIENO VALORE LEGALE DI STUDI ED ESAMI
SEDE DI ESAMI DI STATO DI MATURITA' TECNICA
Riduzioni ferroviarie - Ritardo servizio militare - Assegni familiari - Borse di studio - Scambi con l'estero - Trasporto alunni - Auto-scuola collegata.
I DIPLOMATI HANNO LIBERO ACCESSO A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE

Istituto OREGLIA
SPECIALIZZATO PREPARAZIONE IMPIEGHI
PREPARAZIONE PER PUBBLICI CONCORSI
CORSI DIURNI E SERALI DI Dattilografia - Stenografia - Computisteria - Calcolatori elettrici - Paghe e Contributi - Consulenza Sindacale - Lingue
Contabilità aziendale e contabilità meccanizzata
CORSI PER SEGRETARIE DI AZIENDA, AIUTO SEGRETARIE, AIUTO CONTABILI, APPLICATE AI SERVIZI AMMINISTRATIVI, SEGRETARIE UFFICIO PERSONALE E SEGRETARIE UFFICIO, OPERATRICI E OPERATORI CONTABILI
TORINO - VIA CERNAIA 22 - TELEF. 537.157

ISTITUTO VIRGILIO
(decr. min. 1939) Via Confienza, 2 - Torino
Sono aperte le iscrizioni alle varie classi di:
• SCUOLA MEDIA
• GINNASIO
• LICEO CLASSICO
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via Confienza 2, Torino, telefono 548.271 - 545.645.

L'inglese come a Londra
versea
Corso G. Ferraris 70 - Tel. 597.647
School of English
• CORSI INTENSIVI DIURNI (9-12)
• CORSI PRESERALI E SERALI: 4 O 6 ORE SETTIMANALI
per principianti fino al Diplomi dell'Università di Cambridge con insegnanti inglesi altamente qualificati e specializzati nei metodi più moderni

ISTITUTO IMPERA
CORSI PROFESSIONALI GRATUITI
SOVVENZIONATI DALLA REGIONE PIEMONTE
• SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE
• OPERATRICI CONTABILI
CORSI COLLETTIVI A RETTE RIDOTTE
• PERFORATRICI-VERIFICATRICI MECCANOGRAFICHE IBM
• STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - REGISTRATRICI
• PAGHE E CONTRIBUTI
• CALCOLO MECCANIZZATO ED ELETTRONICO
• COMPTOMETER DIVISUMMA
• CONTABILITA' MECCANIZZATA SU «AUDIT 1402-313»
• CONTABILITA' ELETTRONICA SU «AUDIT 3»
• CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
TORINO - Corso San Martino, 2 - Telefono 518.974
AL TERMINE DEI CORSI LA SCUOLA SI INTERESSA PER IMPIEGARE LE PROPRIE ALLIEVE

Diplomarsi
PERITO INDUSTRIALE
non è sufficiente è essenziale COME e DOVE
ISCRIVETEVI all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - via Bonzanigo 8, telefono 471.623
(zona piazza Statuto)
INTERNAZIONALE
che garantisce SERENITÀ ORDINE SUCCESSO AVVENIRE
Sezione DIURNA e SERALE

il CAIROLI
SPECIALIZZATO NEI CORSI DI RECUPERO
garantisce esperienza
LICENZA MEDIA
ISTITUTO MAGISTRALE
LICEI
SCIENTIFICO ARTISTICO
CLASSICO LINGUISTICO
PERITI INDUSTRIALI ELETTRONICI MECCANICI
PERITI PER INFORMATICA
CAIROLI CORSI DIURNI PRESERALI E SERALI
PIAZZA VITTORIO VENETO 5
10124 TORINO TEL 87.88.37-87.22.76

C'è
3 VAGNINO SPECIALISTA PER LA SCUOLA
VAGNINO CENTRO VIA LAGRANGE 3
VAGNINO FRANCIA CORSO VITT. EMANUELE 214
VAGNINO MIRAFIORI CORSO U. SOVIETICA 333/8
CIACK!!
SILENZIO SI SCUOLA

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 207

TUTTO TV STASERA

UN RE POLIGAMO COL CLOWN FOLLE

PRIMO CANALE: s'inizia lo sceneggiato "Le sei mogli di Enrico VIII" - SECONDO CANALE: show musicale con Jerry Lewis

SUL PRIMO CANALE

18,15 **La tv dei ragazzi**
19,15 **Sport - Cronache italiane - Il tempo**
20— **Telegiornale**
20,40 **Tribuna sindacale**
21,15 **Le sei mogli di Enrico VIII** (1ª puntata)

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII (ore 21,15). Con il primo episodio intitolato «Caterina d'Aragona» si inizia lo sceneggiato in sei puntate dedicato alle sventure coniugali di Enrico VIII. Caterina d'Aragona, figlia di Ferdinando il cattolico, era stata promessa sposa al fratello del defunto Arturo, il giovanissimo Enrico VIII. Ma motivi politici sembrano spingere Enrico VII a progettare altre nozze per il giovane erede al trono ed a rompere il fidanzamento del figlio con Caterina: è l'improvvisa morte del re che fa precipitare gli eventi ed Enrico VIII, appena diciottenne e da poco incoronato re, decide di celebrare le nozze con Caterina. Dapprima la coppia regale è felice e in accordo, ma dopo alcuni anni nella vita del re si inserisce la giovane Anna Bolena, audace ed ambiziosa. Enrico VIII, per potersi sposare e legittimare il figlio nato dalla loro unione, tenta di far dichiarare nullo il suo matrimonio con Caterina, che si rifiuta di accettare questa imposizione. Quando Papa Clemente VII si dichiara contro l'annullamento Enrico dichiara lo «scisma» con la Chiesa di Roma, annulla la propria nozze e sposa Anna che poco dopo dà alla luce una bambina, Elisabetta.

22,45 **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

17,30-20 **Atletica leggera**
20,30 **Telegiornale**
21— **Davanti a Michelangelo**

DAVANTI A MICHELANGELO (ore 21). Si inizia un programma di P. Paolo Ruggerini nel quale otto autorevoli esponenti del mondo dell'arte illustreranno al pubblico la personalità e l'opera del Buonarroti. La trasmissione si articolerà in otto puntate. Tra gli artisti invitati, Eugenio Montale, Henry Moore e Giacomo Manzù. Nella prima puntata sarà André Malraux ad esaminare «I prigioni» del Louvre, attribuendo a Michelangelo l'invenzione del «mito dell'eroe».

21,20 **Stasera Jerry Lewis**

Jerry Lewis batterista in picca azione, e l'ospite Anna Moffo

STASERA JERRY LEWIS (ore 21,20) — Ritorna sui teleschermi il noto comico americano Jerry Lewis: vengono riproposti alcuni show di Lewis realizzati dalla Nbc, con la regia di Bill Foster. Della serie completa, sei show già mandati in onda integralmente dalla televisione italiana, ne vengono ripresentati ora tre, in ognuno dei quali sono stati raccolti, in un collage, le scenette più divertenti e gli ospiti più famosi della lunga serie, come ad esempio Peter Lawford, Engelbert Humperdinck, Al Hirt, Anna Moffo, eccetera. Nella prima puntata sono presenti, appunto, Al Hirt con la sua tromba e l'attrice Nanette Fabray, mentre la serie di sketch di Lewis comprende «Il cleptomane», «Lewis e il pantino» e «Lewis e il grillo ammaestrato», in cui l'attore americano offre saggi di quella comicità «schizofrenica» che è considerata la sua caratteristica essenziale. Nato a Newark nel New Jersey il 16 marzo del 1926, Lewis raggiunse la popolarità e il successo nel 1946, quando si unì a Dean Martin, formando una coppia che rimase sulla cresta dell'onda per dieci anni, sciogliendosi nel 1956. Dal '57, Lewis ha prodotto egli stesso i suoi film, cercando un equilibrio fra la farsa e l'elemento patetico e problematico.

22,10 **Anni Quaranta**

ANNI QUARANTA (ore 22,10) — «Gente del Po» è l'ultimo documentario prodotto sotto il regime fascista prima della fine ed è stato girato nell'estate del 1943 da Michelangelo Antonioni in un clima che rispecchia fedelmente una realtà di angoscia e di sfacelo, anticipando mirabilmente il Neorealismo. Questa volta nella trasmissione a cura di Ghigo De Chiara e con la collaborazione di Nicoletta Artom, dedicata alle immagini della Resistenza, si vede come a poco a poco anche la tecnica del documentario non tollera più, in quegli anni, la pura ricerca formale. La macchina da presa diventa soprattutto uno strumento di avvenimenti di importanza determinante come l'avanzata alleata, la lotta contro il nazismo, l'epopea partigiana. Con mezzi di fortuna viene «girato» da Luchino Visconti, Giuseppe De Santis e Marcello Pagliero un lungometraggio intitolato «Giorni di gloria» che fotografa l'apporto popolare alla lotta di liberazione. E' un tema ripreso anche da Domenico Paolella in «L'Italia s'è desta».

vice

Tv Svizzera

19— Per i ragazzi:
Riding, hiding, hidong
L'isola dei pirati
Vita in Turchia
19,50 Tv a non tv
Telefilm della serie «Mamma a 4 ruote»
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Qui Berna**
21,15 **C'è chi vola e chi non può: grazie lostesso** a cura di Gipo Farassino e Massimo Scaglione.
21,45 **Telegiornale**
22— **La donna attorno al vitello d'oro**
22,50 **Il processo di Citrus County** (Telefilm)
23,40-23,50 **Telegiornale**

Capodistria

20,55 **L'angolino dei ragazzi**
Cartoni animati
21,15 **Telegiornale**
21,30 **Lo spettro di Edgar Allan Poe**
Film con Robert Walker, Mary Grover, T. Drake e Cesar Romero. Regia di Mohy Quandour.
23— **Arti e suoni**
23,20 **Sole a Lignano**

Montecarlo

20— **La notte degli zingari**
Varietà
20,50 **Sulla via del delitto**
Film. Regia di Alfred Vohrer, con Peter von Eyck e Carry Collins. Fabian, studente di buona famiglia, ingiustamente accusato di furto viene espulso dalla scuola. Cerca conforto presso il padre ma inutilmente. Diventa capo di una banda di giovani sfaccendati che combattono la noia con modi non troppo ortodossi. Infatti Fabian finirà in prigione accusato di omicidio e nessuno crede alla sua innocenza. Solo il medico del carcere ha fiducia in lui. Il medico farà in modo che l'innocenza del giovane venga alla luce e Fabian potrà ricominciare una nuova e migliore vita.

Teletorino

19— **Musicoscopio**
19,05 **Acciai tra gli ulivi**
Documentario
19,30 **Notiziario torinese**
Sport
21— **Film**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14: 15: 17: 19: 23
14,05 Tuttofolk
14,40 Ypatte
15— Per voi giovani
16— Il girasole
17,05 Fffortissimo
17,40 Musica in
19,30 A qualcuno piace freddo
20— Ritratto d'autore: Tiomkin
20,40 Tribuna sindacale
21,10 Concerto del quartetto Brahms
21,50 Letture dal Decamerone
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
14— Su di giri
15— Canzoni di ieri e di oggi
15,40 Carosi
17,35 Dischi caldi
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 Supersonic
21,15 Due brave persone
21,20 Popoff
22,30 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Intermezzo
15,15 Ritratti d'autore: Joseph Bodin De Boismortier
16,15 Concerto del pianista Michele Campanella
17— Listino Borsa di Roma
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,40 Nunzio Rotondo
18,05 Il mangiatempo
18,15 Aneddotica storica
18,25 Il jazz e i suoi strumenti
19,45 L'opera sinfonica di Debussy
19,15 Concerto della sera
20,15 Don Giovanni di Mozart, direttore Cracciolo
21,35 Il convitato di pietra, di Aleksandr Dargomiski, direttore Bruno Bartoletti

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 15; 19
14 — Due-quattro-tel
15,15 Incontro, un personaggio
16,45 Lo riconoscete?, quiz
18 — Self service vacanze
17,45 Discocamel
18,30 Hit parade

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Per i più piccini; 18,45: La tv dei ragazzi; 19,15: Sport Cronache italiane - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Incontri 1975; 21,45: Burt Bacharach; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 17-20: Atletica leggera; 20,30: Telegiornale; 21: Amleto.

PESARO

Cinema rovente dal Brasile

DALL'INVIATO

Pesaro, 18 settembre.

Qualche battuta a vuoto nella rassegna delle novità latinoamericane alla «Mostra del nuovo cinema». L'interesse maggiore è dato dalla retrospettiva del Cinema nôvo brasiliano. E' una retrospettiva particolare in quanto contempla film girati in dieci anni, tra il '61-62 e il '72-73, un periodo che nella breve storia del cinema ambisce a farsi epoca ma che nella coscienza dei democratici accompagna con il dibattito culturale il tramonto della libertà per opera dei generali: un periodo che vorremmo fulmineo, che vorremmo finito.

Invece, come in parte avvenne per il Neorealismo in Italia, le opere nuove si spensero nel conformismo. Da una parte si tornò alle risapute imprese di Cangaceiros e alle melense vicende a suon di bossa nova, dall'altra avanzarono i reazionari e fu tutto. I migliori tra i registi del Cinema nôvo evitarono le descrizioni compiaciute della miseria, non lavorano prosaicamente la mano contro i potenti. Difficile pensare al Glauber Rocha di Il leone ha sette teste che faceva un discorso da capopopolo. Incredibile guardare a Nelson Pereira Dos Santos come a un apostolo degli sfruttati.

I personaggi del suo Vidas secas appartengono al sottoproletariato. Sono il mandriano Fabiad, sua moglie Sinha Vitoria, i due figli, la cagna e un pappagallo. Due morti segnano il principio e la fine del film. Sinha Vitoria strangola e cucina il pappagallo per la famiglia che langue. Se ne addolora e se ne vergogna. Con una struggente battuta dice che era una bestiola inutile perché non sapeva neppure cantare. Il cane al contrario viene eliminato quando non può muoversi per seguire i suoi che lasciano l'arido sertão in cerca di una terra feconda. Gli uomini no, non muoiono. Sono condannati a vivere. Cadranno vittime della loro ignoranza e della loro rassegnazione. A volte Fabiad impugna un machete e minaccia la morte contro i padroni. Inutile. Dolorosamente la ragione gl'impone di tacere per scongiurare la rovina dell'intera famiglia.

Era difficile negli Anni Sessanta battersi per forme vive di spettacolo. Bisogna finirla, tuonavano i borghesi, con questi ragazzi che pretesa a fare il cinema in un Paese che non ha stelle come Gary Cooper.

Un esempio di passo fatto è stato documentato dalla mostra con la riesumazione di Cinco vezes favela, un programma che riunisce cinque cortometraggi ambientati nelle spaventose baracche che punteggiano le colline intorno a Rio. I brasiliani non hanno certo paura di mettere in pubblico la loro povertà ma, nel farlo con precisi intendimenti politici, sbagliano impostazione. Nella favela abita il popolo, gente semplice e sfortunata, che ama gli animali domestici e le belle canzoni; al di fuori, i padroni e i loro servitori, sempre temibili ma in fondo pronti a calar le brache di fronte all'insurrezione delle masse. Idee chiare, soluzioni banali. E' stato detto che in questo film è evidente la direttiva della sceneggiatura (ideologia) sulla realizzazione (realtà).

L'esperienza darà per immaginare opere veramente d'urto e per girare film come Dio nero, diavolo biondo *e* Antonio das mortes *di Rocha, gli sapri bianco e nero di Pereira Dos Santos, l'epopea popolare di De Andrade su Macunaima, il leggendario cavaliere del male. Nei prossimi giorni Pesaro completerà la rassegna, quanto mai ampia e in un certo senso definitiva perché accompagnata da tutti i quaderni informativi.*

Tra le novità del cinema latinoamericano un documentario di esuli haitiani intitolato Haiti, il cammino della libertà. *Ha il merito di fornire una prima documentazione sul terrore che regna nell'isola, a torto considerata una dittatura da operetta. D'accordo. Le scritte all'aeroporto che mettono il turista sotto la protezione della Madonna e del tiranno «Papà Doc» strappano il sorriso. Così dicasi delle ultime elezioni cosiddette democratiche allorché su ogni tipo di scheda si leggeva unicamente il nome di Duvalier (rieletto: 100% dei suffragi). Ma i 50 mila oppositori massacrati in 14 anni gelano questo sorriso.*

Piero Perona

Intervista con l'attore romano

Il "commesso,, Buazzelli fa guerra ai teatri stabili

In scena stasera presentando il dramma di Miller con la Giacobbe

Gabriella Giacobbe e Tino Buazzelli da stasera sulla scena del Teatro Nuovo

NOSTRO SERVIZIO

Campione, 18 settembre.

«Certo, quella sala è tutto fuorché un vero teatro, ma non importa. Per fare del teatro basta avere gente che lo vuole fare». *Tino Buazzelli ha iniziato quasi dalla Svizzera la sua tournée con «Morte di un commesso viaggiatore» che ha dato nella Sala delle feste del Casinò di Campione registrando un grosso successo, malgrado le inevitabili difficoltà di un palcoscenico di fortuna e di una sala troppo larga non profonda. Applauditissima anche Gabriella Giacobbe che non ha fatto rimpiangere la memorabile interpretazione di Ilse Morelli.*

Perché ha ripescato questo lavoro ormai datato? «Perché — *risponde Buazzelli* — è attualissimo, anzi è forse più attuale adesso di allora, nell'immediato dopoguerra, e persino più giusto che nel '54 quando Paolo Stoppa lo mise per la prima volta in Italia. Credo che oggi assuma la sua vera dimensione di tragedia: Miller vi indica il male della nostra società, dimostra che essere marxisti significa rifiutare tutti gli aspetti allettanti della società del benessere. E' un testo disperato, senza riscatto ma che aiuta a ricercare il valore dell'uomo».

La compagnia esordisce stasera al «Nuovo». Dal 5 ottobre sarà al Quirino di Roma e poi giù, nel Sud. Buazzelli sta allestendo anche la prima parte dell'«Enrico IV» e «I vecchi di San Gennaro» di Raffaele Viviani. Buazzelli, classe 1922, coetaneo di Gassman, è sempre un Don Chisciotte: carico, infilza e urla, se l'ha con i burocrati della cultura, con i tecnocrati del teatro: «Hanno fatto di tutto per schiacciarmi, perché mi sanno finito a 53 anni. La mafia dei teatri stabili sono organismi sordi. Il grande incontro con un Pirandello o Ruggeri oggi sarebbe impossibile entro la cerchia dei teatri stabili. Se scoppiasse nelle loro mani un grande autore non saprebbero come leggerlo e capirlo».

Per calmarlo si brinda, ci sono molti attori giocatori come lo è Buazzelli. C'è Mario Piave, per esempio, dall'aria desolatamente sola. Emma Danieli, diventata castana, al Casinò è di casa: abita nell'appartamento di fronte da quando lavora con la televisione svizzera. Campione sta organizzando molti spettacoli. Infatti vedremo: Dino Sarti, Gianni Magni, Luciano Beretta, Anna Maccamauro, Enzo Robutti. Domenico si assegnerà il «Lungo baffo d'argento» alla lingua più velenosa: è riuscito a strappare a Le maschere d'argento che dal 4 ottobre si trasferiranno qui.

Adele Gallotti

Dopo il furto delle pellicole

Non subirà ritardi "Salò,, di Pasolini

Roma, 18 settembre.

L'uscita del film «Salò e le centoventi giornate di Sodoma» di Pier Paolo Pasolini, il cui negativo fu in parte rubato nei laboratori della Technicolor, non subirà ritardi.

Lo ha reso noto l'ufficio stampa della società produttrice del film precisando che, dopo un attento esame, è stato possibile sostituire molte delle scene mancanti in seguito al furto dei negativi con «doppi» e «riserve» (anche altri negativi delle stesse scene) considerati ugualmente buoni da Pasolini. Per altre scene, di cui non esistevano «doppi» e «riserve» si è proceduto, con particolari procedimenti messi a punto dai tecnici della Technicolor, alla realizzazione di perfetti controtipi (anche negativi ottenuti da positivi).

Non sarà quindi necessario girare nuovamente alcuna scena, mentre Pasolini mostrato pienamente soddisfatto del lavoro svolto. Il film uscirà dunque, come stabilito, alla fine di ottobre. (Ansa)

Mostra di musica leggera

A Venezia il nuovo Deodato

E' Bob James, l'americano che dal jazz è passato in testa nelle classifiche di vendita

Venezia, 18 settembre.

Bob James, il noto jazzista (premiato come miglior arrangiatore americano del '75) sarà una delle vedette alla imminente «Mostra internazionale della musica leggera» di Venezia. A Bob la tv dedicherà uno *special* di un'ora. Nel corso della trasmissione (regia di Giancarlo Nicotra), Bob James eseguirà alcuni dei suoi arrangiamenti più noti contenuti nei due album *«One»* e *«Two»*, pubblicati negli ultimi due anni.

James, che ha 36 anni ed è originario del Missouri, ha iniziato a suonare il pianoforte a quattro anni. Successivamente si è dedicato alla composizione e ha suonato, tra gli altri, con il trombettista Maynard Ferguson. Coniuga quindi la sua attività di arrangiatore (ha collaborato in questa veste con Sarah Vaughan, Dionne Warwick, Roberta Flack e Aretha Franklin) e di compositore a Broadway. Nel '69 partecipa come strumentista e arrangiatore alla registrazione di un album del grande Quincy Jones. Negli anni successivi realizza numerosi L.P. come arrangiatore del flautista Hubert Laws, del sassofonista Grover Washington jr., del bassista Ron Carter, del chitarrista Eric Gale, e inoltre con Stanley Turrentine, Hank Crawford, Johnny Hammond e tanti altri. James collabora infine con un artista a lui affine per gusti e preparazione: Eumir Deodato. «Ho imparato tanto da tutti quei grandi musicisti. Ma da Eumir ho imparato a cercare il successo», dice Bob, il «Deodato del '75».

L'anno scorso, finalmente, registra a suo nome il primo album per la «C.T.I.» a oltre dieci anni di distanza dal precedente *«Explosions»*. Il disco è *«One»* e diventa un grosso successo di vendita negli Usa. James impiega ora una grande orchestra, con sezioni di archi e ottoni, facendo un accorto uso delle percussioni. Tra i musicisti che hanno realizzato il disco sono il critarrista Eric Weissberg, il vibrafonista Dave Friedman, il sassofonista Grover Washington jr., l'armonicista Hugh McCracken e i trombettisti Jon Faddis, Thad Jones e Lew Soloff.

Tra i brani inclusi nel long playing si notano due pezzi classici, *«Notte sul Monte Calvo»* di Mussorgski, una rielaborazione che verrà pure presentata a Venezia, e *«In the garden»* basato sul *«Canone in re»* di Wilhelm H. Pachelbel. Il disco seguente, *«Two»*, raggiunge a sua volta i primi posti della classifica americana riservata al jazz. Per la realizzazione di questo album James si è avvalso della collaborazione di grossi musicisti quali: Steve Gadd (batteria), Hubert Laws (flauto), Randy Brecker e Lew Soloff (tromba).

F. S.

Swing Club — La «cave» di via Botero ospita i battenti fra sette giorni. Il nuovo programma stagionale è molto intenso e annuncia alcuni grandi nomi come Dexter Gordon, Jean-Luc Ponty, Gato Barbieri e Enrico Rava.

TEATRO NUOVO
Da questa sera ore 21,15
TINO
BUAZZELLI
«Morte di un commesso viaggiatore»
di Arthur Miller
Regia Elena Fenoglio
Prenotazioni 655.352

TEATRO ALFIERI
La grande Torino ha decretato il successo di un grande spettacolo
MACARIO
RITA
PAVONE
in
«DUE SUL PIANEROTTOLO»
Prenotaz. casse Teatro tel. 535.440

Questa è la storia, liberamente ispirata a Von Masoch, di una creatura divina e diabolica, perversa e gentile
Oggi GIOIELLO e MAFFEI
(...e speriamo che 1600 poltrone bastino per tutti!)

la donna che ogni uomo vorrebbe nel letto...
laura antonelli

le malizie di venere
con REX DUNAL-RENATE KROSCHE-EWING LOREN
VERNER POCHATH - MADY RAHL - WOLF ACKVA
PETER HEEG - JOSE RAQUEL - UNA PRODUZIONE
VIP PRODUCTION LTD. ROXY INTERNATIONAL
G.M.B.H. - REGIA DI MAX DILLMANN
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
ORARIO SPETTACOLI:
GIOIELLO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
MAFFEI: 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19,15 - 20,50 - 22,30
VIETATO MINORI ANNI 18

Ad evitare confusioni, smentite e polemiche si precisa: che questo film NON è una redivione; non è mai stato presentato in Italia con il presente o con altri titoli; la censura ha concesso il visto per l'edizione integrale solo da poche settimane.

DOVE ANDIAMO STASERA

danzacastellino
Ore 21
BALLO LISCIO
sera e prefi

LA CONCHA
Stasera LISCIO
SILVANO PRATI
Domenica: I CAMALEONTI

BELLE ARTI
VALENTINO - Telefono 882.507
tutti i giovedì
sabati e festivi
dance con scelto orchestre

LE CUPOLE
Domani sera
Folklore di Romagna
Sabato sera
Marcella e Gianni Bella

Palladium
Telefono 0144/54.228
Sabato 20 settembre
eccezionale SHOW
Alighiero Noschese

TA BERDROM
Tel. 844-808
(Aperitivo)
NUOVA GESTIONE
Ore 21 DISCOTECA

2ritmi
St. Giovanni 8, Gillo
Ore 21 BALLO LISCIO con
PIERO ROMA
per 3 giovedì serata or.ginale
la coppia più
ma ordinata
Più scuola di BALLO LISCIO
gratuita

LO SCOIATTOLO
ALBERGO - RISTORANTE
Tel. 848.11.45 - PRALORMO
Specialità RANE - LUMACHE
FUNGHI - FRITTO MISTO
PREZZO - GENUINITA'

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: «Les vedettes du sexe» con Ilaria D'Ortenzi - «La Belle Presidente Glamy Libertì» Vietato 18. Orario 14.15-21.30.

ALFIERI: questa sera ore 21.15 Marcello presenta Rita Pavone in «Due sul palcoscenico» di Ancodala e Castronovi. Prenotazioni botteghino teatro, telefono 553.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21.15 Carlo Campanini in «Un Urban Sarzano internazionale notturno». Biglietti via Roma 40, tel. 544.362.

NUOVO: questa sera ore 21.15 Tina Buzzanelli in «Morte di un commesso viaggiatore» di A. Miller. Prenotazioni 653.552.

AL BAGATELLE (dir. Carocello) ore 21 Ore 21
BELLE ARTI: ore 21 Anni 30.
CASTELLINO: ore 21 The Bali.

CLUB 84: ore 21 Spinel Group.
DO' PARC: ore 21 Mr Accordi.
EDEN: ore 21 Soccorso 71.
GARDENS: ore 21 Gil Araldi.
GAY SALA: 16-21 Roby e i Gentlemen
IMPERIAL: ore 15-21.
LA PERLA: ore 15.30-21 Gigi + 5.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 21 Orch. Bevione.
TROCADERO: ore 21 Franco e I.G. 9

MINI CABARET (tel. 615.622).
S. GIORGIO - Valentino - Riservato ai dancers ders. The Sound Makers[illegible].
SHAKER-PIANO BAR (C. Racconigi 13.

BABY - LA CLOCHE Rist. (894.213).
CIRCUS DISCOTECA: ore 21.
GAY DISCOTECA (C. Moncal. 32) 21.
KR (v. Perri 13 - tel. 697.731) 21.
LIDO WHISKY (C. Moncal. 422) 21.
SHAKER DISCOTECA (Settimi 31 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBASSID (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Ultima gara delle spose, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Commentano da Alberto Moravia le drammatiche avventure di grande caccia e pesca in Australia, Africa, Canada e altrove. Vict. 14. ★ Documentario	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.40-16.50 18.30-20.20 22.30 Ingr. 1900
ARLECCHINO (corso Principe Oddone, 21, tel. 540.621) Ritmo del dramma, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Elio Petri, Ugo Tognazzi, Flavio Bucci, Ivo Garrani, Gianfranco Barra, Antonio Allocca, Mario Scaccia, Lina Polito, Enzo Vitale, Ricky Tognazzi, Sergio Tofano, Piero Vida, Gianni Agus, Luigi Diberti, Ugo Bologna, Gianni Pulone, Antonio Orlando, Gianni Magni, Nino Vingelli, Gianni Nazzaro, Gianni Bonagura, Gianni Macchia, Gianni Cavina, Gianni Ansoldi

COPPA - La Juve torna da Sofia con tanti rimpianti ma con la possibilità di passare nel secondo match

La "vecchia signora,, perde un'occasione

RIVINCITA A TORINO IL PRIMO OTTOBRE

Ieri sera a Sofia: segna Anastasi al 40', poi lo stesso Anastasi e Bettega sciupano altre facili occasioni. Pareggia Denev a dieci minuti dalla fine, raddoppia Marasciiev a tempo scaduto.

Il 2-1 in favore del CSKA non pregiudica la qualificazione della Juventus: nella partita di ritorno, in programma a Torino il 1° ottobre, le basterà l'1-0. Anche in Coppa dei Campioni, a parità di punteggio finale, i gol segnati in trasferta valgono il doppio.

Ciò che è avvenuto ieri sera a Sofia non deve stupire: non è la prima volta che accade, si ripeterà in futuro poiché è nello spirito delle squadre italiane di entrare facilmente in uno stato d'euforia, e gradualmente deconcentrarsi, dando per scontata una vittoria che deve essere ancora consolidata.

Ma ciò è soprattutto nello spirito della Juventus, che soffre in modo particolare i campi stranieri quando non è la serata buona. Ma quella di Sofia era la sera giusta per portare a compimento l'impresa, a dispetto di molte pessimistiche previsioni. I due gol dei bulgari negli ultimi dieci minuti non hanno annullato il bel gioco iniziale dei bianconeri, l'ottima prestazione di Causio, Gori e Scirea, la stessa rete di Anastasi che per ottanta minuti è stata premessa di un meritato successo. Capovolgono, quei due gol, un risultato praticamente acquisito, ma che nell'arrembante finale del Cska, la Juventus doveva difendere con le unghie e con i denti.

I due colpi di testa vincenti di Denev prima e Marasciiev poi, nel minuto di recupero, scaturiscono anche da veniali sbagli della difesa bianconera, ma soprattutto dall'errore tattico della panchina: perché mandare in campo Altafini a rimpiazzare Anastasi, anziché un difensore per rafforzare «filtro» di centrocampo e difesa? Probabilmente Parola aveva la convinzione di raddoppiare il vantaggio. Certo è che, proprio nella fase finale, la Juventus ha denunciato la solita stanchezza e in modo particolare ha sofferto l'assenza di Capello. Una occasione perduta, una sconfitta che si poteva evitare, ma la permanenza in Coppa non è pregiudicata, a patto che ecc., ecc.

f. c.

Sofia. Bettega (a terra) spreca una facile occasione davanti alla porta del Cska. Anastasi segue l'azione che si perde sul fondo (Telefoto)

Così dice Bearzot

"STUPIDA,, SCONFITTA

DALL'INVIATO

Sofia, 18 settembre.

«A Torino non ci sarà da ridere», dice Dino Zoff, scuro in volto, poco prima che la Juventus salga a bordo del DC9 che la trasporterà a casa. Il portiere non ha ancora smaltito la rabbia per la sconfitta di ieri sera. Il suo disappunto riguarda i gol mancati e quelli subiti. Il fatto che la Juventus abbia disputato una bella partita o abbia avuto in pugno il risultato fino a dieci minuti dal termine lo manda in bestia. «Sono stati più bravi loro — afferma con un tono che non ammette repliche —. Nel calcio contano i gol, questa è la sola verità, il resto sono belle parole. I bulgari ne hanno segnati due e noi uno. Su due colpi di testa che mi hanno beffato potevo fare poco».

Che la Juventus abbia gettato alle ortiche una vittoria che appariva scontatissima e meritatissima lo sottolinea anche Enzo Bearzot, responsabile tecnico della Nazionale. «La Juventus ha perso stupidamente una partita che aveva dominato, sul piano del gioco, per tre quarti. Occasioni da gol come ieri sera all'estero, se capitano raramente e nel ritorno non si verificheranno più perché il Cska farà le barricate. E' un peccato, perché nel primo tempo e per buona parte della ripresa i bianconeri avevano offerto una magnifica prestazione, con una tattica intelligente, infilando il Cska con frontali contropiede. Nel finale hanno accusato un calo fisico prevedibile quanto fatale».

Bonifperti condivide l'opinione di Bearzot. Anche se la sconfitta è, nel punteggio, un risultato utile, il presidente si rammarica: «Il 2 a 1 ci stava tutto, ma per noi. Mi spiace, perché la squadra ha giocato bene. Mi sono piaciuti, in particolare, Tardelli, Gori, Anastasi, Scirea e Furino. Se fossimo riusciti a raddoppiare in apertura di ripresa, i bulgari sarebbero finiti k.o., invece alla Juventus sono mancate le gambe nell'ultima mezz'ora. Attualmente nessuna squadra italiana ha una scorta di 90 minuti, e noi non facciamo certo eccezione. Comunque dovremmo riuscire ugualmente a passare il turno».

Interviene Parola dicendo che Boniperti ha ragione: «Effettivamente abbiamo mezz'ora in meno rispetto ai bulgari — sostiene Parola —: prima del "ritorno", però, dovremo disputare tre partite, che ci metteranno al passo con il Cska».

— Perché, nell'ultimo quarto d'ora, non ha inserito un centrocampista o un difensore freschi per contenere la sfuriata dei bulgari?

«Se qualcuno mi avesse chiesto di uscire lo avrei probabilmente accontentato, ma non è successo — risponde Parola —. Ho sostituito il solo Anastasi che appariva provato e a corto di fiato dopo parecchie sgroppate. Comunque la situazione non sarebbe cambiata. Il gol vincente, tanto per la precisione, è stato segnato a tempo scaduto da due minuti. Non meritavamo di perdere, lo avete visto tutti. In meno di dieci minuti abbiamo subito due gol scaturiti da due azioni sulla porta, con le teste di Denev e Marasciiev sbucate da un groviglio di uomini: era difficile per Zoff impedirli. Piuttosto abbiamo sbagliato banalmente troppe occasioni, anche se la squadra ha disputato un'ottima partita. Se avessimo vinto 2 a 0 nessuno avrebbe avuto da ridire. Adesso ci basterà vincere per 1 a 0. Anche se avessimo conquistato un pareggio in bianco a Sofia, a Torino avremmo dovuto imporci con un gol di scarto. In più abbiamo il vantaggio di conoscere i nostri avversari e, ne sono sicuro, ce la faremo a qualificarci agli ottavi di finale».

Anastasi, autore dei gol bianconero, ha fallito il raddoppio in apertura di ripresa. Racconta: «Ho preferito tirare direttamente in porta, anziché passare a Causio, e Filipov ha respinto. Con quel gol avremmo chiuso la partita. Occasioni simili, in trasferta di Coppa, capitano raramente. Il pareggio sarebbe stato più giusto».

Furino è tranquillo: «La situazione è fluida, possiamo qualificarci». Il «mastino» bianconero, polemico con Denev scatenatosi che, non visto dall'arbitro, ogni volta che lo affrontava per superarlo in dribbling, gli rifilava un pugno e gli sputava in viso. Sulle scorrettezze dei giocatori del CSKA interviene Scirea: «I bulgari sono cattivi e basta. Li elimineremo».

Tardelli è moderatamente soddisfatto del suo debutto internazionale in Coppa dei Campioni. Poiché ha il senso dell'autocritica, ritiene di non essere immune da responsabilità, soprattutto sul gol vincente di Marasciiev (autore anche del cross che aveva consentito a Denev il pareggio): «E' stato più abile di me. Sono saltato, ma la palla l'ha presa lui. Per il resto ci eravamo difesi bene e in quanto a stanchezza le ritengo che i più provati fossero loro».

Bruno Bernardi

Ottanta minuti di euforia poi dieci minuti di rabbia

DALL'INVIATO

Sofia, 18 settembre.

Questa è la storia d'una grossa occasione perduta. Allo stadio Lenski la «vecchia signora» ha battuto alle ortiche, con sovrana indifferenza, una vittoria che le spettava di diritto grazie ad una condotta di gara veramente ammirevole. Succede, e c'è soltanto da piangerci sopra. Si potrà discutere all'infinito sulla stanchezza inevitabile che si è impadronita dei giocatori della Juventus a mezz'ora dalla fine, oppure sulla loro eccessiva disinvoltura e «nonchalance» nel non cercare con grinta e rabbia il gol del raddoppio, ma un fatto resta ed è incontrovertibile: che certe partite non si possono più perdere perché si è a lungo meritato il successo e quindi l'ingiustizia — in assurdo — è grossa. Anche se, bisogna dirlo, la responsabilità è in gran parte dei bianconeri. «Chi ha colpa del suo mal...» non quel che segue.

La bella città di Sofia, sistemata a due passi dallo stadio Lenski (e ci sono molti, in città, che si battono contro il calcio in notturna, colpevole di disturbarle con clamori e grida irritanti) si erano più placidamente addormentate con la Juve in pantaloni, quando la violenta reazione del Cska e l'entusiasmo dei tifosi locali le ha svegliate di soprassalto. E la colpa è tutta dei giocatori della Juventus, che avrebbero dovuto e potuto «addormentare» la partita molto prima e non svegliare invece i felini. Un peccato per tutti, davvero.

La considerazione generale non sposta comunque quella marginale, e cioè la grossa prova disputata dalla Juventus, indipendentemente dall'amara ed irritante conclusione. Si era detto in partenza che bisognava lottare: sul campo, una volta prese le misure dell'avversario, si è visto che il pericolo non era poi tanto essenziale. Cioè, lottare sì, ma questo Cska ci è sembrato molto meno brutto (o bello, visto da altra angolazione) di quanto era stato dipinto: quindi bastava controllarlo con attenzione, ma la cosa non richiedeva affanno. La Juventus l'ha fatto bene, fino al punto di far diventare la partita un esercizio di calligrafia calcistica, con l'avversario che si faceva infilare in contropiede in modo addirittura ridicolo. Ad un certo punto della ripresa si sono trovati tre giocatori bianconeri contro un derelitto e disorientatissimo difensore avversario. Una roba che nel campionato italiano non può succedere, neppure nei sogni. Ma la Juventus è riuscita incredibilmente a non segnare. E' lì questo sbaglio, e da un altro palo, che è scaturita la sconfitta, beffarda e irritante.

Dopo, si potrà dire che il Cska è bravo, tanto bravo, ma sono soltanto parole. Diciamo che i bulgari se la cavano onestamente, senza squilli e impennate, ma — per piacere — non facciamoli diventare dei maestri di tecnica, stile, velocità, ritmo e astuzia tattica. Può darsi che sappiano fare di meglio, ma quello che abbiamo visto ieri sera allo stadio Lenski non ci è sembrato eccezionale. Le circostanze (leggi la «leggerezza» della Juventus) hanno fatto diventare grande la squadra dei bulgari.

Si parla già della partita di ritorno a Torino. Parola, giustamente, dice che i termini della questione non sono cambiati di molto e che basterà vincere per 1 a 0. Non dovrebbe essere impresa impossibile, anzi, la Juventus dovrebbe dilagare senza difficoltà. Tra l'altro, ha parecchi giorni davanti per riuscire a immagazzinare quella mezz'ora che per ora le manca sul piano della tenuta.

Qualcuno dei giocatori della Juventus, anche se l'ambiente si è conservato abbastanza sereno, nonostante la doccia fredda del gol a tempo scaduto di due minuti, era piuttosto seccato. Marchesi ha parlato in termini chiarissimi, ma la rabbia e la delusione erano evidenti e si possono sintetizzare nella frase più volte ripetuta: «Questo partite non si possono perdere». E' vero, come è inutile stare a cercare la colpe dei singoli. Non bisognava sbagliare, non importa chi sia stato a farlo. Presunzione o sufficienza di chi sente l'avversario avvilito sotto le sempre hanno avuto una gran parte: non si può cercare il gol «perfetto» o dal delizioso tocchetino in una partita come questa, come non si può mancare un'occasione d'oro con la certezza che se ne presenterà un'altra subito dopo. Dopo, invece, sono arrivati i due gol dei bulgari ed è finita com'è finita.

Spiace soprattutto in proiezione futura. Perché il pareggio, nella partita di ritorno a Torino, avrebbe visto un Cska obbligato a giocare, se non apertissimo, per lo meno sbottonato. Così, invece, si chiuderà nella sua area e ci vorranno le tenaglie per farlo uscire.

Beppe Bracco

Tennis

LANCIA in vantaggio

Roma, 18 settembre.

La squadra Lancia di tennis conduce per 2 a 0 l'incontro di semifinale della Coppa De Morpurgo, che l'oppone al Fleming sui campi del circolo romano, dopo la disputa dei primi due incontri di singolare. La campionessa d'Italia Lea Pericoli ha superato Daniela Pardo Marzano con il punteggio di 6-2, 6-4.

Subito dopo Adriana Panatta, che ieri è diventato papà assieme agli sposi a Firenze il primogenito, ha superato Pietro Marzano con l'identico punteggio di 6-2, 6-4.

Nella terza partita il romano Castiglione ha prevalso su Ocleppo per 7-5, 6-0.

PROTAGONISTA A SOFIA

Gori non è più una controfigura

DAL NOSTRO INVIATO

Sofia, 18 settembre.

La rivincita di Bobo Gori: l'ex cagliaritano ha convinto, smentendo coloro che non lo consideravano capace di adattarsi ad un compito non suo. Doveva rimpiazzare Capello in «cabina di regia», ma è stato più che una semplice controfigura.

«Sono contento di me — dice Gori — ma è stato facile giocare bene perché la Juventus girava a meraviglia. Nelle altre partite stentavo perché stentava anche la squadra».

E' vero. Ieri sera la Juventus ha giocato per tre quarti di gara un calcio collettivo notevole, sviluppando un insidiosissimo contropiede. I bianconeri sono riusciti così a mascherare l'assenza di Capello con triangolazioni rapide, ripiegamenti dei centrocampisti e, qualche volta, delle punte. Gori ha svolto la sua parte con bravura: in partenza aveva appunto una posizione arretrata, a sostegno della difesa, poi, attenuatasi la sfuriata del CSKA, si era spinto in avanti e aveva fallito d'un soffio il gol dopo appena un quarto d'ora di gioco. Nella ripresa aveva effettuato un paio di puntate offensive alternandosi con Bettega in copertura.

«Abbiamo giocato bene in tutti i reparti, creando parecchie occasioni, ma purtroppo ne è persa — si rammarica Gori —. I bulgari hanno segnato due gol su due cross. Se prima della partita ci avessero detto che sarebbe finita 2 a 1 per il CSKA, avremmo firmato un simile risultato. Adesso non ci sta più bene».

— Nel «retour match» di Torino, cosa accadrà?

«Sarà dura, ma se non vinciamo almeno per 1 a 0 dovremo dare un definitivo addio alle nostre possibilità di proseguire in Coppa dei Campioni. Questo è uno dei turni che bisogna passare».

Per un mese e mezzo Gori è stato addestrato da Parola alle funzioni di centrocampista: a Torino, il 1° ottobre, vedrà la bacchetta di direttore d'orchestra a Capello, il cui recupero sembra scontato. Gori verrà impiegato nel ruolo che gli è più congeniale, quello di mezza punta, con Causio mezz'ala. Gori potrà esprimersi al meglio ed essere giudicato per quello che effettivamente vale. Però si è già tolto una bella soddisfazione: alla resa dei conti, ha dimostrato, senza essere Capello, di assolvere con bravura il ruolo di suggeritore.

b. br.

Le altre italiane nelle Coppe: tre bene, una può recuperare, la quarta bocciata

IL MILAN FA PARI GIAGNONI VINCE

"Me ne andrò confortato dal buon lavoro svolto,,

DALL'INVIATO

Liverpool, 18 settembre.

Finalmente un po' di soddisfazione per Giagnoni che, impostando una tattica intelligente, ha strappato un buon pareggio a Liverpool. «Mi appresto a lasciare la squadra a chi dovrà sostituirmi, — ha detto — confortato dal buon lavoro svolto. In cinque mesi abbiamo perso soltanto una partita, quella della finale di Coppa Italia con la Fiorentina: abbiamo realizzato indubbiamente un discreto lavoro di "équipe" nonostante il clima che si era creato attorno a noi, un clima non certo ideale per giocare a calcio. Nella gara di ritorno, ovviamente, sarà un'altra musica: dovremo attaccare di più e segnare almeno un gol. Ho fiducia però in questa squadra: hanno combattuto tutti come leoni».

Negli spogliatoi Giagnoni è stato ripetutamente complimentato da Butlechi, ormai da considerare l'ex-presidente del Milan. Anche Butlechi ha voluto esprimere un suo parere: «Il nostro lavoro», ha detto, «non è stato inutile: chi verrà dopo di noi sicuramente farà meglio. Ad ogni modo dovrà ringraziare soprattutto Giagnoni».

Il «diavolo» inglese, in verità, era stato descritto con troppa generosità: non era poi così cattivo. Si butta nella mischia a testa bassa e il Milan non ha avuto difficoltà ad evitarlo quando addirittura l'occasione di andare a sua volta in gol se Scala e Maldera non fossero stati troppo precipitosi nelle conclusioni. Al rossoneri, comunque, può bastare il pareggio: l'hanno conquistato con pieno merito, in un momento estremamente difficile nella storia del Milan, destinato fra poco ad avere un nuovo presidente e un altro allenatore.

Giagnoni ha portato la squadra in condizione e la dimostrazione dopo le deludenti prove in Coppa Italia (è stata però la prima società a qualificarsi) si è avuta stasera, in questo importante banco di prova. Tutti i reparti hanno superato il collaudo con il massimo dei voti, Albertosi e Bet in particolare: il clima di battaglia di Liverpool si è prestato indubbiamente alle loro caratteristiche atletiche. Ma anche tutti gli altri difensori, Zecchini in testa, sono risultati dei gladiatori.

Il vincitore della serata resta indiscutibilmente Giagnoni che, ventiquattr'ore dopo l'annuncio del suo divorzio col Milan, regala ai tifosi rossoneri, gli stessi che negli ultimi tempi lo hanno contestato e insultato senza pietà, un prestigioso risultato, uno dei più importanti nella storia internazionale del club rossonero negli ultimi tempi. E' vero che l'Everton non è un complesso eccezionale, ma è pur sempre una delle più forti compagini del campionato inglese, tant'è vero che in classifica dopo sei giornate è tra i primi.

Giorgio Gandolfi

I due "paron,,

Nereo Rocco e Gianni Rivera, i due nuovi «paron» del Milan, si sono incontrati ieri a Milano in casa del giocatore per evitare troppi testimoni al loro colloquio. Il pranzo (di lavoro) è durato due ore. E' stato varato il primo programma per il nuovo Milan dal quale se ne vanno Butlechi e Giagnoni e nel quale entra un nuovo presidente e rientrano, appunto, Rocco e Rivera. Nereo è apparso felice, allegro, spiritoso come sempre. Ha rinfacciato a Giagnoni di non aver voluto che Gianni riprendesse subito gli allenamenti a Milanello, «anche se ormai è fuori» ha sottolineato riferendosi all'attuale allenatore. Si aspetta in squadra il sollio Rivera. «La sosta gli avrà giovato», e ha scelto Trapattoni come allenatore «anche se con lui dovrò chiarire qualcosa».

Napoli a Mosca sconfitta balorda

Clamoroso crollo del Napoli a Mosca contro la Torpedo. Soltanto con un 3-0 nella partita di ritorno gli azzurri di Vinicio potranno salvarsi dall'eliminazione. Ieri sera sono stati dominati dal gioco ed hanno subito gli avversari per novanta minuti anche se gli ultimi due gol dei sovietici sono giunti soltanto negli ultimi sei minuti. Già in gol al 2' con Grishin, i sovietici hanno raddoppiato alla mezz'ora con Bakarov su calcio di rigore. L'unica impennata del Napoli si registra allo scadere del tempo e Savoldi va in gol con un colpo di testa. Nella ripresa il crollo. La difesa partenopea non regge più e alla fine incassa due gol ancora con Grishin e poi con Belenkov.

Fiorentina

Agevole esordio della Fiorentina in Coppa delle Coppe a Istanbul. Contro il Besiktas, i viola hanno vinto per 3-0 con due gol di Caso al 42' e al 69' e uno di Casarsa al 76'. Dopo un inizio con brillante i viola hanno preso saldamente in mano il comando delle operazioni ed hanno avuto ragione, soprattutto e centrocampo, della sprovveduta squadra turca. Il Besiktas ha cercato di ostacolare la Fiorentina con un gioco duro e provocatorio, tant'è vero che dopo un minuto dal calcio d'inizio Mario è stato sfiorato per i capelli, ma non è servito per cambiare il risultato. La squadra di Mazzone è praticamente già qualificata.

Lazio

Anche la Lazio ha dovuto cedere contro i sovietici ma in misura meno grave rispetto al Napoli. Sul campo di Odessa i biancoazzurri se la sono cavata con un gol al passivo e covano logiche speranze di rivincita per la partita di ritorno a Roma. Il merito per questo risultato è anche di Pulici che ha ceduto soltanto a Doroszjusko al termine di un'azione molto confusa. Per il resto grandi parate del portiere russo che ha impressionato l'allenatore avversario. Buon impegno da parte di Chinaglia, ma senza risultati.

Roma

Relativamente facile il successo della Roma contro i bulgari del Dunav Ruse. Il 2-0 conseguito all'Olimpico non mette al riparo i giallorossi da brutte sorprese nella gara di ritorno, consunque con un'accorta difesa il 1° ottobre dovrebbe essere abbastanza agevole per la squadra romana superare il turno. Le reti sono state segnate da Pellegrini dopo appena cinque minuti di gioco e da Petrini al 18'. Nella ripresa gli uomini di Liedholm vanno anche vicini ad arrotondare il punteggio ma bisogna dire che hanno anche badato a non incassare un gol in contropiede.

TORINO

Prima multa primo gesso

Ieri sera il Torino si è esibito a Monza senza usufruire i pochi superstiti convenuti. E' granata comunque si sono imposti sul Monza per 3-0 con gol di Pulici, Sala e Zaccheo. Spettacolare soprattutto il gol di Pulici che ha fatto passare il pallone sulla testa di due avversari prima di fulminare a rete con un gran tiro. L'impegno degli uomini di Radice non è stato stremo. Si è trattato più che altro di un allenamento in vista della decisiva trasferta di Coppa Italia a Catania.

Erano assenti Pecci, trattenuto dai suoi impegni militari, e Lombardo che martedì si era infortunato durante l'allenamento. Proprio ieri al terzino granata è stata applicata una doccia gessata alla caviglia infortunata. L'articolazione sarà liberata lunedì prossimo, ma prima del campionato, se tutto andrà bene, Lombardo non potrà giocare.

Prima gesso e prima multa. La società granata è stata multata dal giudice sportivo di trecentomila lire per suoni di disturbo dei propri sostenitori nel corso dell'ultima partita di Coppa Italia, quella giocata domenica scorsa contro il Novara.

TORNEO — Si svolgono oggi al campo Agnelli le finali del campionato di calcio compartimentale Posta e telegrafi. Il programma: ore 14.30 Alessandria-Aosta (3°-4° posto); ore 16 Novara-Cuneo (1°-2° posto).

Radiografia di un campione

Verini, il successo nasce dalla fiducia

Nella macchina e nel navigatore (che ricambia) - La "131" sarà l'anno prossimo l'erede della "124 spider" nei rallies

Francesco Rossetti e Maurizio Verini l'anno prossimo ancora alla Fiat rally sulla nuova «131» mirafiori

«Come rallysta ho iniziato, come rallysta voglio finire. La grande velocità in pista non mi attira, preferisco il piacevole, la gara, lo spettacolo». La confessione sincera è di Maurizio Verini, neo campione europeo del rallies con l'Abarth Fiat rally. Un successo prestigioso per il trentaduenne corridore romagnolo, al sesto anno di attività nel mondo delle corse. Vicino a lui è Francesco Rossetti, il suo navigatore, l'uomo che gli detta metro dopo metro le caratteristiche del percorso. Una coppia affiatata, nata solo due anni or sono, ma che ha già raccolto successi su successi.

Verini e Rossetti sono giunti ai rallies per strade diverse. «Ho cominciato — precisa Verini — con qualche gara di regolarità sportiva nel Novarese, dove si svolge il rally del riso. Vedendo Emilei idoli, Miuari e Cavallari, ho sentito subito di imitarli, entrando nel mondo delle corse con una Fiat 128 gruppo uno. Erano tempi un po' avventurosi, i mezzi non erano molti, si correva per esempio con gomme ricoperte, cosa che adesso sarebbe pazzesca. Poi i primi risultati e nel '72 ho acquistato una 124 spider, finché nel '74 venuto l'ing. Squazzini della Fiat e mi ha affidato una macchina. Gli ultimi tre anni sono stati pieni di soddisfazioni: secondo nel campionato italiano due anni fa, primo l'anno scorso e campione europeo quest'anno».

Rossetti, trentino, più timido del compagno, ascolta senza intervenire le parole del suo amico. Lui infatti il navigatore di vocazione e tale vuole ormai rimanere: «Ho iniziato con Bacchelli con la Porsche — ricorda —. Si correva alla garibaldina, senza sapere se si sarebbe arrivati in fondo alla gara. Poi con lo stesso Bacchelli sono arrivato alla Fiat ed eccomi qui con Maurizio, al quale devo gran parte delle mie fortune».

Ha solo 25 anni, ma si ritiene destinato a fare il navigatore a vita: «Sono navigatore di professione e non ho mai pensato di cambiare sedile. Dovrei ricominciare daccapo e non me la sento».

I due rallymen dimostrano di avere una perfetta intesa non solo in auto, (e ci mancherebbe altro non fosse così) ma anche fuori dell'abitacolo della 124 spider. Rossetti traccia un breve ritratto del compagno: «Mi dà fiducia completa in auto, per la sua concentrazione assoluta in ogni momento, per la serietà con cui affronta ogni prova. Forse all'inizio abbiamo avuto qualche difficoltà di affiatamento, ma tutto è passato».

Si potrebbe parlare per ore con loro, tanti sono gli episodi che avrebbero da raccontare. La vita di un pilota è una vera avventura. «Una vita che non cambierei — confessa però Verini — soprattutto quando mi premono queste soddisfazioni». E lo sono di quest'anno ne hanno provate tante. «Non saprei dire — interviene Rossetti — se nell'arco della stagione c'è stato un momento particolare, che ricordi meglio di altri. E' stata tutta positiva la nostra annata, ed ora stare qui a fare distinzioni non mi pare il caso».

«Non abbiamo mai avuto dubbi sulla vittoria finale — aggiunge Verini — perché con le tre vittorie iniziali abbiamo stroncato le velleità degli avversari. Le ultime gare le abbiamo disputate con tranquillità, cercando di non rischiare più del dovuto. Il nostro 124 inoltre non ci ha mai traditi. Abbiamo sempre avuto assistenza perfetta in ogni percorso».

Ma questo spider carico di trofei andrà in pensione. Lo conferma il dottor Renzo Avidano, direttore generale dell'Abarth, anticipando quelli che saranno i programmi del reparto corse Fiat per il prossimo anno: «Non smobilitremo il reparto rally — precisa — ma venderemo il materiale del 124 rally (macchine, motetti, gomme) a scuderie che lo vorranno. Continueremo il nostro programma con la berlina 131, probabilmente nella versione a due parti, che nelle prove iniziate da quattro o cinque mesi ha già dato ottimi risultati. Con questa vettura speriamo di fare ancor meglio che col 124 grazie alla continua collaborazione con l'Abarth (quindi sono false le notizie di una liquidazione della fabbrica torinese) e al prezioso lavoro dei nostri piloti, che hanno venturo nuovamente divisi in tre equipes ufficiali: uno, quello di Verini e Rossetti, più altri due da definire».

Verini si è dimostrato sin d'ora entusiasta della nuova 131: «Mi piace molto anche se ancora la conosco poco. Sono sicuro che con un po' di fortuna ci darà le stesse soddisfazioni dello spider».

Fabio Vergnano

Domani sera Coppa dei Campioni - Stampa Sera

GATTINARA e BRA nella prima finale

BERCELLINO: "Siamo pronti, spingeremo subito a fondo"

Gattinara, 18 settembre.

Gli sportivi di Gattinara hanno cominciato il conto alla rovescia, in attesa della prima manche della finalissima della Coppa dei Campioni per dilettanti, già da una settimana. Domani sera nel rinomato (per i suoi vini famosi in tutto il mondo) centro piemontese, sul proprio campo, affronteranno il Bra e l'allenatore Giancarlo Bercellino, ex giocatore della Juventus, è felicissimo.

«E' sempre interessante — dice "Bercè", che ha conservato il fisico asciutto dei giorni migliori — spingere subito a fondo. I gol in trasferta contano doppio, ragion per cui non dovremo concedere distrazioni e lasciare che gli avversari possano segnare».

Domani sera esordiranno la mezz'ala Andreotti giunto dalla Canavese, il libero Torta e il portiere Zanetta del Pogno, lo stopper Biraia dal Cadore e il centravanti Lorenzini della Pro Vercelli. La lista dei riconfermati comprende Nodari, Ferrario, Fois, Mandelli, Lobia, Juliano, Peretti, Alzona, Granziotto, Re e Molari.

«La squadra — interviene il presidente Caramellino — è stata rinnovata con l'inserimento di molti giovani e ha già dimostrato di aver raggiunto un buon grado di forma. Finora abbiamo disputato tre incontri amichevoli, battendo il Borgosesia per 3 a 0 e la Sanese per 4 a 0, mentre siamo stati sconfitti di stretta misura dal Borgomanero, che milita in serie D, per 2 a 1. Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, credo proprio che renderemo vita dura al Bra di Luino».

Franzi Bertolazzo

LUINO: "Squadra rinnovata, sono ancora un po' perplesso"

Bra, 18 settembre.

In quali condizioni il Bra si accinge ad affrontare domani la finalissima della Coppa dei Campioni del Piemonte? L'allenatore Luino per la verità è piuttosto perplesso. L'ossatura della squadra è stata cambiata, con nove nuovi elementi.

«I dirigenti della società — dice il trainer — in virtù del promesso successo nel torneo di Promozione hanno voluto modificare radicalmente il volto della formazione, puntando sui giovani, si tratta di giocatori validi dai quali mi attendo buone prestazioni in campionato. Per quanto riguarda, invece, la Coppa di "Stampa Sera" non nascondo di nutrire alcuni dubbi finora la squadra non ha ancora disputato partite amichevoli, e non bastano certo gli allenamenti per raggiungere l'indispensabile affiatamento da esprimere in gara».

Il Bra ha ricondotto il portiere Finaore, i terzini Berbotto e Ghione, le ali Ferrone e Pregliasco, il mezzo sinistro Perrone, i centravanti Chiapella e il difensore Testa. Le reti dei nuovi acquisti sono state Galvanio, Martinelli e Cossa provenienti dall'Albese, Talarico dal Sassi, Santovito dal Cossia e Curcu, Bori, Papurello e Tolotti dal Vanchiglia.

«Fra i nuovi arrivati — spiegano il presidente Patria e l'attivissima vice Rovella — gli undici undici sono il portiere Galvalo e il libero Martinelli, la cui esperienza dovrebbe fornire saldo rendimento a tutta la squadra. Gli altri sono tutti giovanissimi. Il mezzo sinistro Ceri, ad esempio, è del '56, mentre il centravanti Trivieri, addirittura, è del '58».

f. b.

Oggi in tv

Universiadi a Roma

L'improvvisa rinuncia di Belgrado ad organizzare le Universiadi di quest'anno, ha permesso che l'importante manifestazione tornasse in Italia. Da oggi, infatti, Roma ospita i giochi universitari mondiali di atletica, organizzati senza stacco ma con una degna partecipazione di atleti. Ogni squadra si paga il viaggio, ogni atleta contribuisce al vitto e all'alloggio con quasi 10 mila lire giornaliere. La Fisu integra quello che manca, con l'appoggio di enti e ditte come la Fiat e il ministero della Difesa.

Oggi, quindi, il via con una serie di qualificazioni e nel pomeriggio dalle 17,15 le prime finali. I primi titoli saranno quelli del peso femminile, lungo femminile, peso maschile, 3 mila metri femminile e 10 mila maschili, prove che dovrebbe vivere sul duello tra il rumeno Fiorelu e il nostro Franco Fava. Mennea sarà in pista nelle batterie dei 100 metri. Ora come ora non si sa ancora se a contrastare il velocista di Barletta ci sarà il forte americano Reggie Jones, non ancora giunto a Roma.

La tv e la radio si collegheranno con l'Olimpico di Roma. La televisione dalle 17,30 alla 23 sul secondo canale; la radio con interventi alle 17, alle 18,30.

Respinto il reclamo sul "caso Brindisi"

Alessandria resta in serie C

Roma, 18 settembre.

La commissione d'appello federale ha respinto il reclamo dell'Alessandria, mentre hanno accolto quelli del Brindisi, della Spal, dei dirigenti e giocatori incriminati. Tutti sono stati assolti con la formula piena, mentre i giudici milanesi avevano scelto la formula dubitativa. Così l'Alessandria resta in C, il Brindisi è confermato in B.

IN EDICOLA
il mondo delle
SCIENZE
enciclopedia scientifica di base

Un'enciclopedia scientifica nuova per i giovani e per quanti desiderano avvicinarsi ai principali problemi della scienza contemporanea.
«Il mondo delle Scienze» è l'opera ideata per conoscere il moderno progresso tecnologico, per apprendere in modo semplice e pratico le basi della scienza, per integrare l'insegnamento scolastico.
10 volumi rilegati in similpelle con impressioni in oro e pastello; 2400 pagine complessive; 1000 voci monografiche che trattano oltre 10.000 argomenti reperibili nell'indice analitico; 5000 fotografie, disegni, schemi e cartine, tutti a colori; 120 fascicoli settimanali in edicola dal 4 settembre a 500 lire ciascuno.

Edipem/Istituto Geografico De Agostini - Novara

E' in edicola il quarto fascicolo

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

IL FANTASMA ERRABONDO

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE — MISSIONE PROTOTIPO

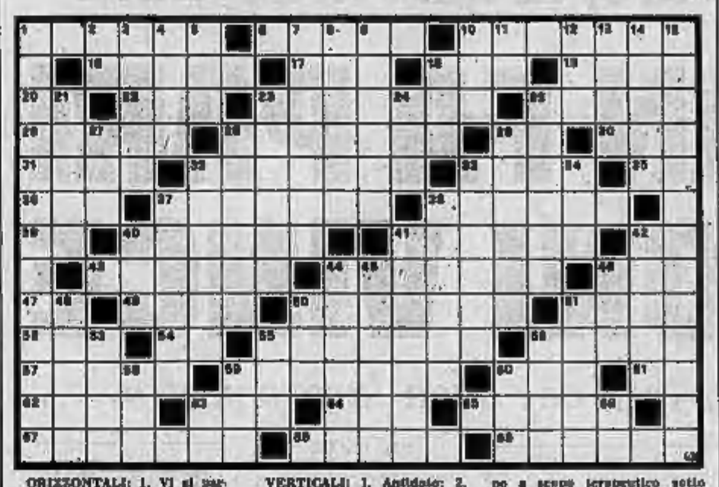
le gemelline di Homero

DICK TRACY — E LO SCHELETRO

il detective di Chester Gould

ENIGMISTICA - SERA

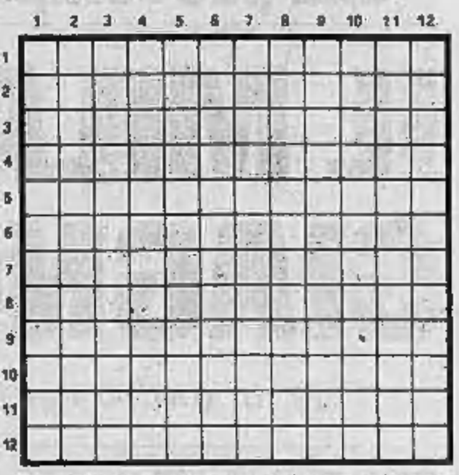
ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. VI si parla Francese e Inglese; 6. Hanno corso in Argentina; 10. Mangiano per vivere, non vivono per mangiare!; 14. Il nome di Pisani; 17. Spetta al parrucchiere; 18. Segno d'operazione; 19. Attuale nome della Persia; 20. Monogramma di Gogol; 22. Si gioca con i dadi; 23. Città del Belgio; 25. Accompagnano i viaggiatori; 26. Si tessè; 28. Il cenare di Don Giovanni; 29. Esclamazione di stupore; 30. Arte latina; 31. Serve al disegnatore; 32. Il secondo nome di Nilli; 33. Ultimo nella cavata; 35. Due consecutive nell'alfabeto; 36. E' celeste nell'esca; 37. Assassino e pugnalatore; 39. Lo adora l'automobilista; 39. Monogramma di Moratti; 40. Gli si rende onore; 41. La lumaca il mangusto; 43. Bei romani; 45. Moneta europea; 44. Si godono la luna di miele; 46. Tra due stasi; 47. Articolo romanesco; 48. Tramonto, causò la Rotta di Roncisvalle; 50. Relativi alla nostra Nazione; 51. Si assume davanti al fotografo; 52. Lamenti poetici; 54. Un po' di malinconia; 53. La bocca del vulcano; 59. Signore per gli indù; 57. Rivale; 58. Una delle sorelle di Napoleone; 60. Titolo di antichi notai; 61. Prefisso ferroviario; 62. Numero dispari; 63. Poesia; 64. Scorre nel Tirolo; 65. Il compito di Felini; 67. Balla non più di moda; 68. Assiste gli infortunati sul lavoro; 69. Un fastidio dell'estate.

VERTICALI: 1. Antidoto; 2. Un'avventura in calce; 3. Si sprigiona dal caffè appena fatto; 4. E' molto vicina al lynx; 5. In dosi uguali; 7. Evita di prestare il servizio militare; 8. Ozono, naso del calcio; 9. Lo rispetta il puntuale; 10. Si parte espiando; 11. Un po' di rumore; 12. Opposto a su; 13. Gonfia i polmoni; 14. Si procura la roba gratis; 15. Che vien al riccio a chiarire; 16. Nome di dodici papi; 21. Cristori fratelli favolisti; 23. L'ora in cui si vuota la cassetta delle lettere; 24. Una delle Cicladi; 25. Tormenta il cacovaniere; 27. Segna il nord; 28. Grande storico latino; 30. Si somministra-no a scopo terapeutico sotto forma di estratti; 32. Lo fa Partenope; 33. Veste il chirurgo; 34. Corte rustica; 37. La magica parola di Alì Babà; 38. Nome di donna; 40. Cani si chiama la Tarantino; 42. La pompa magna; 42. Ministro del sultano; 44. Domino in Russia; 45. Si forma sugli oggetti umidi; 46. Si dice porgendo qualcosa; 48. Il nome di Novarro; 50. Mendicante smerico; 51. Mario della canzone; 52. L'avversario di Fantomas; 55. Riunisce i pallii della montagna; 56. Si usa per candele scadenti; 58. Articolo francese; 59. Una musica d'oggidì; 60. Il nome di Benelli; 62. Sigla di Pescara; 66. Fanno sia alla «b».

SENZA SCHEMA



Orizzontali: 1. Françoise, autrice di «Bonjour Tristesse»; 7. Fa desiderare un po' di riposo; 2. Verbo di chi vive tra gli stenti - Avellino; 3. Al centro delle pedane - Uno a Londra; 4. Iniz. di Castelnuovo - Rimanaggiamento, rifacimento; 5. Li elabora la statistica - Puro agli iniz - Veicolo cittadino; 6. Aumentare di prezzo; 7. L'imperatrice dell'Iran - Udine; 8. Il salario della nutrice; 9. Coperto di prezioso metallo... o reso meno spiacevole - Vale dentro; 10. Personaggio del «Processo» di Spoal»; 11. Ha milioni di abbonati - Erba pungente; 12. Agrigento - Il dio dei venti.

Verticali: 1. Padiglione della fiera - Fu ucciso da Ulisse con un pugno; 2. Arezzo - Arma da fuoco; 3. In basso - Il regime del despota; 4. Iniz. di Boito - Nome d'uomo; 5. Vengono tutti al pettine... - Capigliatura; 6. Pandono dei sofisti; 7. La nota di mezzo - Si accalcano molto facilmente; 8. La impugna chi combatte - Dimorare; 9. Si può prendere col latte o col limone - Un piatto di carne; 10. Sacco per liquidi - Antica lingua; 11. Imbarcazione primitiva - La città dei Leriani (sigle); 12. Nome della Nichi - La madre di Gesù.

SOLUZIONI

SOLUZIONE DEL POLIZIESCO: Perchè se il cassettino fosse caduto con il vassoio della colazione tra le mani, i biscotti erano il piatto si sarebbero dovuti spargere sul pavimento. Pertanto il cassettino può essere stato colpito in altro modo e in precedenza, perchè duretto se si fosse: preparati successivamente, che invece sono stati bagnati.

bridge

A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**

Nell'ultimo libro pubblicato da José Le Dentu («120 mezzani e problemi») figura questo problema di Jean Besse:

Contratto 3 S.A. Attacco: Fante di fiori.

Se il giocante incassa le tre fiori e tre quadri per ridurre Est a sette carte, questi scarterà il Re di picche quarto e il Re di cuori terzo. Nord potrà affrancare le cuori ma non avrà sufficienti riprese per utilizzarle. Vediamo: Sud tirerà l'Asso di cuori, andrà al morto con l'Asso di picche e giocherà cuori. Est prenderà con il Re e avendo ancora Re, 10 e 9 di picche, non avrà da far altro che rinviare il 10 di picche per realizzare ancora due prese nel seme.

Contratto infallibile? No, perché è possibile conservare la ripresa decisiva in mano oppure al morto seguendo gli scarti di Est. Se ad esempio Est rimane solo con tre picche, occorre che sia Sud ad avere le riprese... Ecco la chiave del colpo: Sud prende con l'Asso di fiori, tira Asso, Re e Dama di quadri, poi la Dama o l'Asso di fiori. Ed Est è costretto a fare tre scarti.

Primo caso — Est conserva solo tre picche. Allora Sud affranca le picche senza difficoltà: Asso di picche, Fante di quadri, Dama di picche...

Secondo caso — Est conserva solo tre cuori. Sull'Asso di fiori Sud scarta il Fante di quadri. Poi 10 di quadri in tavola. In questa ipotesi si presentano due possibilità: a) se Est scarta un'altra cuori, Sud scarta l'Asso di cuori e affranca il seme (il Re di cuori è rimasto secondo) avendo la ripresa di Asso di picche; b) se Est scarta una picche (conservando i suoi due Re terzi), Sud tirerà i suoi due Assi ed Est non potrà realizzare che i suoi due Re!

SCACCHI

Soluzione dello studio n. 1065: 1. Ce5,Rg7 2. Ad8, Rf8 3. Rf2,Re8 4. Ae5, Re7 5. Re3,Rd6 6. Rd4, Ca7 7. Ab4, matto.

N. 1066 (10+9)

N. Malafienko («64», 1973)
Il Bianco matta in 3 mosse
f. p.

DAMA

Per «dilettanti»

Il B. muove e vince

SOLUZ.: 15-10, 43-48 (forzata); 30-45, 48-5; 41-46, blocco.

c. b.

RISOLVIAMO IL POLIZIESCO

LA NOBILDONNA: Perchè il maresciallo non crede alla nobildonna?

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata propizia per attuare tutte le iniziative importanti che vi sembrano difficili. Tutto si risolverà favorevolmente e prima di quanto speriate.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Il futuro vi arride. Siete ormai padroni e non preoccupatevi eccessivamente per eventuali contrasti nell'ambiente di lavoro.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) L'interferenza influssa della Luna nel vostro segno vi è alquanto negativa soprattutto nella nuova iniziativa di lavoro. Presto, però, l'intervento di Venere nel segno in congiunzione con Mercurio servirà a ristabilire un certo equilibrio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Marte, Urano e Giove, trigono alquanto positivo nel vostro segno, vi aiuteranno a superare gli aspetti negativi della Luna che fino ad ora vi ha maggiormente contrastato alla nella attività che nella vita sentimentale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non siate eccessivamente diffidenti circa una proposta di lavoro che vi è stata fatta. La risposta vi sarà data anche se un po' in ritardo pazientate.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Gli influssi di Venere nel segno si riveleranno estremamente propizi per quanto concerne i sentimenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Non siate eccessivamente in amore: la persona di cui tanto dubitate merita tutta la vostra stima e il vostro affetto.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Non sempre è opportuno fidarsi del proprio istinto: valutate maggiormente le cose. Negli affari agite con la massima decisione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Una favorevole congiunzione di Giove e Urano vi riserbe particolarmente propizie negli affari e nelle stipulazioni di nuovi contratti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Le iniziative sono buone: riuscirete a concludere felicemente anche gli affari più importanti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Coloro che da poco avessero cambiato attività dovrebbero comportarsi con maggior discrezione: cercate di non perdere prestigio e cause di un collaboratore più giovane.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Buone le iniziative di lavoro. L'attuale scoraggiamento per motivi di lavoro è infatti ingiustificato poichè il vostro futuro economico si preannuncia felice. Per molti, promozioni e aumenti di stipendio nell'ambito del lavoro. Abbiate maggior entusiasmo: siete destinati al successo, soprattutto economico.

LANTERNE
in ferro battuto per ville e illuminazione cittadina
Officina: Via Lodi 17/a
Tel. 287.628

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CUMULO REDDITI

Dal 1976 sopra i 7 milioni

Decisione del Senato sulla "nuova Vanoni"

Roma, 18 settembre.

Prima modifica rilevante al meccanismo fiscale in vigore: la commissione Finanza e Tesoro del Senato ha elevato stamane da 5 a 7 milioni di lire il «tetto» del reddito familiare (coniugi e figli minori conviventi) non soggetto a cumulo, con un risparmio di circa il 25 per cento. Per esempio, nel caso che un coniuge guadagni 5 milioni e l'altro 2, il prelievo sarà di 712 anziché di 882 mila lire. Il ministro Visentini, intanto, aveva proposto di non far operare il cumulo fino a 6 milioni di lire. L'innovazione, elaborata unitariamente dal Comitato ristretto che ha filtrato i numerosi emendamenti al progetto governativo, scatterà per i redditi del 1975 (e quindi per la denuncia che si dovrà presentare il 31 marzo prossimo). Per i redditi che superano i 7 milioni sono state decise alcune attenuazioni che possono portare ad un'esenzione massima d'imposta di 360 mila lire.

Prima di giungere a questi risultati era stata respinta una manovra dilatoria della estrema destra per rinviare l'esame del provvedimento all'indomani dell'8 ottobre, giorno in cui si prevede la sentenza della Corte Costituzionale sulle questioni di legittimità sollevate in relazione al cumulo. Il ministro Visentini ha sostenuto che la nuova legge va approvata rapidamente. C'è il rischio, tra l'altro, che non si faccia in tempo a preparare i modelli aggiornati per la dichiarazione dei redditi.

Una seconda modifica di rilievo al progetto governativo, suggerita sia dal democristiano Segnana che dal comunista Borsari, mette sullo stesso piano i redditi prodotti dal marito e dalla moglie. Ciò significa, all'atto pratico, che sono annullate le disposizioni che prevedono un aggiogamento del cumulo soltanto nel caso che le entrate della donna derivino da lavoro dipendente o autonomo.

L'esame dei 25 articoli del provvedimento fiscale proseguirà domani. Il Comitato ristretto ha già concordato una serie di miglioramenti per le detrazioni d'imposta per le persone a carico. Il testo governativo, inoltre, ha attenuato le aliquote in vigore, tenendo conto della svalutazione avvenuta negli ultimi anni.

r. s.

ALIQUOTE PROPOSTE
Imposta sul reddito delle persone fisiche

REDDITO (Scaglione in milioni di lire)			ALIQUOTA %
Fino	3		10
da	3	a 4	13
	4	5	16
	5	6	19
	6	7,5	22
	7,5	9	25
	9	11	27
	11	13	29
	13	15	31
	15	17	32
	17	19	33
	19	22	34
	22	25	35
	25	30	36
	30	35	38
	35	40	40
	40	50	42
	50	60	44
	60	80	46
	80	100	48
	100	125	50
	125	150	52
	150	175	54
	175	200	56
	200	250	58
	250	300	60
	300	350	62
	350	400	64
	400	450	66
	450	500	68
	500	550	70
	550		72

Sinatra canta per Jacqueline

Sempre più grasso

New York, 18 settembre

Jacqueline Kennedy Onassis, con un atto scelleratissimo, ha assistito a un recital di Frank Sinatra che è apparso molto ingrassato. Dopo il concerto il cantante e Jacqueline hanno cenato insieme. La vedova del presidente assassinato e di Onassis è diventata assidua del clan di Sinatra.

Giudizio per direttissima a Milano

Processati i due rapinatori che tennero 17 in ostaggio

Milano, 18 settembre.

(a. b.) Processo per direttissima quest'oggi a Milano ai due malviventi — Vincenzo Bellardito e Nicola Ventimiglia — protagonisti l'8 settembre scorso del drammatico assalto all'agenzia di piazza Imbria del Credito Commerciale. I due, come si ricorderà, furono catturati dopo un lunghissimo assedio protrattosi per tutta la giornata. Una volta intrappolati all'interno dell'istituto di credito, i rapinatori avevano sequestrato diciassette ostaggi, minacciando di ucciderne uno all'ora se non fossero stati loro consegnati 200 milioni e un'auto per fuggire.

Il Bellardito e il Ventimiglia devono rispondere di tentata rapina, sequestro di persona a scopo di estorsione e furto aggravato (per l'auto rubata di cui si servirono per il tentativo di rapina). A testimoniare la pubblica accusa è il dott. Ferdinando Pomarici.

C'è infine da segnalare che nessuno dei diciassette ostaggi si è costituito parte civile. Infatti, l'avv. Colaleo, che riuscì — insieme con il dott. Pomarici — a convincere i due malviventi a lasciar liberi i prigionieri, ottenne da questi ultimi una dichiarazione scritta, una specie di ricevuta «liberatoria», nella quale tutti dichiarano di rinunciare ad ogni danno morale e materiale patito.

Al "Pipistrello„ di Roma

Per una birra 98 mila lire chiuso il bar

Roma, 18 settembre.

Novantottomila lire per una birra sono troppe, anche per un locale notturno di via Veneto dove è possibile incontrare stelline e play boy della Roma «by night». Dello stesso avviso è stato un cittadino dello Zambia che ha denunciato il proprietario del locale, Mario Sisti. Il night, su ordine del questore, adesso resterà chiuso per un mese.

Due giorni fa venne avvicinato da uno dei soliti «procacciatori» che stazionano in attesa di clienti dinanzi ai grandi alberghi di via Veneto, e fu al «Pipistrello», il noto locale sito in una via adiacente. Il turista ordinò una birra, neppure grande; ai tavolo, però, si erano sedute, autoinvitandosi, due «ostriacacciatrici» che chiesero al cameriere due coppe di champagne e una scatola di cioccolatini. Più tardi il turista si vide recapitare un conto di L. 98.000. Senza protestare pagò, ma uscito dal locale andò subito al vicino commissariato.

(Agi)

EDILI
La piattaforma

E' stata varata ieri a Roma, al termine del convegno della Federazione unitaria di categoria, la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto nazionale del settore edile. In condizioni di normalità i lavoratori interessati sono un milione e 200 mila in tutta Italia, circa 70 mila in Piemonte e 34 mila in provincia di Torino. Attualmente il numero di addetti è notevolmente più basso: i cosiddetti «emarginati» della regione non superano i 35 mila, quelli della provincia, i 22 mila. E per fine anno si prevede un ulteriore calo.

La piattaforma, che è il risultato di una vasta serie di assemblee e consultazioni, verrà ora precisata nei suoi aspetti più strettamente tecnici da commissioni appositamente formate. Sarà quindi presentata alla controparte: Ance, Intersind, Associazione costruttori privati, Associazione cooperative di produzione e, per la prima volta, anche alla Confederazione piccole industrie e alle organizzazioni artigianali.

Premessa a tutta la piattaforma rimane l'impegno per un rilancio del settore e dell'occupazione, risultato che deve essere ottenuto, secondo i rappresentanti sindacali, con l'immediata utilizzazione di tutti i fondi disponibili. A tale scopo è stata sottolineata l'esigenza di un «solido intreccio» tra il problema contrattuale e occupazionale dei lavoratori edili e i problemi delle altre categorie e quelli territoriali. In tal senso sono state fatte proprie le vertenze aperte per la Campania e le Partecipazioni statali e quella per la casa e le opere pubbliche.

Ecco i punti fondamentali della piattaforma:

SALARIO — Stabilire una retribuzione mensile di base comprendente tutte le spettanze del lavoratore anche in caso di diminuzione o perdita del lavoro per cause a lui non imputabili. Liquidazione mensile per ferie, delle festività infrasettimanali e dei periodi di integrazione salariale per sospensioni o riduzione del lavoro. In caso di malattia, salario garantito al 100 per cento nei primi 6 mesi e al 75 nei 6 successivi. Dopo per cento fino a guarigione avvenuta in caso di infortunio. Recupero salariale di 30 mila lire mensili.

FERIE — Un mese anziché gli attuali 15 giorni.

ORARIO — Quaranta ore ripartite in cinque giorni con sabato festivo. Abolizione delle norme per il lavoro discontinuo e i recuperi. Normativa particolare per chi lavora in canali, gallerie, fognature o altri lavori sotterranei.

AMBIENTE — Istituzione di strumenti di controllo e di visite periodiche con preminenza delle misure preventive.

NORMATIVA — Estensione dello statuto dei lavoratori a tutte le aziende e cantieri indipendentemente dal numero degli occupati. Dodici ore all'anno di permesso retribuito per assemblee.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE — Estensione delle scuole professionali (una fra le più moderne d'Italia è in allestimento a Torino) e permessi retribuiti pari a 150 ore.

INQUADRAMENTO UNICO — Classificazione in 6 livelli retributivi al posto delle attuali categorie, con intreccio fra operai e impiegati.

Per quanto riguarda altri temi di interesse generale come l'indennità di quiescenza, gli scatti e l'indennità di anzianità e le festività, si è deciso di demandare il tutto ad una trattativa intercategoriale da aprire insieme le confederazioni.

Giorgio Destefanis

Vertenza Rumianca
Fallito l'incontro

Verbania, 18 settembre.

E' fallito l'incontro di ieri sera all'Unione Industriali di Verbania sulla vertenza insorta alla Rumianca di Pieve Vergonte dopo la decisione della società di chiudere alcuni reparti e di far ricorso alla cassa integrazione.

Avendo la società confermato l'attuazione dei suoi programmi di ristrutturazione e anche il ricorso alle sospensioni a zero ore lavorative, le organizzazioni sindacali hanno deciso di convocare per domani le assemblee operaie in fabbrica ed immediatamente dopo i consigli di fabbrica, confermando l'immediato rigetto della cassa integrazione.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Quotazioni fra progressi e regressi

TORINO — La Borsa cerca inizialmente di sfruttare la spinta al rialzo registratasi ieri. Il tono sostenuto delle prime battute richiama però l'offerta per realizzi di beneficio. Inoltre la persistente debolezza della Montedison e degli altri titoli del gruppo influisce negativamente. Ne risulta considerevolmente frenato lo slancio tuttavia e il listino di chiusura è compilato sui minimi della giornata. Le quotazioni hanno variazioni alterne, in progresso e in regresso, rispetto a ieri. La Borgosesia, quotata in assegnazione, è in sensibile flessione (il prezzo di chiusura odierno corrisponde ad una quotazione del titolo pieno di lire 15.000 circa, scontata l'imposta del 30 per cento sull'assegnazione). Nessuna variazione di rilievo si riscontra nel reddito fisso. Chiusura Montedison 1-1-1974 449.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1074, 1080, 1057, 1052; Fiat priv.: 752, n. t., 745, 746; Diritti generali a pagamento 7800; Diritti generali gratuiti 14.600; Diritti Gilardini a pagamento 60; Diritti Gilardini gratuiti 112.

LE AZIONI A TORINO

	17-9	18-9
ALIMENTARI		
Alivar	1900	1900
Eridania	1700	1700
Fiorio	340	383
Motta	1130	1150
Romana Zuccheri	340	340
Venchi Unica	296	267
BANCARIE		
Banca Roma	14600	14600
Comit	15600	15600
Credito It.	1785	1805
Interbanca priv.	13550	13600
Mediobanca	68020	68020
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1078	1070
Eternit	1030	1050
Eternit pref.		
Fornaci Riunite	2480	2480
Unicem	3850	3880
CHIMICI - LINOLEUM - GOMMA		
ANIC	712	720
Caffaro	560	567
Ligure	182	182
Liquigas priv.	130	130
Mira Lanza	25300	25400
Montedison	448	—
Monted. Gemina	457	—
Pirelli	694	715
Pirrel	720	740
Rumianca	2515	2315
SAFFA	5680	5680
SAIAG	1490	—
Schiapparelli	4200	4050
COMMERCIALI		
Rinascente	1125	76 75
» priv.	31	32
Stiga Genova	2500	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	670	670
Beni Imm. It. priv.	408	404
Beni Stabili	4350	4350
Cond. Acqua Roma	649	649
Generale Imm.	213	213 50
Imm. Agr. Vittoria	6150	6150
Invim	4700	4700
Risanamento	6980	6150
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11200	11200
» priv.	6300	6280
Latina	880	880
Latina priv.	907	907
Generali	65700	66045
RAS	68200	69000
S.A.I.	9101	9200
Toro Ass.	15900	15950
Toro Ass. priv.	6420	6150
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrade To-Mi	2250	2150
Fer. Co.	310	275
Italcable	2440	2440
N.A.T.	2750	2900
SIP	1235	—
Torino-Nord	89	89
FINANZIARIE		
Bastogi	1280	1290
Finalgar	296	282
Gim	2250	2250
IFI priv.	2190	2290
IFI	6625	6650
Invest	2090	2090
La Centrale	9000	9250
Pirelli	2630	2630
Piemonte Finanz.	6670	6700
Pirelli & C.	1330	1330
Pirelli S.p.A.	799	—
S.A.R.O.M. fin.	1650	1680
S.I.S.A.	740	740
S.M.E.	980	980
STET	1430	1430
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	580	580
Marelli & C.	505	505
Pan Elettric	1930	1950
MECCANICI AUTOM.		
FIAT.	—	—
» priv.	—	—
Caragnani	1825	1825
Olivetti	2910	2800
Nebiolo	118	120 50
Olivetti	1115	1119
» priv.	884	899
Westinghouse	3575	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	352	352
Fonderie & C.	736	748
Italsider	379	385
Metalli	3000	3010
Talco & Grafite	34000	34000
Tenni	42 50	39
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11800	11750
» priv.	3750	3750
Cartiere Italiane	660	650
TESSILI		
Cot. Cantoni	7800	7850
Fisac	2730	2750
Borgosesia	18000	—
Meridionale Fibre	82	77
» pr.	32	32
Viscosa	1650	1600
» priv.	880	880
DIVERSI		
Acque pot. To	699	699
Cige	1345	1345
Cir	3500	3500
Fachetti	118	122

OBBL. CONV. A TERMINE

Beni Imm. Italia 7% '87	—	85 50
Im. Roma 6%	—	—
Ist Sviluppo 7%	84 50	84 —
Pirelli 5%	99 50	99 50
Med. Finanz 7%	129 —	129 —
Med. C. Erba 7%	82 50	82 50
» Viscosa 7%	109 —	109 —
Med. S. Spirito 7%	97 —	97 —
Med. Montedison 7%	79 50	79 50
Metalli 5 %	92 50	92 50
Liquigas 7½ '70	85 50	85 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	85 —	85 —
» 7% '73	80 —	80 —
CIM 6%	91 —	91 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	17-9	18-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 30	96 30
Redimibile 5½%	100 10	100 10
Ricostruz. 5½%	89 90	89 90
» 5%	77 10	77 10
Fr. R. 3% Trieste	92 10	92 10
Rif. Fond. 5%	92 —	93 50
Fr. R. 5% Tr. '54	91 30	91 30
Fr. Ed. Sc. 3½ '67	82 50	82 50
» » '68	80 —	80 —
» » '69	82 —	82 —
» » '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » '75 II	100,05	100 05
» » '77	93 10	93 10
» » '78	89 60	89 60
» 5½% '79	88 45	88 80
» » '80	85 80	85 80
» » '82	83 65	83 05
B.T.P. 7% '78	99 30	99 05

OBBLIGAZIONI

ENEL 5% '65 I	79 20	79 20
» » '65 II	78 —	78 —
» » '66 I	77 30	77 30
» » '66 II	76 20	76 40
» » '67	75 10	74 90
» » '68 I	74 70	74 50
» » '68 II	74 80	74 60
» » '69 I	74 70	74 50
» 7% '70	87 40	87 20
» » '71	84 40	84 40
» » '72 I	83 —	83 —
» » '72 II	78 05	78 —
» » '73	76 —	76 —
» » '74 ind.	100 85	101 20
» Europa 6%	92 —	92 —
IRI 6% '54	84 20	84 20
» » '65	81 90	81 90
» Alta 7% '70	80 —	80 —
Ismep 5½% '65	86 —	86 —
» » '67	87 —	87 —
Autostrade 6% '58 I	74 50	74 40
» » '61 II	75 80	75 80
» » '69	74 25	74 25
» 7% '71	85 —	82 90
» » '72	80 80	80 60
» » '73	81 20	81 20
CO.PP. 5%	87 50	87 50
» 5½%	87 30	87 30
» 6%	89 30	89 30
» 7%	75 —	75 60
» 1.5.1. 7%	78 —	78 —
» » '2°	78 40	78 40
» » '3°	77 85	77 85
» » '4°	77 60	77 60
» » '5°	77 40	77 40
» » '6°	77 25	77 25
» » '7°	77 —	77 —
» » '8°	77 —	77 —
» » '9°	92 —	92 —
» Ansa 6% '66	70 20	70 20
» » 7% '73	74 40	74 30
OO.PP. Aut. 5% 1°	70 10	70 10
» » » 1° '75	74 80	74 80
» » » 2°	74 15	73 80
FF.SS. 5% '65 I	79 50	79 90
» » '65 II	77 80	77 80
» » '66 I	79 70	79 70
» » '66 II	78 10	78 10
» » '67	76 —	76 70
» » '68 I	75 80	75 80
» » '68 II	79 80	79 80
» » '69 I	73 30	73 30
» » '70	73 30	73 30
» 7½% '71	79 —	79 80
» » '72	78 50	78 50
» » '72 II	77 70	77 70
A.N.S. 5% '67	75 60	75 60
» » '68	73 50	73 —
» » '69	73 30	73 30
» 7½% '70	78 20	78 20
» » '71	81 60	81 60
» » '72 I	81 80	81 80
» » '73	81 40	81 60
F. Vercelli 5% Sp. 1°	91 20	90 70
» » 2°	79 60	79 60
» » 3°	78 80	78 80
» » 4°	78 —	78 —
» » 5°	77 20	77 20
» » 6°	74 60	74 60
» » 7°	73 50	73 50
» » 8°	73 70	73 50
» 7% I	78 80	78 80
» » II	78 40	78 40
Italgas vent. 5½%	84 20	84 30
» » 6%	74 70	74 70
» » 7% '75	78 40	78 40
» » 2°	77 60	77 60
» » 3°	73 10	73 10
» » 4°	76 90	76 90
» » 5°	76 —	76 —
» » 6°	78 50	78 50
IMI 7% XXVIII	80 50	80 50
» » XXIX	79 50	78 70
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	93 40	93 40
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 30	86 30
» » XXXIII	80 20	79 90
» » XXXIII op.	92 90	92 90
» » XXXIV	78 30	78 50
» » XXXV	81 20	81 20
» » XXXVIII	77 30	77 30
» » XXXIX	77 80	77 80
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 10	78 10
» XLIII 8%	83 80	83 80
» XLIV 8%	92 —	92 —
» ex. '64 I.V.	87 20	87 20
Eni Sud 6% '64 9°	94 —	94 —
Fiat 6% '57	99 30	99 30
Fiat 5½% '60	87 30	87 60
Olivetti 7% '53-73	—	—
» » '58	95 —	95 —
» 6½% '58	94 80	94 80
» 5½% '63 1°	94 50	94 30
Olivet. 5½% '62 2°	87 30	87 30
Ic. Gas 5½% '61	83 40	82 40
Rumianca 5½% '63	94 50	94 50
» » '62	86 50	86 50
SIP 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » II	92 30	92 30
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	74 —	74 —
Lancia 5½% '60	93 80	93 50
» » '62	87 —	87 —
Fergat 8%	87 —	87 —
Torino-Savona 5½	87 10	87 10
Tr.O.S.Berm. 5½	81 —	82 50
Cart. It. 7% '69	—	—
» 5½ '62	81 30	81 30
Invetro. 6% '64 'S	91 20	91 20
» » » 10°	90 35	90 35
» » '65 11°	88 30	88 30
» » '66 12°	85 —	85 —
» » '67 13°	82 20	82 20
» » » 14°	80 80	80 80
» » '68 15°	82 20	82 20
» » '69 16°	80 30	80 30
» 7% '70 17°	82 —	83 —
» » '71 18°	80 —	80 —
» » » 19°	80 10	80 —
» » » 20°	79 65	79 65
» » » 21°	80 —	80 —
Torino 6% '52	82 —	82 —
» Anni 5½ '52	75 —	75 —
» » '62	74 30	74 30
S. Paolo 6%	85 —	85 —
» 6% cons.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» C.P. 6% cons.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	83 50	83 50
C.I.R. 7% '70	80 40	82 40
» » '71 1°	109 —	109 —
» » » 2°	79 65	79 65
» » '72	78 50	78 50
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25

OBBL. IN VALUTA ESTERA

Enel 7½% (B)	70 —	70 —

OBBLIG. CONVERTIBILI

Beni imm. It. 7%	86 20	85 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Sist. 7%	83 80	83 60
Rumianca 6%	109 —	109 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 —	68 —
Med. Finanz. 7%	128 —	128 —
Med. C. Erba 7%	82 —	82 —
» Viscosa 7%	108 —	108 —
Med. Sp. 7%	96 —	96 —
» S. Spirito 7%	96 50	96 50
» Montedibo 7%	79 —	79 —
Metalli 6%	91 90	91 90
Liquigas 7½% '70	85 —	85 —
» » '71	84 50	84 50
» 7½% '72	84 50	84 50
» 7% '73	79 50	79 50
CIM 6%	90 —	90 —

A MILANO

Il nuovo ciclo operativo di ottobre si è iniziato in una Borsa piena di incertezze. La tensione manifestata ieri su Fiat e Generali si è rapidamente allentata e stamane, dopo un'apertura sostenuta, i valori primari sono arretrati, segnando all'inizio del listino moderati cedimenti rispetto alla chiusura della vigilia. In pratica anche il grosso della seduta ha seguito il listino la stessa linea di condotta ed in compenso la seduta ha presentato due aspetti: buona tenuta iniziale e calma in chiusura, con lenta cedenza di particolare rilievo. Più stabile è apparso il dopo borsa. Reddito fisso sempre intonato a resistenza con variazioni molto modeste e attività, però, più intensa.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 66.550-65.650 (il 65.700); Fiat 1070, 1058, 1050, 1045; Montedison 453-477; Viscosa 1639-1595; Olivetti priv. 898; Toro 15.200; Sai 9150; Ifi priv. 2280.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 32.000-36.000; sterlina oro nuovo 32.000-36.000; marengo 32.000-36.000; sterlina unitaria 1460-1590; dollaro cartaia 725-750; franco svizzero 263-275; franco francese 157-168; oro fino 3080-3250; argento 95.000-99.000.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetla 13.280; Aedes 2680; Alitalia 976; Alleanza 25 mila 150; Amiata 720; Anic 717; Assicuratr. 168.000; Bastogi 1290; B.co Roma 14 mila 480; Beni Stabili 4530; Breda 2251; Burgo 11.710; Caffaro 269; Cantoni 7740; Carlo Erba pr. 1475; Carlo Erba pr. 1040; Cascami 4970; Cementir 1899.

Ciga 1325; Cogne 1165; Comit 15.980; Comp. Milano or. 10.875; Comp. Milano pr. 6285; Comp. Toro or. 15.200; Comp. Toro pr. 6490; Credit 1795; Cucirini 4700; Dalmine 349; E. Marelli 506; Eridania 1749; Eternit 1060; Falk or. 5800; Falk pr. 4055.

Fiatmare 145; Finsider 281; Fisac 2759; Fond. Incendio 12.000; Fond. Vita 24.100; Gavardo 422; Generalfin 695; Generali 65.650; Gim 2208; Ginori 270; Ifi priv. 2221; Ifil 8715; Imm. Roma 212; Initaliva 3820; Interbanca 13.550; Invest 2070; Italcable 2310; Italcementi 23.490.

Italgas 562; Italsider 390; La Centrale 9545; Lanerossi 1869; Lepetit ord. 12.740; Lepetit priv. 12.200; Linificio 601; Liquigas 132,75; Magneti M. 555; Magona 1250; Marzotto 1139; Mediobanca 68.900; Metalli 2120; Mira Lanza 25.400; Mittel 2630; Mondadori priv. 1510; Montedison S.S. 466; Montefibre ord. 72; Montefibre priv. 69; Motta 1150.

Nebiolo 125; Nord Milano 1021; Olcese 105; Olivetti or. 1138; Olivetti pr. 901; Pacchetti 120; Permaflex 3990; Pierrel 738; Pirelli e C. 1331; Pirelli S.p.A. 781; Pozzi or. 1055; Ras 69110; Rinascente or. 76,12; Rinascente pr. 51; Rinascente 6525; Rumianca 2300.

Saffa 5591; Sai 9150; Saiom 1580; Siele 799; Sifa 2505; Sip 1270; Sme 990; Stampati 4810; Standa 4545; Stet 1405; Tecnomasio 186; Terni 37,12; Tiiane 605; Trafileria 788; Un. Manifat. 21.000; Viscosa or. 1575; Viscosa pr. 880.

A GENOVA

All'inizio del nuovo mese borsistico, dopo un'apertura relativamente resistente, la debolezza della Montedison ha disturbato il mercato che è andato via via indebolendosi terminando per i valori guida sui minimi.

Alcuni prezzi: Centrale 9490; Generali 65.950; Ras 68700; Meridionali 1393; Nai 2809; Viscosa ordinarie 1590; Viscosa priviling. 910; Finsider 388; Italsider 380; Fiat ordinarie 1053; Fiat privilegiate 750; Sip 1283; Montedison 474,50.

A FIRENZE

Mercato leggermente migliore, con scambi un poco più attivi.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Amelia Rebora
ved. Mossotto

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna col marito Biagio Dezza e figli Paola e Ulisse Carla, Carla col marito Francesco Bosco e figlia Patrizia, la sorella Pierina, i nipoti Rodino Reffoni colla moglie Luisa e figli Gianni e Diego, Walter Reffoni colla moglie Tullia e figlio Luigi, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 settembre ore 14,30 via Santena 5 (Moncalieri) dopo la benedizione la cara salma proseguirà per Avigliana dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1975.

Partecipano al lutto:
Luigi, Domenica e Nella Nocerino
Francesco e Lina Trucchino
Orazio, Teresa e Lia Tabone
Giovanni e Domenica Lovera

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cordero in Franco
di anni 80

Lo annunciano il cognato Vincenzo, il figlio Giovanni con la moglie Maria Bertolero, la figlia Rosanna col marito Filippo Mazza, l'adorata Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Priocca d'Alba giovedì 18 corrente ore 17,30.
— Pinerolo Ligure, 17 settembre 1975.

Partecipano al dolore Angela e Giovanni Mellano.

Famiglia Scotero e Battiloro partecipano al dolore di Rosanna e Filippo.

Rita e Gaetano Crapoli profondo vivo parte al dolore della famiglia Franco.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Bodo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i generi e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30 presso la parrocchia di Gesù Buon Pastore, quindi la salma proseguirà per la tumulazione a Cigliano.
— Torino, 18 settembre 1975.

Il Consiglio del Consorzio affettuosamente ricorda l'ottimo collaboratore

cav. Giovanni Bodo

— Torino, 17 settembre 1975.

Nino e Rosy Giuffredi partecipano affettuosamente al lutto di M. Giovanna e Rosalba.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Pipino
(Nino)
vigile to Alassio

Ne danno il triste annuncio mamma, papà, sorella, cognato, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bausano, alla pia Lisa, alla cugina Clara per l'assistenza prestata. I funerali oggi 18 dic 15 in Alassio partendo dall'abitazione via Roma 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alassio, 18 settembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Toja
di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Ernestina Alice, i figli Francesco, Margherita con il marito Luigi Cacciabello e la piccola Maria Enrica, Vittorio con il marito Simone Cremo e il piccolo Dario, la nipotina, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 ore 14,30 nella parrocchia S. Caterina da Siena (via Saluzzo), dove la cara salma proseguirà per Collegno.
— Torino, 17 settembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gherardo Roselli
di anni 87
scultore
cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, i figli Aldo con la moglie Elide e la figlia Rina, Lucia col marito Michele e figli Gianni e Paolo, la sorella Graziella, Rosetta col marito Giuseppe Carassale, Funerali giovedì 18 ore 15, partendo dalla chiesa di S. Ulderico Ivrea.
— Montalto Dora, 17 settembre 1975.

Con i conforti della religione è mancata all'affetto dei suoi cari

Genoveffa Rocco
Cooperatrice dei Salesiani

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola e Giampietro, il fratello Luigi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 18 alle ore 15 in Assisi partendo da piazza Statuto.
— Torino, 17 settembre 1975.

Walter e Giorgina Sanlorenzo partecipano al dolore di Rosanna.

Serenamente è spirato nella pace del Signore

don Giovanni Carsanzano
anni 69
insegnante emerito
del Seminario di Giaveno

Ne danno il triste annuncio la sorella Caterina, Comunità del Seminario di Giaveno, Compagni di Corso e Ali ex-allievi. I funerali, presieduti da monsignor Martinetto, avranno luogo giovedì 18, ore 15, partendo dal Seminario.
— Giaveno, 17 settembre 1975.

Armando e Milena Bellardini nel ricordo dell'amico di infanzia

Torillo Pepino

partecipano al lutto dei familiari.
— Torino, 18 settembre 1975.

Teresa e Giuseppe Cerqua partecipano costernati al dolore della famiglia per la scomparsa di

Torillo Pepino

— Chieri, 17 settembre 1975.

Cristianamente è mancato

Ugo De Bernardi
anni 69

Con grande dolore l'annunciano la moglie Rosetta Casale, la figlia Silvana col marito Giacomo Cristallo e adorati nipotini Maurizio ed Emanuela, fratello, sorella, cognate, parenti tutti. Funerali in Cittadella giovedì 18 settembre ore 16,45, partendo dall'abitazione, strada Piccalese 61.
— Cittadella, 17 settembre 1975.

E' serenamente mancato

Giuseppe Rossetti
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la sorella Francesca, i nipoti Luciano e Cesare Ravasco, Marcella e Federico Gennaro, il fratello al dolore dei famigliari Rosa e Sebastiano Adorno. Funerali il settembre ore 15,45 da via Bardana, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 settembre 1975.

E' mancato

Oreste Ganio
cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie, figli, nipotini e parenti tutti. Funerali giovedì 18, ore 16, parrocchia

ECONOMICI

Gli orari di ufficio presso TORINO, via Roma 80, via Matteoo 22; MILANO, via Gaetano Negri 6/12; GENOVA, via Cesare Fieschi 16; GENOVA, via E. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 18; SAVONA, via Alessandro II; BOLOGNA, via Rizzoli 22; FIRENZE, piazza Antinori 3; PADOVA, Galleria Ezzelino 3; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Perathoner 36; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 (chiedere presso tutti i corrispondenti delle Pubblicompass S.p.A.). Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della fabbrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche in neretto/maiuscolo L. 800, neretti L. 700, chiaramente L. 600, Rubriche 6 e 7 (finanziarie) L. 900. Avvisi urgenti: data fissa o perentori: il doppio. Neretti urgenti. Data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' sconsigliata l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali e per cognome di casa ove servano) con sopraprezzo di L. 200. Coloro che desiderano ritirare i propri scritti si intendono possono utilizzare il servizio casella apponendo al posto dell'avviso la frase: «Servizio Pubblicompass S.p.A., 10100 Torino». L'importo del solo recapito è di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 800 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate a raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi e Dipendenze di questa Banche situate in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato autotrasportati impresa ingegner Benazzo, preventivi gratuiti, Telefonare 511.359 - 540.063.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. Lit

FINANZIARIA FID-
è la prima finanziaria del settore specializzata per prestiti su pegno (anche se ipotecati) e mutui su alloggi.

FINANZIARIA FID-
Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542.834 - 550.443.

A.A.A.A.A. PRESTITI in giorni ore, sulla fiducia, in tutta, su case anche ipotecate

FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 13, tel. 760.203.

A.A.A.A. ARCHIVELOCCHIENTE concediamo finanziamenti da 200 mila a 30 milioni

EUROFINANZARDA S.p.A.
via Sacchi 38, tel. 540.760 - 540.914.

A.A. CONCORDONI prestiti fiduciari impiegati operai, artigiani, casalinghe. Riservatezza, anche ipotecari, celerissimi 762.309.

A.A. FINANZIAMO e consigliamo chiunque per ogni tipo di finanziamento. Pratiche semplici e veloci, riservate

LIFAT
via Garibaldi 59, tel. 516.290 - 538.422.

A.A. SOLDI subito improvvisati risolveranno i vostri problemi. Telefono 683.359 - 650.8479.

A tutti finanziamenti rateali in giornata. Telefonare 504.249 Vidau, corso Sommeiller 22 angolo corso Re Umberto.

ATTENZIONE: non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 5 ore. Corso Sommeiller 20 (angolo via Saluzzo), telefoni 653.962 - 657.955.

FACILISSIMO a tutti subito senza formalità Rapid Fin concede finanziamenti, Via Bertola 7, telefono 547.410.

FAIT finanziamenti su stipendi e pensioni. Celerità riservatezza anni modici Torino, via Avogadro 18, telefono 510.158 - 530.207.

MUTUI ipotecari fino 7 anni, prestiti fiduciari sconto portafogli commerciale, celerità, riservatezza. Telefonare 517.501.

OPERAI, impiegati, casalinghe, da voi sollecitamente subito in poche ore. Via Carlo Alberto 38 - Torino, telefono 548.449 (sabato aperto).

PRESTIAMO denaro a tutti in pochi ore

FIDAUTO
Piazza Statuto 24, telefono 472.160 - 472.161.

SUBITO soldi in giornata, prestiti a tutti sulla fiducia, Via Garibaldi 57 (sabato mattina aperto), telefono 548.034.

VELOCEMENTE ottiamo prestiti fiduciari mutui (persone) artigiani commerciali dipendenti. Finanziaria Nord, via S. Teresa 23, Telefono 519.026.

ZENITH concede prestiti operai, impiegati ai anche ai alloggi, corso Vinzaglio 4, tel. 548.122.

3 Aziende, negozi

ACQUISTIAMO aziende, negozi qualsiasi genere purchè redditizi. Studio Bassi, via Garibaldi 9, tel. 519.340.

ACQUISTIAMO (in privilegio di Torino negozi, cessioni, anche grandi entità, immediate contanti. Nazionalcasse, tel. 761.432.

ATTENZIONE (rivesi) azienda commerciale o esercizio pubblico dando in permuta locale o porzione) alloggi liberi di nuova costruzione, Telefonare 371.887.

BAR superalcolico (circa 90 mila al mese) unitore affittasi causa F.300.000 anche poco anticipo. Telefonare 317.213 - 317.280.

CAUSA salute cedesi negozio maglieria bene avviato. Telefonare 597.344.

CEDESI rivendita pane causa trasferimento volendo eventuale mille famiglie con mille pasti. Telefonare 764.931.

LATTERIA Stradanova Campagna, 110 mila giornaliere dimostrabili, cedesi a milioni 300 mila. Studio Sassi, via Garibaldi 4.

PIZZERIA famig bene zona Università avviata cedesi. Telefonare 553.890.

TABACCHERIA profumerie cartoleria chincaglierie barriera Milano 490 mila giornaliere cedesi 31 milioni. Telefono 850.578.

TABACCHI profumi underwear zona forte passaggio lavata 2 milioni forte vendita settimanale cedesi. Prima 317.890 - 317.129.

TABACCHI profumerie chincaglierie tendenza buona 2 milioni allegate vetrine 40 milioni finali, cedesi. Prima 317.890.

4 Terreni

COLLINA 1 km da corso Moncalieri terreno edificio panoramico 9 camere vendo. Telefonare 642.260.

TERRENO con cubatura 0,10 vendo anche piccoli appezzamenti da lire 1200 a lire 2500 al mq. Telefonare 794.922.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI (pochi chi servizi piano terra mq 30-40, mantenuto mq 100 mq uso ufficio laboratorio, ristorante, bar, ecc.) Tabacchi, capolinea bus 29, tel. 487.881.

INVESTIMENTO ECCEZIONALE
I muri non si svalutano. Vendo negozio libero mq 100 a prezzo very affare in zona molto commerciale Madonna Campagna via Pianezza. Telefonare 540.154.

LINGOTTO affittasi-vendesi locale industriale mq 2000 mila 300 mq uffici, divisibile unti gli impianti. Telefonare 592.948.

VOLVERA locale mq 500 di cui 300 coperti affitto. Telefono 582.832.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI tuttofare fisso 20-30enne alto affidabile. Telefonare 759.915.

OFFICINA Carrozzeria corso siracusa, frenatori, affilatori, Telefonare 873.749.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza autista ogni 24 ore tra inclusi: 500 km 2500 più i.v. 39 al km. 150 km 2900 più i. 46 al km. Lit 1000 più i. 60 al km. Tariffe a km illimitati minimo 24 ore. Via Chiesa 28, telefono 587.314.

15 Autovetture

A.A.A. 300.000 (quattro cento) per auto nuovi arrivi 100 auto occasioni Fiat, Lancia, Autobianchi, Alfa, Renault, Simca, Chrysler, garanzie e sicurezza. Interessi con rateali antisoli, permute Fiat nuove condizioni eccezionali per ordini entro il 30 settembre Fiat, bellavia, corso Trapani 116 aperto festivi.

A.A. ATTENZIONE vendiamo auto anticipo minimo privilegio interessi 3% 30 mesi tutti i tipi autocarri nuova usata garantita. Commercializzazione corso Siracusa 37 angolo Montalcuno 141. Telefono 381.127.

A.A. PIERA dell'automobile, corso Siracusa 37 angolo Montalcuno 141, telefono 381.127. Tutti conto pagamento vostro veicolo usato anche accidentato cash fino marca ai limiti. Vendiamo pagamento cash vetture tempo record.

A.A. AUTOBELGIO corso Luigi 179 vendiamo senza anticipo fiat le autovetture in consegnate dalle 300 alle Rolls del 1976 permanente.

ACQUISTIAMO vetture abbiamo urgente necessità pagliamo il massimo contanti. Autocommercio corso Orbassano 17.

AUTOVETTURE di ogni marca e prezzi vantaggiosi e completa garanzia. Base, corso Giulio Cesare 302 e corso Orbassano 294.

BETA coupé, Fulvia Rallye, 128 X1-9, 127, Citroen GS, assortimento, A112, Lancia, via Valla 8, tel. 540.561.

DOGGETTI compro vendo permuto auto tomobili nuove ed occasioni, via M. Cristina 66, telefono 659.818.

BMW autovetture tutti i modelli pronta consegna, finanziamenti Leasing alla concessionaria CAS, via Pinerolo 14, tel. 488.277 - 489.194.

CAMIONS DIESEL
e benzina (anche furgoni) ribaltabili occasionissime vendo direttamente parco veicoli ex uffici Comune Cuneo, corso Nizza 47. Telefono 758.940.

CITROEN GS 1220 club, anno 1975 come nuova vendo Citroen, via Frejus 12, tel. 442.380 - 442.351.

COMPERIAMO
acquistiamo urgentemente vetture recenti e semirecenti purchè non sinistrate. Offriamo il massimo in contanti. Scrivi, corso Giulio Cesare 100, telefoni 705.1977 - 705.2025.

COMPRO automobili y furgoni, pagamento contanti anche impiegare massima valutazione. Telefonare 321.755.

COMPRO contanti qualsiasi veicolo anche incidentato, massima valutazione, anche Volvo, Autobianchi, Telefonare 531.

CONCESSIONARIA Renault propone Marcello, corso Duca 44, tel. 694.713.14, oltre alla nuova gamma Renault abbiamo vasto assortimento usato con garanzia.

MINI 120, 127, 900, 128, 124, 124 Special, 124 coupé, 850, Lancia coupé Fulvia, 1600 Rallye, 1300 Montecarlo, Autobianchi A112, Simca 1000 Rallye, Citroen GS, Alfa Sud, Opel Rekord familiare, Opel Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord Diplomat, Opel Ascona, Opel Manta. Via Cigna 7.

NUOVI arrivi vetture d'occasione 900, 126, 128, 128 3p, 128 4p, 133, 131, A112, Mini, Fulvia, Ritmo, Talbot, Rancho, Rekord, Kadett, Renault, R3, R6, Dyana 6, Mercedes 200 diesel, Peugeot 504 Gl, diesel. Rivolgersi in rovina libera rateizzazioni Autobelle, corso G. Cesare 329, Telefono 267.867.

NUOVO
miniauto all'aperto numerosi fuoriserie bianchine e diesel anche per dipendenze di ogni marca. Rateazioni. Piazza Derna angolo via Monticelli. Telefono 267.067.

OSART OCCASIONI
disponibile per vendita permuta e rateazione, ore di vetture Alfa Romeo ed altre Marche praticamente come nuove via Perrone 12. Telefono 442.280 - 442.351.

RENAULT
concessionaria Car corso P. Ostiense 30, telefono 482.294 - 484.715 filiale corso Lucci 68, telefono 744.933 vende usato con garanzia di garanzia: R 4, R 5, R 6, R 8, R 10, R 12, R 16 e occasioni altre marche.

RENAULT
concessionaria privata Marello corso Duca 44, telefono 694.713.74 rateazioni valutazioni minime anticipo per l'acquisto di una nuova Renault, servizio qualificato con diagnosi e autodiagnosi computerizzata accessori e ricambi.

A.A. CON.F.A.I. vende libero Piero Torlasco in palazzina recente costruzione: 3 camere libello cucinino bagno box auto, prezzo e rate L. 33 milioni. Tel. 564.879.

ACQUISTIAMO in tutta Torino e prima cintura appartamenti 3 camere cucina servizi, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Telefonare 519.026.

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o Nichelino pagamento contanti. Telefonare 510.170.

«CASA PIU'»
ricerca conto clienti appartamento 4 o più camere purchè libero ed in stabile signorile. Telefono 703.857 - 774.204.

COMMIT acquisita per proprietà e selezionata clientela vostri alloggi liberi, reddito massimo e immediato. Telefono 593.176.

PRIVATO cerca casa, cascina con giardino magazzino o box zona Pianezza, Pianezza, Venchiera, Alpignano. Telefonare 710.710.

SASSATELLI IMMOBILI
cerca per vostro conto la vendita di proprietà immobiliari, ai più probabile prezzo di mercato, garanzia di pieno servizio, pubblicità e pagamento immediato per contanti. Informazioni telefonare 533.596.

18 Acquisto alloggi

ASSEGNAMI acquistasi alloggio 2-3 camere, pagamento contanti. Telefonare 519.314.

ACQUISTIAMO in Torino e prima cintura, case in blocco anche grandi complessi, pagamento contanti. Telefonare 519.026.

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o Nichelino pagamento contanti. Telefonare 510.170.

A.A. CON.F.A.I. vende libero Piero Torlasco in palazzina recente costruzione: 3 camere libello cucinino bagno box auto, prezzo e rate L. 33 milioni. Tel. 564.879.

A. COM.F.A.I. vende Cascinetta frolla con ampio giardino, ideale per famiglia numerosa, 4 camere cucina doppi servizi, mansarda, cantina, box auto, 2 posti auto, ottimo stato, prezzo 45 milioni. Via Pinerolo 49, Torino.

A. COM.F.A.I. vende liberi Pino Torinese in villa nuova costruzione, salone 3-5 camere cucina doppi cripti servizi da lire 380 mila al mq, mutuo dilazionato. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende corso Marsonetti in stabile signorilissimo salone 2-3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi a partire da 220 mila al mq, mutuo. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze corso Giulio Cesare, ideale casa a prezzi contenutissimi: 150 camere libello cucinino bagno, facilitazioni pagamento. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende zona S. Paolo alcune case a soli L. 60 mila al mq: 2-3 camere cucina bagno, balcone dilazioni. Tel. 548.123.

A. MARTINETTO, via Belfiori San 4, vendiamo 3 camere libello cucinino bagno 14 milioni 900 mila lunghi mutuo dilazioni. Telefonare Edil-Case 548.154.

A. COM.F.A.I. vende libero Piero Torlasco in palazzina recente costruzione: 3 camere libello cucinino bagno box auto, prezzo e rate L. 33 milioni. Tel. 564.879.

ALPINANDO II e ultimi 70 milioni da pagare Susanna in ridente posizione verso le montagne qui in via Rivoli 2, vendiamo in palazzo completamente ristrutturato 3 camere cucina servizi a milioni 75 milioni. Telefonare 519.026.

CHIERI libero signorile: camere libello cucinino 7 milioni mutuo 5 milioni. Telefonare 941.419.

CONSO Firenze 19 vendiamo ultimi alloggi tre quattro camere e servizi. Rivolgersi portineria o telefonare 517.283.

CORSO U. Bovletica 231 interno 14 vendi in casa di recentissima costruzione alloggi: 2-3-4 camere liberi accessori.

FARINERA Milano via Toscanini 2, rotondissimo splendido tricamere, cucinino, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, 14 milioni 700 mila, dilazioni. Gabetti 5707.

MORGANETTO viale Papa Giovanni 20, recente: camera, libello, cucinino, ingresso, bagno, 8 milioni 400 mila, dilazioni. Gabetti 5707.

CASA in Collegno: 2 piani 4 camere box giardino 200 mq lavorazione ferro, sulla libera 75 milioni vendo Commar 592.378.

CASA villa ristrutturata mq 400 abitabili tutte comodità zona panoramica, mq 1000 terreno strada Superga vendo. Telefonare 535.601 turgioli.

CASABIANCA vende Cascina Vica libero piano alto autonomo, camere, cucinino cucinino, servizi, lire 21 milioni 700 mila mutuo. Telefonare 519.026 - 549.254 - 535.907 - 531.008.

CASCINE Vica, corso Peschiera 42-49, camere, cucina, bagno, cantina, 7 milioni 200 mila 2 camere, cucina, bagno, cantine, 10 milioni: 3 camere, libello cucinino, bagno, cantina, 16 milioni 600 mila, cucinino mutuo e dilazioni. Box auto 2 posti. Personale sul posto il sabato. Gabetti 5707.

CENTRALISSIMO alloggio libero, mq 200, in stabile ristrutturato lussuoso vendo, Telefonare 519.172, ore 15-18 (feriali).

CASETTA zona Monigliano 4 camere cucina bagno terrazzo giardino 12 milioni 900 mila. Telefonare 597.294.

CENTRO via Garibaldi, vendo vecchio alloggio libero 3 camere cucina e servizi a soli 15 milioni. Telefonare 519.026.

CORSO U. Bovletica 231 interno 14 vendi in casa di recentissima costruzione alloggi: 2-3-4 camere liberi accessori.

DOMIZIANA Italia 61, Collegnovese vende libero camera libello cucinino separata, 1 milione 200 mila, cucinino, bagno, cantina, 7 milioni 900 mila, dilazioni. Gabetti 5707.

NEGOZI
uffici e magazzini ultimi rimasti immersi in costruzione vendo direttamente ditta Fiat Mirafiori, adiacenti trasporranno lussuoso benestare, liberi subito a soli prezzi di superiore a 500 mila/mq, mutuo, vecchi cambiasi ottimi per 60% del valore richiesto. Per informazioni e visite uffici vendita presso via Nichelino 9, tel. 618.778 - 618.4048.

NEL centro 5. Rita, corso Orbassano 210, in stabile nuovo palazzo, vendiamo appartamenti. 3 camere libello cucinino servizi vero investimento, zona di notevole rivalutazione immobiliare, mutuo e dilazioni. Visite pomeridiane. Edil-Case tel. 548.154.

NUOVI quai dimensione Diorama, corso Francia 330 - Collegno, da L. 230 mila al mq. mutuo 8ei Feule e dilazioni. Telefonare 512.302.

OCCASIONE a prezzi ultra competitivi vendiamo ultimi appartamenti nuovi pretissimamente rifiniti e decorati, facilitazioni pagamento con circa 30 per cento mutuo fondiario e comodo dilazioni mensili casa vicino corso Traiano. Telefonare ore ufficio 616.172.

LIBERO affittasi zona S. Paolo: 2 camere cucina terrazzo bagno 13 milioni 100 mila dilazionabili. Telefonare 483.429.

LIBERO corso Valentino camere libello cucinino servizi 9 milioni 700 mila, mutuo 4 milioni. Torinese 541.419.

LIBERO Crocetta, corso Q. Perrucchetti, ultimo salone 2 camere libello cucina 3 bagni doppi ingressi e rimanendo con servizi mq 53 16 milioni. Telefonare 517.213 - 517.280.

LIBERO via Mercadanti, 2 camere, libello servizi, 21 milioni 900 mila compreso mutuo.

CAVALIERO & C.
corso Regina Margherita 7, 883.983 - 853.904.

LIBERO via Monginevro recente 2 camere libello servizi 10 milioni 500 mila, mutuo 7 milioni. Telefonare 541.419.

LIBERO via Montenero signorile quarto piano salone 3 camere 3 bagni cucina mq 170 30 milioni. mutuo, dilazioni. Telefono 519.026.

LIBERO Lingotto ingresso 2 camere, cucina angolo cottura terzo bagno, 12 milioni 200 mila dilazionabili. Gabetti 5707.

LIBERO privato vende alloggio: 2 camere libello cucinino servizi 11 Settembre 100 mila mutuo rateazioni. Telefonare 519.026.

LIBERO zona Francia via Biscaretti 30: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, 6 milioni 400 mila, dilazioni. Gabetti 5707.

LIBERO 3 camere libello servizi piano rialzato zona via Borgaro 10 milioni 900 mila facilitazioni. Telefonare 517.213 - 517.280.

MIRAFIORI nel verde elegante e nuovissima palazzina, ultimi appartamenti, gli ultimi della zona: 2-3 camere cucina libertà, mutuo, dilazioni. Via Pentenero Parella, via Giacomo 55, in elegante palazzetto vendiamo alloggi: 2 camere cucina bagno, prezzi interessanti, ottimo investimento considerata la zona. Telefonare Edil-Case 548.154.

MIRAFIORI, via Bordighera 4, recentissima, cucina, ingresso, bagno, cantina, 2 milioni 900 mila, dilazioni. Gabetti 5707.

MONCALIERI Italia 61, Collegnovese vende libero camera libello cucinino separata, 1 milione 200 mila, cucinino, bagno, cantina, 7 milioni 900 mila, dilazioni. Telefonare 853.599.

NEGOZI
uffici e magazzini ultimi rimasti immersi in costruzione vendo direttamente ditta Fiat Mirafiori, adiacenti trasporranno lussuoso benestare, liberi subito a soli prezzi di superiore a 500 mila/mq, mutuo, vecchi cambiasi ottimi per 60% del valore richiesto. Per informazioni e visite uffici vendita presso via Nichelino 9, tel. 618.778 - 618.4048.

NEL centro 5. Rita, corso Orbassano 210, in stabile nuovo palazzo, vendiamo appartamenti. 3 camere libello cucinino servizi vero investimento, zona di notevole rivalutazione immobiliare, mutuo e dilazioni. Visite pomeridiane. Edil-Case tel. 548.154.

NUOVI quai dimensione Diorama, corso Francia 330 - Collegno, da L. 230 mila al mq. mutuo 8ei Feule e dilazioni. Telefonare 512.302.

OCCASIONE a prezzi ultra competitivi vendiamo ultimi appartamenti nuovi pretissimamente rifiniti e decorati, facilitazioni pagamento con circa 30 per cento mutuo fondiario e comodo dilazioni mensili casa vicino corso Traiano. Telefonare ore ufficio 616.172.

OCCASIONISSIMA vendo libero: 3 camere cucina terrazzo bagno 12 milioni 200 mila rateizzando. Telefonare 853.599.

PIAZZA STATUTO
alterose: vasti ed ora soleggiato e laboratorio artigiano reddito oltre il 7% a partire da L. 7 milioni. Sabbadini. 655.390.

REDDITO circa/statistico 8%, rilevantissimo privilegio vendiamo completissima palazzina Edil-Case tel. 548.154.

REGINA Margherita, Collegno via S. Massimo 25 lampesa vendo alloggi nuovi 2-3-4-5 camere e servizi rifinitissimi eccezionale facilitazioni pagamento visite in loco. Telefonare 780.0611.

ROSALBA Zanonatelli, corso Turati 10/d, vende signorili metallizzati arredati superlusso camerissima corso Turati 170, residuo netto 9%. Ufficio vendite in loco.

SANTA Rita, via Barletta 65: salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, da 13 milioni 900 mila mutuo e dilazioni, box 1 milione 900 mila. Fernando sul posto, Gabetti 5707.

S.C.I.
società costruzioni immobiliare offre pochi appartamenti di splendida signorilità in palazzine veramente lussuose, ultime di cui ne danno servizio, il complesso in Rivoli via Alpignano è verrà ultimato nelle primavere dal prossimo anno per informazioni telefonare 938.4844.

STUPENDO corso Francia fronti giardino 2 piani 1000 mq servizi 300 servizi. Speciali condizioni per pagamento contanti. Visite cantiere Edil-Case 548.154.

VIA SERVAIS 280/EH
ultimo appartamento per chi desidera abitare in palazzine con giardino in zona superpanoramica. Appartamenti signorili con ampi soggiorni terrazzi e mansarde. Mutuo fondiario e dilazioni particolari. Visite in loco, Edil-Case 548.154.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere - Europea Imbiancio Torino-Bari-Roma Ancona - Riviera. Telefonare 268.607.

AUTOTRASLOCHI Fabiano 4000 camere, viaggio settimanale Torino Napoli Bari. Telefonare 350.127.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE mobili fino al 15 ottobre lotteria straordinaria di arredamenti completi (camere soggiorno ingressi) moderni e rustici con a prezzi di fabbrica. Tipo medio lusso valore L. 2 milioni 100 mila a L. 1 milione 300 mila, tipo lusso valore 3 milioni 300 mila a L. 1 milione 800 mila, tipo gran lusso valore 4 milioni 500 mila a L. 2 milioni 350 mila. Stupiamo è un'occasione valida anche per chi intende rinnovare i mobili della casa, per i residenti fuori Torino consegna motteggio gratis, iva inclusa, rivolta al Mobili Savona, corso Savona 4, Moncalieri (vicino A.C.I.).

DAL 1915 produttore mobili imbottiti di alta qualità, divanetto 85 mila, salotti 120 mila, poltroncine 80 mila. Corso del Sole, angolo Arona, corso Casale 82.

MANCATO matrimonio realizzi camera e soggiorno e salone alla migliore offerta, da visionare dalle 10 alle 12 305.450.

MOBILI Fabbrica Ricupit, via Monte Pasubio 149, propone: camerette 185 mila, soggiorni 35 mila, camere letto 290 mila, salotti letto sagaioni 205 mila, armadi, cucine, eccetera.

RIVESTITE le sedie le vostre cose, vicino, tavernette, rustico. Telefonate Cori 857.124, sfoderi a domicilio.

36 Nautica

CANOTTI motori, vela, accessori, carrelli accessori vendo, realizzo. Nautica Lingotto. Telefonare 519.026 La Loggia. Acquisto anche occasioni.

38 Animali e veterinaria

TRAPPO cuccioli da tutto il mondo importazione diretta, via Millefonti 20, telefono 630.881 zoo Mandria. Telefono 0121 74.115 Pinerolo.

TRAPPOCLUB cuccioli da tutto il mondo sono disponibili causa importazione diretta sognati adulti accessori via Millefonti 20, Telefono 630.881 Torino.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. COM.F.A.I. vende libero Sestriere appartamento alto arredato mq 120 più giardino privato vera occasione, unico dilazioni. Telefonare 548.123.

A. Alberoni, Arenzano, Borghetto-Toirano immobiliare il Tetto vende alcuni curatissimi anche nel verde, minimissimo 3 milioni comodi, 3 milioni 500 mila, 4 milioni 500 mila. Cerisio, via Aurelia 124, 0182 90.496.

A. Alpenga Santuario Sabbia Stefano al Mare (seguito, impresa Giacchetto e Biamonti) vende direttamente alcuni nuovi e in costruzione da 1, 2 milioni 500 mila. Vista mare, giardini privati, parco gioco bimbi, richiesta materiali. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite: Torino, corso Francia 91, 011 442.197, Albenga, via Private 43/2, 0182 51.779 - 51.313 aperto anche festivi.

A Pietra Ligure, Garibaldo vendo 3 camere cucina servizi 23 milioni 500 mila, visite Repubblica Telefonare 0196 941.467.

ACQUISTI vacanze: vendiamo ville e chalets al mare e in montagna, interpellate anche voi: Vi troviamo anche quello che desiderate. Consulenza gratuita. Romagnano, telefono 548.372 - Torino, corso Re Umberto 42.

AL mare impresa fabbricato e Sarà vende direttamente alloggi e miniallogni nel verde 200 mt dal mare dilazioni, mutui. Telefonare Torino 515.917, orario 878.410; Carisio 0161 90.220, ivana 0125 48.567; Cassia M. 0143 2289.

ALMESE villa finita magnifica posizione 4 vani 2 bagni doppio box bel giardino chiuso 75 milioni comperso arredo. Telefonare 581.731.

ALTA Valle Susa, Oulx, immobiliare Abedia vende-noleggiamo bilocanere in splendida posizione centralissima ampi spazi e comodità, prossima campagna, mutuo fondiario. Visite in luogo, Telefonare 767.787.

APPROFITTARE viaggio gratuito (milano) al mare Pietra, Loano, Borghetto, Andora, immobiliare S. Rita vende appartamenti nuovi ogni alloggiamento, ogni genere, mutuo dilazioni. Torino via Cibrario 31/a, tel. 745.697, Borghetto, via Aurelia 119, tel. 0182 970.034.

CERES nella soleggiatissima zona del Cervetto, Chiusalmberto, nella verde quiete della Valperta, vendo alloggetti nuovi, 2-3 camere servizi, mutuo agevolato. Telefonare Carisio 0161 969.816 Lanzo 0123 20.40.

CESIALE impresa Edilmultiservizi vende alloggi vicino a pista mare, rifiniture accurate, massima serietà. Telefonare Torino 839.552.

CRANPOLUC
completo Stables des Alpes, fronte bianchi Alpi Moie, appartamenti in fabbrica panoramici, varie dimensioni, ampia zona verde condominiale, mutuo fondiario e agevolazioni. Visite immediate, immobiliare Piazza Barolo 0123 307.417; 0161 Lanz, Torino 548.154.

REANO Avigliana proxima consegna chalet in resinchetti legno prezzato un 60 con soggiorno zoccolino legno 2 camere letto servizi mq 100 L. 15 milioni 600 mila. Telefonare 797.638.

SALICE d'Ulzio, complesso residenziale «Salice», vendiamo appartamenti 1-2-3 camere e servizi con ampi terrazzi ottima panoramicità ed eccezionale esposizione solare, ampio zona verde condominiale, mutuo e dilazioni. Visite (feriali), Telefonare Edil-Case 548.154.

SANREMO attico in palazzina signorile vicinanze c vista mare: 4 camere cucina libertà ampio terrazzo, Samont 550.167.

SESTRIERE
appartamenti nuovi molto eleganti, completi di Ski Residence (ex grande albergo Fenestrelle) posizione unica panoramica, infrastrutture, Sestriere, Piazza Agnelli 7, tel. 0122 76.23, Torino Edil-Case 548.154.

VALLE di Lanzo vendesi villa signorile per 2000 clienti 60 milioni. Telefonare 200 955.

VENDESI casetta rialzata del '75 con terreno circostante a 45 km da Torino e oltre da riziare. Telefonare 794.922.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittasi alloggio caratteristico, 3 camere e servizi, Telefonare 657.159.

49 Informazioni

ABILI investigazioni ragguagli ricerche, controlli e operazioni riservati. Accertamenti preventivo documentati, lavoro. A. Doria 9, telefono 548.550.

52 Varie

A. AUTOBUS e carrozzoni mobili semovibili (ed altro) vasto assortimento Fiat Lancia Autobianchi. Telefonare 519.026. ACCESSORI e decorazioni per camion e ferro battuto in genere. Officina via Lodi 172, Torino 267.626.

ACQUISTASI antichità camere sale stock Rinascimento e Barocco vendesi pure cristalli e vetri. Telefono 472.195.

ACQUISTASI antichità impressionisti mobili 800 Rinascimento Barocco Liberty oggettistica affogati. Telefono 597.864.

ASTROLOGO chiromanzia cartomanzia psicoanalisi. Esito assicurato. Assoluta serietà. Telefonate 538.255.

ATTENZIONE vendiamo pentola per cucina 3 pezzi 15 mila, scolapasta 14 mila, fruttiera forbice sette ravoli, via Rosolino Pilo 29, Torino, Novara. Telefonare 830.319 Torino.

BENAZZO S.p.A. box monoblocco cemento armato autotrasportato, ampi impresa, 38 anni. Preventivi. Telefonare 540.063.

COMPRO e vendo mobili usati. Via Francesco Cilea 2 angolo via Civiasco, telefono 267.564.

GOMMISTA vendo convertitore/smontagomme a rotelle in lega leggera via Bergamo, Ayrea 112, Torino, telefono 261.993.

IMPORTATORE vendo, via Susa 40, telefono 740.279 ore 9-12 / 13-19.30) cristalli Boemia porcellane Bavaria: copripiano bicchieri whisky con particolarissimo in pura cristallo L. 3900. Servizio caffè vera porcellana Bavaria L. 3500 gli altri mille articoli di pregio ed rari.

MACCHINE per scrivere, calcolatrici nuove a occasione con garanzia, noleggi, via Cavour 9, tel. 340.878.

PORTE elegantissimi in legno a L. 24 mila (i più richiesti) vetrine a L. 12 mila al mq stendini, grande mia vaporizzo, Italia via Massena 84/c, telefono 540.720.

SELLAIO 2. Rita seminuovo affittasi a prezzi modici 2 camere cucina servizi 115 mila. Telefonare mobilificio 489.795.

STATUTO affitto alloggio nuovissimo Pino Torinese ammobiliato signor 3 camere cucina doppi servizi mq 250 mila mensili. Telefonare 517.213 - 517.280.

SEGRETARIE
abbattutissimi nuovi inviti eleganti, coordinati Ski Residence (ex grande albergo Fenestrelle) posizione unica panoramica, infrastrutture. Sestriere, Piazza Agnelli 7, tel. 0122 76.23, Torino Edil-Case 548.154.

VALLE di Lanzo vendesi villa signorile per 2000 clienti 60 milioni. Telefonare 200 955.

VENDESI casetta rialzata del '75 con terreno circostante a 45 km da Torino e oltre da riziare. Telefonare 794.922.

20 Domande affitto

A. REFERENZIATO cerca in affitto alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 585.355.

A coniugi giovanotti impiegati referenziatissimi abitazione alloggio qualunque zona semiammobiliato. Telefonare 760.400 - 538.539.

CERCASI 1-3 camere cucina servizi, qualunque zona, referenziando. Telefonare 330.452.

FAMIGLIA 3 persone cerca affittare in zona signorile alloggio con doppi servizi. Telefonare 614.387 - 930.198.

PAGANDO affitto annuale anticipato sposi cercano alloggetto in affitto. Telefonare 446.422 dopo le 20 - 958.1794.

SIGNORA sola stabile, ampie referenze cerca alloggio signorile, 2 camere cucina servizi. Telefonare 677.772.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche servizi liberi affittasi a referenziato. Appuntamento: corso Re Umberto, telefono 548.154.

A. PRIVATO affitta alloggetto arredato: libello indipendente moderno anche una piccola coppia, prima richiesta. Gallo, via Bertola 31, stalle ore 10-12, 15-18.

A coppia referenziata, meglio eventuale matrimonio dipendente, affitto decoroso alloggetto semi-collinare. Telefonare 548.154.

ABBIANO alloggi: 2-3-5 camere servizi, giardino casa, vigilanza ammobiliati. Agenzia Comba, via Sacchi 14, telefono 538.539.

ABBIANO diversi alloggi da affittare in Torino, ottima casa, piccoli giardini, ogni zona Torino, Telefonare 548.595.

ABBIAMO: 1 camera libello e cucinino, L. 45 mila, zona centro, prossimi spesi. Mobilificio, telefono 372.012.

AFFITTANSI proximi spesi: camera libello servizi, 35 mila; 2 camere libello terzo bagno, 60 mila, piccola casa. Mobilificio, telefono 510.0943.

AFFITTASI piccolo piani 3-terzo ammobiliato, - indipendente. Telefonare 540.122, ore ufficio.

AFFITTASI zona piazza Castello immobile a riservato piedi-a-terre 2 vani ammobiliati. Telefonare referenze. Telefono 372.831.

AMMOBILIATO, corso Rinaudi, camere libello cucinino bagno, mensili 145 mila. Telefonare 342.787.

FINE corso Belgio affittasi a prossimi spesi mutuo: 2 camere cucina servizi, 73 mila, libero subito ottobre. Telefonare 489.795 mobilificio.

LIBERO subito, Villastellone, affittasi a prossimi spesi camere libello servizi 35 mila. Telefonare 489.795, Mobilificio.

LIBERO subito zona Nichelino/Moncalieri affittasi a prossimi spesi camere libello servizi 45 mila. Telefono 489.795 mobilificio.

LIBERO zona Parella affittasi a prossimi spesi 2 camere libello servizi L. 30 mila. Telefonare mobilificio 489.795.

LIBERO Porta Nuova seminuovo affittasi a prossimi spesi 2 camere cucina servizi 115 mila. Telefonare mobilificio 489.795.

STATUTO affitto alloggio nuovissimo Pino Torinese ammobiliato signor 3 camere cucina doppi servizi mq 250 mila mensili. Telefonare 517.213 - 517.280.